



Ministero dell'Istruzione

Piano Triennale Offerta Formativa

D.D. ALESSANDRA SIRAGUSA - PA

PAEE033007

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola D.D. ALESSANDRA SIRAGUSA - PA è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **20/12/2023** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **6503** del **15/09/2022** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **12/01/2024** con delibera n. 32*

Anno di aggiornamento:

2023/24

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 14** Caratteristiche principali della scuola
- 18** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 19** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 20** Aspetti generali
- 37** Priorità desunte dal RAV
- 39** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 41** Piano di miglioramento
- 46** Principali elementi di innovazione
- 49** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 52** Aspetti generali
- 57** Traguardi attesi in uscita
- 60** Insegnamenti e quadri orario
- 64** Curricolo di Istituto
- 91** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 111** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 114** Attività previste in relazione al PNSD
- 117** Valutazione degli apprendimenti
- 124** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 133** Aspetti generali
- 165** Modello organizzativo
- 182** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 187** Reti e Convenzioni attivate
- 191** Piano di formazione del personale docente
- 196** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

L'origine di questa borgata sembra risalga al 1716 quando l'abate Pietro Pallavicino, dei conti di Favignana, vi fondò una chiesa parrocchiale e per gratitudine al fondatore, il quartiere assunse soltanto allora l'attuale nome.

Il quartiere oggi è compreso nella VII Circoscrizione, si trova alle falde di Monte Pellegrino verso l'entroterra a fianco di Mondello, a Nord del centro storico. L'area, un tempo molto fuori dai confini urbani, è integrata con il centro della città ed è molto urbanizzata anche se la maggior parte degli edifici hanno conservato, a parte alcune eccezioni, l'edilizia tipica delle borgate, cioè palazzine monofamiliari con due o tre elevazioni. La zona ha la toponomastica tipica della maggior parte dei quartieri della città: si sviluppa su una piazza posta al centro di un quadrivio da cui vanno a diramarsi altre strade che portano principalmente verso Palermo, S. Lorenzo, Partanna, Mondello.

La scuola è un importante punto di riferimento per il territorio e assume il ruolo di presidio istituzionale, educativo e culturale. L'apertura al territorio è rivolta con attenzione all'ascolto delle esigenze culturali al fine di realizzare un'offerta didattica dinamica e collegata ad eventuali problematiche dell'ambiente.

La DD A. Siragusa ha tre plessi, collocati in tre diversi quartieri, i cui edifici risalgono a più di un trentennio circa. In particolare, il plesso Savio per le sue caratteristiche è oggetto di vincoli da parte della Sovrintendenza Beni culturali.

L'Istituto raccoglie l'utenza di un territorio non molto ampio caratterizzato da un'economia nella quale sono insediate piccole attività



commerciali a gestione familiare.

Il livello di istruzione degli adulti in età compresa tra i 30 ed i 50 anni è caratterizzato prevalentemente dalla licenza media (48%), dal diploma di scuola superiore (36%).

Il nucleo familiare è composto in media da 3 persone, in crescita risulta il numero degli alunni con genitori separati.

Data la persistente crisi nazionale, il tasso di disoccupazione maschile risulta pari circa al 18%, lievemente in aumento quello femminile che si attesta al 15%.

La percentuale di alunni stranieri dall'ultimo rapporto FARO è del 2,28%. Questi fenomeni, uniti all'assenza di lavoro per entrambi i genitori ed all'assenza, per gli immigrati, di altre figure parentali di riferimento, determinano per il bambino una situazione ambientale meno protetta.

Nel territorio sono presenti luoghi di aggregazione (circoli sportivi, associazioni, parrocchie), che, però, spesso operano in maniera non concertata. Insufficienti sono i servizi pubblici per l'infanzia. L'attenzione alle esigenze dell'infanzia da parte degli adulti fa registrare, di norma, comportamenti ed azioni più diffusamente orientati al soddisfacimento dei bisogni materiali e non a quelli di reale crescita e formazione della persona. Scarsi i servizi per l'adolescenza: mancano luoghi di socializzazione per una sana fruizione del tempo libero. I fattori che maggiormente incidono sulla dispersione scolastica all'interno dell'istituzione scolastica sono lo svantaggio socio-culturale, le carenze del contesto relazionale ed una limitata consapevolezza del ruolo genitoriale. Si stanno diffondendo le problematiche relative alle dipendenze. Con il Comune e con le altre associazioni i rapporti sono spesso occasionali o legati a ricorrenze specifiche: si risente anche in questo caso l'assenza di un piano integrato di sviluppo formativo. La



nuova dimensione dell'Istituto Comprensivo rappresenterà per il territorio presidio di legalità e occasione di crescita umana e culturale non soltanto per la comunità educante, ma anche per tutti gli stakeholders.

Il Piano di dimensionamento delle istituzioni scolastiche che discende da una stringente indicazione europea che mira ad adeguare la rete scolastica all'andamento della popolazione studentesca, ha previsto che a decorrere dall'anno scolastico 2024-2025 la Direzione Didattica Alessandra Siragusa si fonderà con la SMS Borgese - XXVII Maggio. Nello specifico sarà annesso il plesso centrale sito in piazza Contardo Ferrini che consentirà al nuovo Istituto Comprensivo Statale "Alessandra Siragusa" di costituire un presidio culturale di assoluto riferimento per l'intero quartiere.

PATTO DI CORRESPONSABILITÀ

Si allega Patto di Corresponsabilità

REGOLAMENTO D'ISTITUTO

Si allega Aggiornamento Regolamento d'Istituto

<https://archivio.ddpallavicino.edu.it/regolamenti-2/>

Popolazione scolastica

Opportunità:

La provenienza socio-culturale degli studenti piuttosto bassa, come rivela l'indice mediano ESCS a. s. 2021/2022 incentiva la motivazione al miglioramento del proprio status sociale. L'assetto organizzativo della scuola è finalizzato al miglioramento dell'offerta formativa. La scuola è aperta e attenta non solo in termini di accettazione, ma soprattutto come luogo di inclusione e di arricchimento (formazione didattica, relazioni con stakeholder, famiglie e specialisti, scelta delle



FF.SS., distribuzione del FIS, revisione del curriculum nell'ottica di sviluppo delle competenze). Gli alunni attribuiscono alla scuola un valore e un ruolo sociale e quindi accettano il patto formativo così come le loro famiglie. La scuola ha come preciso impegno quello di porre "basi cognitive e socio-emotive necessarie all'uomo e al cittadino per la partecipazione sempre più consapevole alla cultura e alla vita sociale". Essa, pertanto, si propone come centro di aggregazione sociale e culturale e si attiva per favorire relazioni interpersonali serene e costruttive e un opportuno arricchimento culturale; agevola l'inclusione di tutti gli alunni e in particolare di coloro che vivono situazioni problematiche (disagio, svantaggio, diversabilità.....) attraverso adeguati interventi di tutti gli operatori del servizio; si adopera per strutturare un piano di interventi che miri ad una sostanziale equivalenza di risultati; si offre, dunque, come il luogo di incontro delle diverse opportunità e possibilità di acquisire conoscenze, linguaggi e competenze. Tutta la progettualità del PTOF è volta, quindi, a promuovere i valori della LEGALITA' e dell' INTERCULTURA, garantendo pari opportunità educative. A tal uopo la scuola utilizza al meglio le risorse di cui dispone. I percorsi didattici delineati si arricchiscono, tuttavia, con l'ampliamento dell'offerta formativa, caratterizzata, soprattutto, da progetti extracurricolari, nelle cui attività pomeridiane sono coinvolti gli alunni delle classi uscenti. La scuola si attiva per formare nuove professionalità, adottare metodologie innovative e definire percorsi didattici differenziati, al fine di garantire agli alunni il raggiungimento dei livelli essenziali di competenza.

Vincoli:

La D. D. S. Alessandra Siragusa si trova collocata in tre quartieri, di cui due a rischio, piuttosto diversi tra loro. Questo determina rapporti diversi con l'utenza per l'organizzazione e il buon funzionamento della scuola con difficoltà di programmare azioni coordinate in questi ambiti: - manutenzione ordinaria e straordinaria dell'edificio scolastico (ad eccezione di un intervento di manutenzione straordinaria al plesso D'Angelo per il ripristino di un tetto) -acquisto sussidi didattici - manutenzione laboratori. Un'attenta ricognizione della realtà dell'Istituto evidenzia crescenti segnali di disagio, che si manifestano sotto forma di difficoltà di apprendimento. Gli alunni che frequentano la nostra scuola, infatti, evidenziano spesso un limitato bagaglio di esperienze e conoscenze. E' pertanto necessaria una riflessione attorno alle strategie didattiche e metodologiche da adottare. La partecipazione dei genitori alla vita della scuola è connotata da variabili differenti: in generale si rileva un'adeguata collaborazione tra scuola e famiglia, ma in alcuni casi sono evidenti la mancanza di una consapevole coscienza genitoriale e la scarsa attenzione al processo educativo. Nel territorio le opportunità sociali e culturali sono piuttosto carenti. L'istituto risulta la principale agenzia formativa e i centri di aggregazione sono rappresentati dagli Oratori parrocchiali, parchi verdi e campi sportivi.



Territorio e capitale sociale

Opportunità:

Il nostro Istituto, collocato in diverse zone del territorio, ha come obiettivo prioritario l'attuazione di percorsi per favorire l'inclusione di tutti gli alunni. La progettazione offre strumenti e percorsi che possano rispondere al successo formativo di ciascuno di loro puntando all'accoglienza e alla valorizzazione delle differenze. Per quanto riguarda le risorse professionali, i docenti si dimostrano validi punti di riferimento per l'utenza; sono interessati alle iniziative proposte e all'aggiornamento, disponibili al confronto, alla collaborazione e ad offrire supporto ai colleghi neo-assunti favorendone l'integrazione nella comunità scolastica. Promuovono e sostengono relazioni positive con i genitori nella consapevolezza che possano facilitare un processo educativo globale e incidere sul rendimento scolastico degli alunni. La scuola è l'unico punto di riferimento per il territorio, assumendo il ruolo di presidio istituzionale, educativo e culturale. L'apertura al territorio è rivolta con attenzione all'ascolto delle esigenze culturali, educative e formative della realtà al fine di realizzare un'offerta didattica dinamica e collegata alle problematiche sociali proprie dell'ambiente.

Vincoli:

Risulta scarsa nel territorio la presenza di imprese e di attività economiche. Sono carenti le strutture a carattere ricreativo culturale (cinema, teatri, librerie). L'attenzione alle esigenze dell'infanzia da parte degli adulti fa registrare, di norma, comportamenti ed azioni più diffusamente orientati al soddisfacimento dei bisogni materiali e non a quelli di arricchimento culturale. La scuola può attingere dalle risorse ministeriali e di fondi europei per portare a termine il proprio compito educativo. Il fondo per il diritto allo studio, messo a disposizione dal Comune di Palermo, è destinato a specifici servizi (Operatori specializzati, interventi di edilizia scolastica). Gli alunni purtroppo, oggi vivono un momento di isolamento dovuto anche all'utilizzo non consapevole delle tecnologie. Negli ultimi anni c'è stato anche un abbandono di forze lavorative di soggetti con elevati titoli di studio verso il Nord Italia o Paesi Esteri in cerca di nuove prospettive di lavoro.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

Gli edifici risalgono ad un trentennio circa; in particolare il plesso Savio per le sue caratteristiche è oggetto di vincoli da parte della Sovrintendenza Beni culturali. La scuola usufruisce delle opportunità economiche provenienti da finanziamenti europei e cerca di ottimizzarle in tale senso. Le sedi sono facilmente raggiungibili con i mezzi pubblici. Nell'Istituto opera un RSPP esterno che coopera con gli ASPP. È stato dato ampio spazio alla formazione del personale sulla sicurezza (corso aggiornamento dei lavoratori, corsi per dirigenti, per il primo soccorso e corso antincendio rischio



elevato). Tutti i plessi possiedono una dotazione informatica: tutte le classi sono dotate di monitor e altre strumentazioni che nell'anno scolastico in corso (2023//2024) si potenziano di ulteriori innovazioni tecnologiche legate al PNRR

Nelle scuole sono presenti il refettorio(Plesso Cagni) la palestra, una o più aule per svolgere attività laboratoriali.

Vncoli:

L' istituto comprende 3 plessi uno dei quali e' dislocato nel quartiere Cardillo distante dal plesso centrale che ospita i locali della presidenza e della segreteria ed è raggiungibile necessariamente in auto o con i mezzi pubblici. In questo anno scolastico, le problematiche legate alla viabilità del plesso Cagni è stata risolta con interventi della polizia municipale sulla segnaletica.

Risorse professionali

Opportunità:

La scuola si caratterizza per l'alta percentuale di insegnanti a tempo indeterminato in servizio nell'istituto da più di 5 anni con una percentuale superiore alla media nazionale garantendo un organico stabile, la continuità didattica e la possibilità di progettare per un lungo periodo. Il Dirigente scolastico risulta essere titolare per il prossimo triennio e ciò potrà garantire una continuità della gestione della scuola. I docenti per rispondere alle aspettative e alle esigenze dell'utenza, sono costantemente impegnati in una azione di auto-aggiornamento e di formazione professionale ad ampio spettro: educativo, didattico-disciplinare, metodologico-relazionale.

Vincoli:

Deve essere ancora completata una mappatura delle competenze professionali del personale docente, oltre ai titoli per l'accesso alla classe di concorso e vanno superate le resistenze da parte di alcuni insegnanti a definire il proprio profilo professionale.

Popolazione scolastica

Opportunità:

La provenienza socio-culturale degli studenti piuttosto bassa, come rivela l'indice mediano ESCS a. s. 2021/2022 incentiva la motivazione al miglioramento del proprio status sociale. L'assetto organizzativo della scuola è finalizzato al miglioramento dell'offerta formativa. La scuola è aperta e



attenta non solo in termini di accettazione, ma soprattutto come luogo di inclusione e di arricchimento (formazione didattica, relazioni con stakeholder, famiglie e specialisti, scelta delle FF.SS., distribuzione del FIS, revisione del curriculum nell'ottica di sviluppo delle competenze). Gli alunni attribuiscono alla scuola un valore e un ruolo sociale e quindi accettano il patto formativo così come le loro famiglie

Vincoli:

La D. D. S. Alessandra Siragusa si trova collocata in tre quartieri, di cui due a rischio, piuttosto diversi tra loro. Questo determina rapporti diversi con l'utenza per l'organizzazione e il buon funzionamento della scuola con difficoltà di programmare azioni coordinate in questi ambiti: - manutenzione ordinaria e straordinaria dell'edificio scolastico (ad eccezione di un intervento di manutenzione straordinaria al plesso D'Angelo per il ripristino di un tetto) - acquisto sussidi didattici - manutenzione laboratori. Un'attenta ricognizione della realtà dell'Istituto evidenzia crescenti segnali di disagio, che si manifestano sotto forma di difficoltà di apprendimento. Gli alunni che frequentano la nostra scuola, devono essere accompagnati in un percorso di autovalutazione. E' pertanto necessaria una riflessione attorno alle strategie didattiche e metodologiche da adottare.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

Il nostro Istituto, collocato in diverse zone del territorio, ha come obiettivo prioritario l'attuazione di percorsi per favorire l'inclusione di tutti gli alunni. La progettazione offre strumenti e percorsi che possano rispondere al successo formativo di ciascuno di loro puntando all'accoglienza e alla valorizzazione delle differenze. La scuola è l'unico punto di riferimento per il territorio, assumendo il ruolo di presidio istituzionale, educativo e culturale. L'apertura al territorio è rivolta con attenzione all'ascolto delle esigenze culturali, educative e formative della realtà al fine di realizzare un'offerta didattica dinamica e collegata alle problematiche sociali proprie dell'ambiente.

Vincoli:

Risulta scarsa nel territorio la presenza di imprese e attività economiche. Sono carenti le strutture a carattere ricreativo culturale (cinema, teatri, librerie). Sono presenti luoghi di aggregazione (circoli sportivi, associazioni Onlus, parrocchie) che operano separatamente e nei limiti dettati dallo stato emergenziale. Insufficienti sono i servizi per l'infanzia. L'attenzione alle esigenze dell'infanzia da parte degli adulti fa registrare, di norma, comportamenti ed azioni più diffusamente orientati al soddisfacimento dei bisogni materiali e non a quelli di reale crescita e formazione della persona. La scuola può attingere dalle risorse ministeriali e di fondi europei per portare a termine il proprio compito educativo. Il fondo per il diritto allo studio, messo a disposizione dal Comune di Palermo, è



destinato a specifici servizi (Operatori specializzati, interventi di edilizia scolastica, servizio di scuolabus)

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

Gli edifici risalgono ad un trentennio circa; in particolare il plesso Savio per le sue caratteristiche è oggetto di vincoli da parte della Sovrintendenza Beni culturali. La scuola usufruisce delle opportunità economiche provenienti da finanziamenti europei e cerca di ottimizzarle in tale senso. Le sedi sono facilmente raggiungibili con i mezzi pubblici. Nell'Istituto opera un RSPP esterno che coopera con gli ASPP. E' stato dato ampio spazio alla formazione del personale sulla sicurezza (corso aggiornamento dei lavoratori, corsi per dirigenti, per il primo soccorso e corso antincendio rischio elevato). Tutti i plessi possiedono una dotazione informatica: tutte le classi sono dotate di LIM e altre strumentazioni che nell'anno scolastico in corso (2022/2023) sarà potenziata grazie ai finanziamenti PON FESR "Digital board" e PON FESR infanzia "Ambienti didattici innovativi".

Vincoli:

L' istituto comprende 3 plessi uno dei quali e' dislocato nel quartiere Cardillo distante dal plesso centrale che ospita i locali della presidenza e della segreteria ed è raggiungibile necessariamente in auto o con i mezzi pubblici, con un ragguardevole dispendio di tempo. Il plesso centrale si trova in fondo ad una strada senza uscita e ciò determina alcune criticità di viabilità' nella gestione dell'ingresso e dell'uscita degli alunni.

Risorse professionali

Opportunità:

La scuola si caratterizza per l'alta percentuale di insegnanti a tempo indeterminato circa il 76% ,di cui l'89% è in servizio nell'istituto da più di 5 anni con una percentuale superiore alla media nazionale garantendo un organico stabile, la continuità didattica e la possibilità di progettare per un lungo periodo. E' alta la percentuale di docenti circa il 44% che si colloca nella fascia di età 45-54 anni, il che denota un corpo docente con alle spalle diversi anni di esperienza. Il Dirigente scolastico ha incarico di reggenza nell'istituto per questo anno scolastico. I docenti, per rispondere al meglio alle aspettative sempre più complesse dell'utenza, sono costantemente impegnati in una azione di auto-aggiornamento e di formazione professionale ad ampio spettro: educativo, didattico-disciplinare, metodologico-relazionale.

Vincoli:



Deve essere ancora completata una mappatura delle competenze professionali del personale docente, oltre ai titoli per l'accesso alla classe di concorso e vanno superate le resistenze da parte di alcuni insegnanti a definire il proprio profilo professionale.

Popolazione scolastica

Opportunità:

La provenienza socio-culturale degli studenti piuttosto bassa, come rivela l'indice mediano ESCS a. s. 2021/2022 incentiva la motivazione al miglioramento del proprio status sociale. L'assetto organizzativo della scuola è finalizzato al miglioramento dell'offerta formativa. La scuola è aperta e attenta non solo in termini di accettazione, ma soprattutto come luogo di inclusione e di arricchimento (formazione didattica, relazioni con stakeholder, famiglie e specialisti, scelta delle FF.SS., distribuzione del FIS, revisione del curriculum nell'ottica di sviluppo delle competenze). Gli alunni attribuiscono alla scuola un valore e un ruolo sociale e quindi accettano il patto formativo così come le loro famiglie

Vincoli:

La D. D. S. Alessandra Siragusa si trova collocata in tre quartieri, di cui due a rischio, piuttosto diversi tra loro. Questo determina rapporti diversi con l'utenza per l'organizzazione e il buon funzionamento della scuola con difficoltà di programmare azioni coordinate in questi ambiti: - manutenzione ordinaria e straordinaria dell'edificio scolastico (ad eccezione di un intervento di manutenzione straordinaria al plesso D'Angelo per il ripristino di un tetto) - acquisto sussidi didattici - manutenzione laboratori. Un'attenta ricognizione della realtà dell'Istituto evidenzia crescenti segnali di disagio, che si manifestano sotto forma di difficoltà di apprendimento. Gli alunni che frequentano la nostra scuola, devono essere accompagnati in un percorso di autovalutazione. E' pertanto necessaria una riflessione attorno alle strategie didattiche e metodologiche da adottare.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

Il nostro Istituto, collocato in diverse zone del territorio, ha come obiettivo prioritario l'attuazione di percorsi per favorire l'inclusione di tutti gli alunni . La progettazione offre strumenti e percorsi che possano rispondere al successo formativo di ciascuno di loro puntando all'accoglienza e alla valorizzazione delle differenze . La scuola è l'unico punto di riferimento per il territorio, assumendo il ruolo di presidio istituzionale, educativo e culturale. L'apertura al territorio è rivolta con attenzione all'ascolto delle esigenze culturali, educative e formative della realtà al fine di realizzare un'offerta didattica dinamica e collegata alle problematiche sociali proprie dell'ambiente.



Vincoli:

Il territorio e' caratterizzato da un'economia nella quale sono rimaste, a causa della crisi determinata dallo stato di emergenza epidemiologica COVID19, pochissime attivita' commerciali. Sono presenti luoghi di aggregazione (circoli sportivi, associazioni Onlus, parrocchie) che operano separatamente e nei limiti dettati dallo stato emergenziale. Insufficienti sono i servizi per l'infanzia. L'attenzione alle esigenze dell'infanzia da parte degli adulti fa registrare, di norma, comportamenti ed azioni più diffusamente orientati al soddisfacimento dei bisogni materiali e non a quelli di reale crescita e formazione della persona. La scuola può attingere dalle risorse ministeriali e di fondi europei per portare a termine il proprio compito educativo. Il fondo per il diritto allo studio, messo a disposizione dal Comune di Palermo, è destinato a specifici servizi (Operatori specializzati, interventi di edilizia scolastica, servizio di scuolabus)

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

Gli edifici risalgono ad un trentennio circa; in particolare il plesso Savio per le sue caratteristiche è oggetto di vincoli da parte della Sovraintendenza Beni culturali. La scuola usufruisce delle opportunità economiche provenienti da finanziamenti europei e cerca di ottimizzarle in tale senso. Le sedi sono facilmente raggiungibili con i mezzi pubblici. Nell'Istituto opera un RSPP esterno che coopera con gli ASPP. E' stato dato ampio spazio alla formazione del personale sulla sicurezza (corso aggiornamento dei lavoratori, corsi per dirigenti, per il primo soccorso e corso antincendio rischio elevato). Tutti i plessi possiedono una dotazione informatica: tutte le classi sono dotate di LIM e altre strumentazioni che nell'anno scolastico in corso (2022/2023) sarà potenziata grazie ai finanziamenti PON FESR "Digital board" e PON FESR infanzia "Ambienti didattici innovativi".

Vincoli:

L' istituto comprende 3 plessi uno dei quali e' dislocato nel quartiere Cardillo distante dal plesso centrale che ospita i locali della presidenza e della segreteria ed è raggiungibile necessariamente in auto o con i mezzi pubblici, con un ragguardevole dispendio di tempo. Il plesso centrale si trova in fondo ad una strada senza uscita e ciò determina alcune criticità di viabilità' nella gestione dell'ingresso e dell'uscita degli alunni.

Risorse professionali

Opportunità:

La scuola si caratterizza per l'alta percentuale di insegnanti a tempo indeterminato circa il 76% ,di cui l'89% è in servizio nell'istituto da più di 5 anni con una percentuale superiore alla media nazionale



garantendo un organico stabile, la continuità didattica e la possibilità di progettare per un lungo periodo. E' alta la percentuale di docenti circa il 44% che si colloca nella fascia di età 45-54 anni, il che denota un corpo docente con alle spalle diversi anni di esperienza. Il Dirigente scolastico ha incarico di reggenza nell'istituto per questo anno scolastico. I docenti, per rispondere al meglio alle aspettative sempre più complesse dell'utenza, sono costantemente impegnati in una azione di auto-aggiornamento e di formazione professionale ad ampio spettro: educativo, didattico-disciplinare, metodologico-relazionale.

Vincoli:

Deve essere ancora completata una mappatura delle competenze professionali del personale docente, oltre ai titoli per l'accesso alla classe di concorso e vanno superate le resistenze da parte di alcuni insegnanti a definire il proprio profilo professionale.

Popolazione scolastica

Opportunità:

La provenienza socio-culturale degli studenti piuttosto bassa, come rivela l'indice mediano ESCS a. s. 2021/2022 incentiva la motivazione al miglioramento del proprio status sociale. L'assetto organizzativo della scuola è finalizzato al miglioramento dell'offerta formativa. La scuola è aperta e attenta non solo in termini di accettazione, ma soprattutto come luogo di inclusione e di arricchimento (formazione didattica, relazioni con stakeholder, famiglie e specialisti, scelta delle FF.SS., distribuzione del FIS, revisione del curriculum nell'ottica di sviluppo delle competenze). Gli alunni attribuiscono alla scuola un valore e un ruolo sociale e quindi accettano il patto formativo così come le loro famiglie

Vincoli:

La D. D. S. Alessandra Siragusa si trova collocata in tre quartieri, di cui due a rischio, piuttosto diversi tra loro. Questo determina rapporti diversi con l'utenza per l'organizzazione e il buon funzionamento della scuola con difficoltà di programmare azioni coordinate in questi ambiti: - manutenzione ordinaria e straordinaria dell'edificio scolastico (ad eccezione di un intervento di manutenzione straordinaria al plesso D'Angelo per il ripristino di un tetto) - acquisto sussidi didattici - manutenzione laboratori. Un'attenta ricognizione della realtà dell'Istituto evidenzia crescenti segnali di disagio, che si manifestano sotto forma di difficoltà di apprendimento. Gli alunni che frequentano la nostra scuola, devono essere accompagnati in un percorso di autovalutazione. E' pertanto necessaria una riflessione attorno alle strategie didattiche e metodologiche da adottare.

Territorio e capitale sociale



Opportunità:

Il nostro Istituto, collocato in diverse zone del territorio, ha come obiettivo prioritario l'attuazione di percorsi per favorire l'inclusione di tutti gli alunni. La progettazione offre strumenti e percorsi che possano rispondere al successo formativo di ciascuno di loro puntando all'accoglienza e alla valorizzazione delle differenze. La scuola è l'unico punto di riferimento per il territorio, assumendo il ruolo di presidio istituzionale, educativo e culturale. L'apertura al territorio è rivolta con attenzione all'ascolto delle esigenze culturali, educative e formative della realtà al fine di realizzare un'offerta didattica dinamica e collegata alle problematiche sociali proprie dell'ambiente.

Vincoli:

Il territorio è caratterizzato da un'economia nella quale sono rimaste, a causa della crisi determinata dallo stato di emergenza epidemiologica COVID19, pochissime attività commerciali. Sono presenti luoghi di aggregazione (circoli sportivi, associazioni Onlus, parrocchie) che operano separatamente e nei limiti dettati dallo stato emergenziale. Insufficienti sono i servizi per l'infanzia. L'attenzione alle esigenze dell'infanzia da parte degli adulti fa registrare, di norma, comportamenti ed azioni più diffusamente orientati al soddisfacimento dei bisogni materiali e non a quelli di reale crescita e formazione della persona. La scuola può attingere dalle risorse ministeriali e di fondi europei per portare a termine il proprio compito educativo. Il fondo per il diritto allo studio, messo a disposizione dal Comune di Palermo, è destinato a specifici servizi (Operatori specializzati, interventi di edilizia scolastica, servizio di scuolabus)

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

Gli edifici risalgono ad un trentennio circa; in particolare il plesso Savio per le sue caratteristiche è oggetto di vincoli da parte della Sovrintendenza Beni culturali. La scuola usufruisce delle opportunità economiche provenienti da finanziamenti europei e cerca di ottimizzarle in tale senso. Le sedi sono facilmente raggiungibili con i mezzi pubblici. Nell'Istituto opera un RSPP esterno che coopera con gli ASPP. È stato dato ampio spazio alla formazione del personale sulla sicurezza (corso aggiornamento dei lavoratori, corsi per dirigenti, per il primo soccorso e corso antincendio rischio elevato). Tutti i plessi possiedono una dotazione informatica: tutte le classi sono dotate di LIM e altre strumentazioni che nell'anno scolastico in corso (2022/2023) sarà potenziata grazie ai finanziamenti PON FESR "Digital board" e PON FESR infanzia "Ambienti didattici innovativi".

Vincoli:

L'istituto comprende 3 plessi uno dei quali è dislocato nel quartiere Cardillo distante dal plesso centrale che ospita i locali della presidenza e della segreteria ed è raggiungibile necessariamente in auto o con i mezzi pubblici, con un ragguardevole dispendio di tempo. Il plesso centrale si trova in fondo ad una strada senza uscita e ciò determina alcune criticità di viabilità nella gestione



dell'ingresso e dell'uscita degli alunni.

Risorse professionali

Opportunità:

La scuola si caratterizza per l'alta percentuale di insegnanti a tempo indeterminato circa il 76% ,di cui l'89% è in servizio nell'istituto da più di 5 anni con una percentuale superiore alla media nazionale garantendo un organico stabile, la continuità didattica e la possibilità di progettare per un lungo periodo. E' alta la percentuale di docenti circa il 44% che si colloca nella fascia di età 45-54 anni, il che denota un corpo docente con alle spalle diversi anni di esperienza. Il Dirigente scolastico ha incarico di reggenza nell'istituto per questo anno scolastico. I docenti, per rispondere al meglio alle aspettative sempre più complesse dell'utenza, sono costantemente impegnati in una azione di auto-aggiornamento e di formazione professionale ad ampio spettro: educativo, didattico-disciplinare, metodologico-relazionale.

Vincoli:

Deve essere ancora completata una mappatura delle competenze professionali del personale docente, oltre ai titoli per l'accesso alla classe di concorso e vanno superate le resistenze da parte di alcuni insegnanti a definire il proprio profilo professionale.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

D.D. ALESSANDRA SIRAGUSA - PA (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	PAEE033007
Indirizzo	VIA AMM. U. CAGNI,42 LOC. PALLAVICINO 90146 PALERMO
Telefono	0916711192
Email	PAEE033007@istruzione.it
Pec	pae033007@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.ddpallavicino.gov.it

Plessi

A.U.CAGNI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	PAAA033013
Indirizzo	VIA CAGNI N.40/42 PALERMO 90146 PALERMO

D'ANGELO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	PAAA033024
Indirizzo	VIA SAN LORENZO, 295 PALERMO 91146 PALERMO



PLESSO S.D.SAVIO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	PAEE033018
Indirizzo	VIA RESURREZIONE 1 LOC. PALLAVICINO 90146 PALERMO
Numero Classi	5
Totale Alunni	85

D'ANGELO E.P. (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	PAEE033029
Indirizzo	VIA SAN LORENZO 295 LOC. PALLAVICINO 90146 PALERMO
Numero Classi	8
Totale Alunni	147

D.D. A. SIRAGUSA - AMMIR. CAGNI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	PAEE03304B
Indirizzo	VIA A. U. CAGNI,40/42 PALERMO 90146 PALERMO
Numero Classi	10
Totale Alunni	180

Approfondimento

La Direzione Didattica "Alessandra Siragusa" rappresenta un punto di riferimento istituzionale storico



per l'omonima borgata di Pallavicino. I primi documenti ufficiali, che ne testimoniano la presenza, risalgono all'anno scolastico 1900/1901 quando la scuola accoglieva la popolazione scolastica anche di borgate viciniori. Tra gli anni '20 e '30 fu costruito un edificio di 10 aule denominato S. Domenico Savio sito in Via Resurrezione 1.



Negli anni '50 venne costruito l'edificio nel quartiere Cardillo, in Via San Lorenzo 295, divenuto sede del plesso D'Angelo Vecchio, oggi affiancato da un altro edificio detto D'Angelo Nuovo.





Nell'anno scolastico 2000/2001 sono stati assegnati i nuovi locali di Via Ammiraglio Cagni 40/42 dove funzionano numero 10 classi di scuola primaria, 3 sezioni di scuola dell'infanzia e gli uffici di direzione e di segreteria.



Dall'a.s. 2018/19 il plesso De Stefano non rientra più fra i plessi di questa Istituzione Scolastica.



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	3
	Informatica	3
Aule	Magna	1
Strutture sportive	Palestra	1
Servizi	Mensa	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	57
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	2
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	24
	PC e Tablet presenti in altre aule	43
	MONITOR TOUCH presenti nelle aule	23

Approfondimento

Tutti i plessi sono dotati di connessione Internet. Tutte le aule della scuola primaria dispongono di monitor interattivi che consentono di implementare ambienti didattici digitali innovativi. Ulteriori finanziamenti acquisiti permetteranno, nel corso del corrente anno scolastico, l'acquisto di altre dotazioni per dotare anche le sezioni di scuola dell'Infanzia del plesso Cagni.

FINANZIAMENTI PON SCUOLA DELL'INFANZIA



Risorse professionali

Docenti	71
Personale ATA	16

Approfondimento

La stabilità del corpo docente, con un servizio più che decennale, garantisce gruppi di lavoro consolidati, sinergie positive e buona continuità per il successo formativo sulla base delle priorità messe in evidenza dall'autoanalisi di Istituto, dal RAV e indicate nel PdM.



Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

ATTO DI INDIRIZZO A.S. 2022-2023

LA DIRIGENTE
SCOLASTICA

VISTO l'art. 3 commi 4 e 5 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della legge 107/2015, per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione,

VISTO l'art.25 del D.Lgs 165/2001;

VISTE le Indicazioni Nazionali per il curricolo del I ciclo del 2012;

VISTA la L.107/2015 e i D.Lgs 59,60,62 e 66 del 2017 in attuazione della L.107/2015;

VISTO il DM 851/2015 PNSD Piano Nazionale Scuola Digitale;

VISTO il DM 797/2016 Piano della formazione in servizio del Personale Docente;

VISTA la nota MIUR 1830/2017 Orientamenti concernenti il Piano triennale dell'Offerta formativa;

VISTA la L.71/2017 Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del Cyberbullismo;

VISTO il PTOF 2019/2022;

VISTA l'Agenda 2030 e il Piano per l'educazione alla sostenibilità;

VISTE le "Indicazioni nazionali e nuovi scenari" 22/0"72018;

VISTA la Nota MIUR 21627 del 14/09/2021 "Sistema Nazionale di Valutazione (SNV) – indicazioni operative in merito ai documenti strategici delle istituzioni scolastiche (Rapporto di autovalutazione, Piano di miglioramento, Piano triennale dell'offerta formativa)";

VISTA la Circolare MIUR n. 1199 del 28.08.22 avente per oggetto "Trasmissione del



vademecum - Indicazioni ai fini della mitigazione degli effetti delle infezioni da Sars-CoV-2 nel sistema educativo di istruzione e di formazione per l'anno scolastico 2022-2023"

EMANA

LE LINEE DI INDIRIZZO PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE NECESSARIE PER LA PROGETTAZIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA PER L'ANNO SCOLASTICO 2022-2023 COERENTI CON LE PRIORITÀ ED I TRAGUARDI DEL RAV -PDM-PTOF

L'atto si sviluppa a partire dalla VISION e dalla MISSION della D.D. "A.Siragusa".

LA VISION - L'identità e la finalità istituzionale

"La scuola che forma l'uomo ed il futuro cittadino responsabile e consapevole del proprio sapere, saper essere e saper fare"

LA MISSION - Il mandato e l'obiettivo strategico

"Favorire lo sviluppo delle competenze culturali e sociali in funzione del successo formativo di ciascuno"

La Mission della Scuola, che rappresenta la sua ragion d'essere, il suo mandato istituzionale, è il raggiungimento del successo formativo di tutti i suoi alunni, integrato nel contesto più ampio di un progetto di vita.

A tal fine essa opererà con ogni mezzo per realizzare un'offerta formativa di qualità per tutti, che si concretizza nel:

- differenziare la proposta formativa, in funzione dei diversi stili e dei diversi tempi di apprendimento degli alunni
- valorizzare le molteplici risorse esistenti sul territorio allo scopo di realizzare un progetto educativo ricco e articolato
- valorizzare la pluralità delle esperienze di cui ogni membro della comunità educante è



portatore.

Contribuire allo Sviluppo Culturale Della Comunità, attraverso il successo formativo, culturale ed umano degli allievi; Sostanziare le progettazioni in curricoli verticali per Competenze che, articolate attraverso attività e metodologie, aiutano a gestire i processi di insegnamento-apprendimento in modo omogeneo; Educare gli alunni alla Cittadinanza Attiva riguardo in modo operativo alle misure di Sicurezza, alla cura dell'Ambiente, alla Sostenibilità del territorio, alla consapevolezza dell'uso del digitale e dei media, alla partecipazione "politica" della vita della comunità;

La Continuità e Orientamento all'attività educativa e formativa degli alunni, in maniera da permettere a ciascuno, sulla base dei propri ritmi di apprendimento, l'acquisizione di conoscenze, competenze e capacità di orientare scelte, nell'ottica dello sviluppo della cultura dell'autovalutazione e dell'essere protagonista della propria formazione;

Alleanza Scuola-Famiglia-Territorio quale fattore strategico-organizzativo in un'ottica di servizio alla comunità e per la comunità per promuovere iniziative migliorative del servizio scolastico;

La Vision della Scuola, ovvero la direzione, la meta verso la quale essa intende orientare le proprie azioni, la sua proiezione futura, è di costituire un ascensore sociale per i propri alunni, di dare loro la possibilità di esprimere al livello massimo le proprie potenzialità riducendo le disuguaglianze sociali, culturali ed economiche.

Scuola intesa come una "Comunità di Apprendimento" dove la parola comunità racchiude tutti i soggetti attivi dell'istituto e il territorio nel quale esso è inserito e la parola apprendimento esprime non solo l'azione legata agli anni della scolarità, ma anche la formazione di cittadini che dovranno saper apprendere lungo tutto l'arco della vita "long life learning".

Sviluppo della Dimensione Europea: formare cittadini consapevoli, attenti alla comunità umana, corresponsabili del pianeta che li ospita, protagonisti della società europea nelle sue diverse manifestazioni valorizzando il patrimonio territoriale e culturale della realtà locale, regionale, nazionale. Riconoscimento del Valore delle differenze e delle diversità, della Centralità della persona con il rispetto di ogni cultura ed il rifiuto di ogni forma di discriminazione.

L'Istituto, in coerenza con le indicazioni ministeriali, fra le quali ricordiamo in particolare le Indicazioni Nazionali per il primo ciclo del 2012 e il documento Indicazioni Nazionali e Nuovi Scenari del febbraio 2018, si pone come luogo aperto nel quale tutti i soggetti presenti collaborano con le finalità di realizzare un ambiente educativo motivante e coinvolgente, sensibile alla realtà socio-



culturale di riferimento, e di strutturare percorsi formativi che pongano l'alunno al centro dell'azione didattica e che tengano in considerazione le potenzialità e le necessità di ciascuno. Il centro dell'azione educativa è la pratica della cittadinanza attiva intesa come esercizio quotidiano di responsabilità e di consapevolezza.

L'istituto, in particolare, si fa carico dell'obiettivo n. 4 dell'Agenda 2030 dell'ONU e si impegna a ***“fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti”***

“Un'istruzione di qualità è la base per migliorare la vita delle persone e raggiungere lo sviluppo sostenibile.

Il livello base di alfabetizzazione è migliorato in maniera significativa, ma è necessario raddoppiare gli sforzi per ottenere risultati ancora migliori verso il raggiungimento degli obiettivi per l'istruzione universale.”

Sono obiettivi prioritari per una istruzione di qualità:

- L'equità e la qualità nel completamento dell'educazione primaria e secondaria che porti a risultati di apprendimento adeguati e concreti
- Uno sviluppo infantile di qualità, ed un accesso a cure ed istruzione pre-scolastiche così da essere pronti alla scuola primaria
- Le competenze didattiche e sociali atte a sviluppare la personalità dell'alunno in vista della scelta della scuola secondaria di secondo grado e di un futuro lavorativo
- La conoscenza e le competenze necessarie a promuovere lo sviluppo sostenibile, sviluppando stili di vita sostenibile, volti a garantire i diritti umani, la parità di genere, alla promozione di una cultura pacifica e non violenta, la valorizzazione delle diversità culturali
- Potenziare le strutture dell'istruzione che siano sensibili ai bisogni dell'infanzia, alle disabilità e alla parità di genere e predisporre ambienti dedicati all'apprendimento che siano sicuri, non violenti e inclusivi per tutti

IL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Il Piano dell'Offerta Formativa annuale sarà aggiornato in coerenza con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2022-2025. Il piano dovrà tener conto delle “Indicazioni nazionali 2012 e dei Nuovi scenari 2018” .

Essendo il Piano Triennale dell'Offerta Formativa il principale documento con cui l'istituzione scolastica dichiara all'esterno la propria identità, è opportuno che nella revisione annuale del PTOF si presti particolare cura al linguaggio utilizzato, alla



chiarezza espositiva e alla fruibilità del contenuto. L'aggiornamento del Piano dovrà trovare fondamento sulle priorità, sui traguardi e sugli obiettivi individuati nel rapporto di autovalutazione (RAV) aggiornato e sulla revisione del Piano di Miglioramento allineato ai nuovi obiettivi del Rav.

Nel rispondere alle esigenze del contesto sociale e culturale di riferimento il nuovo Piano Triennale dell'Offerta Formativa, dovrà recepire le novità apportate dai decreti attuativi della L. 107/2015 e porre attenzione al quadro di riferimento indicato dal Piano per l'educazione alla sostenibilità- Agenda 2030, dal PNSD, dal Piano per l'Inclusione, dal Piano nazionale per l'Educazione al rispetto, dalle Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione e il contrasto al cyberbullismo, dal "Protocollo salute in tutte le politiche", al fine di assicurare elementi di coerenza all'azione didattica e alle scelte metodologiche e valutative si chiede di tradurre in azioni operative le seguenti indicazioni:

- I docenti, gli alunni possono utilizzare solo gli strumenti e le piattaforme autorizzate: posta istituzionale, registro elettronico, piattaforme come Gsuite for Educational nel rispetto delle necessarie precauzioni nell'uso della rete e della vigente normativa in materia di Privacy.
- Le metodologie che i docenti potranno utilizzare sono molteplici, si vogliono solo ricordarne alcune utili per una costruzione attiva e partecipata del sapere da parte degli alunni: didattica breve, cooperative learning, flipped classroom, In tal modo sarà possibile mirare alla costruzione di competenze disciplinari e trasversali e non solo all'acquisizione di abilità e conoscenze che oramai fanno riferimento a un modo di "fare scuola" non più idoneo per le nuove generazioni dei nostri discenti.
- I singoli team di docenti e i consigli di classe saranno chiamati a rimodulare le progettualità didattiche individuando i contenuti essenziali e fondanti di ciascuna disciplina, i nodi interdisciplinari imprescindibili per la formazione di "cittadini attivi e consapevoli", gli apporti dei contesti non formali e informali all'apprendimento, al fine di porre l'alunno al centro, seppur a distanza, del processo di insegnamento-apprendimento nell'ottica dello sviluppo di autonomia e responsabilità.
- Deve essere superata la mera trasmissione dei materiali o l'assegnazione di compiti che non sia preceduta da una spiegazione relativa ai contenuti in argomento o che non preveda un intervento successivo di chiarimento o restituzione, in quanto priva di elementiche possano sollecitare l'apprendimento.
- Il Collegio dovrà porre particolare attenzione agli alunni più fragili: sia con certificazione di disabilità, sia in possesso di diagnosi rilasciata ai sensi della Legge 170/2010 e agli alunni non certificati, ma riconosciuti con Bisogni educativi speciali dal team didocenti e/o dal consiglio di classe.
- I docenti pertanto devono favorire una didattica inclusiva per tutti gli alunni anche nei casi di difficoltà di accesso di questi ultimi agli strumenti digitali. I docenti utilizzeranno le misure compensative e dispensative previste dai singoli PDP valorizzando l'impegno e la partecipazione degli alunni. I docenti di sostegno in raccordo con i docenti curricolari, provvederanno ad inserire le proposte di attività didattiche personalizzate per gli alunni DVA loro assegnati, avendo cura di informare le famiglie.



- L'Animatore digitale ed il Team dell'Innovazione supporteranno le azioni dei docenti nella cornice degli interventi formative di know-how promossi dal Ministero dell'Istruzione, dall'Ufficio Scolastico Regionale Veneto, dai referenti regionali per il PNSD, dalle scuole polo e dalle reti di scopo. In questo modo l'istituzione potrà procedere ad una formazione mirata che ponga i docenti nelle condizioni di affrontare in modo opportuno e competente questa modalità di fare scuola a distanza, allo scopo di sviluppare tutte le loro potenzialità. Particolare attenzione verrà posta alla formazione degli studenti all'uso consapevole e competente della tecnologia.
- La valutazione del processo formativo compiuto nel corso dell'anno scolastico dell'attività didattica sarà condivisa dall'intero team di classe /Consiglio di Classe in coerenza con il D.l.s 62/2017 è integrata da una griglia della rilevazione delle competenze con particolare attenzione alle competenze digitali, sociali e civiche e allo spirito di iniziativa.
- Per quanto attiene la valutazione dell'attività didattica a distanza, la cui funzione compete esclusivamente ai docenti, si evidenzia come essa dovrà essere, anche in questa modalità, costante, trasparente e tempestiva e dovrà porre attenzione alla necessità di assicurare continui feedback sulla base dei quali regolare il processo di insegnamento/apprendimento. In questo modo i docenti avranno cura di rimodulare l'attività didattica in funzione del successo formativo di ciascuno studente avendo sempre a mente di prendere a oggetto della valutazione non solo il singolo prodotto, ma soprattutto l'intero processo formativo. E' importante non dimenticare che la valutazione formativa tiene conto della qualità dei processi attivati, della disponibilità ad apprendere, a lavorare in gruppo, dell'autonomia, della responsabilità personale e sociale e del processo di autovalutazione allo scopo di fornire una valutazione complessiva dello studente che apprende.

La proposta di aggiornamento del PTOF sarà elaborata dallo staff, dal NIV, dalle funzioni strumentali dal Team dell'Innovazione digitale, dall'Animatore Digitale e successivamente esaminata dal Collegio dei Docenti e portata al Consiglio di Istituto per l'approvazione.

SICUREZZA NELLA SCUOLA

L'organizzazione scolastica opera nel rispetto del bilanciamento tra il rispetto della salute di tutti gli stakeholders dell'istituto e del diritto all'istruzione dei nostri alunni. Gli interventi promossi agiscono tutti nella cornice rappresentata dai requisiti che il CTS considera condizione imprescindibile per la ripresa della scuola in presenza.

Il Collegio, articolato in dipartimenti disciplinari, dovrà elaborare un'Unità di apprendimento interdisciplinare inerente le misure di sicurezza per la prevenzione del rischio COVID-19 da proporre nella prima parte dell'anno scolastico con metodologie, contenuti e modalità idonee a ciascuna fascia di età dei nostri alunni. Di seguito le misure di prevenzione per il corrente anno scolastico:

TABELLA 1. MISURE DI PREVENZIONE NON FARMACOLOGICHE DI BASE PER L'A.S. 2022 – 2023



La presente tabella riporta schematicamente le misure di prevenzione di base per il setting scolastico ed è da intendersi come strumento utile per la pianificazione dell'A.S. 2022 – 2023.

Intervento	Razionale	Indicazioni	Risorse necessarie per Readiness
<p>Permanenza a scuola non consentito in caso di: sintomatologia compatibile con COVID-19, quale, a titolo esemplificativo: sintomi respiratori acuti come tosse e raffreddore con difficoltà respiratoria, vomito(episodi ripetuti accompagnati da malessere),diarrea (tre o più scariche con feci semiliquide o liquide), perdita del gusto, perdita dell'olfatto, cefalea intensa e/o temperatura corporea superiore a 37.5°C e/o test diagnostico per la ricerca di SARS-CoV-2 positivo</p>	<p>Le infezioni respiratorie sono comuni in età scolare, soprattutto durante i mesi invernali. La sintomatologia può essere causata da diversi agenti eziologici, ma nella maggior parte dei casi si tratta di infezioni di grado lieve.Limitare l'accesso nel setting scolastico ai soggetti sintomatici riduce il rischio di trasmissione durante la fase infettiva.</p>	<p>Gli studenti con sintomi respiratori di lieve entità ed in buone condizioni generali che <u>non</u> presentano febbre, frequentano in presenza, prevedendo l'utilizzo di mascherine chirurgiche/FFP2 fino a risoluzione dei sintomi, igiene delle mani, etichetta respiratoria. Si ricorda che, soprattutto nei bambini, la sola rinorrea (raffreddore) è condizione frequente e non può essere sempre motivo in sé di non frequenza o allontanamento dalla scuola in assenza di febbre.</p>	<p>Disponibilità di mascherine chirurgiche/FFP2 da distribuire ai soggetti da sei anni in su con sintomatologia lieve.</p>
<p>Si raccomanda alle famiglie di non condurre gli alunni a scuola in presenza delle condizioni sopra descritte.</p>			
<p>Igiene delle mani ed etichetta respiratoria</p>	<p>Mantenere e promuovere le norme di prevenzione delle infezioni acquisite nei precedenti anni scolastici.</p>	<p>/</p>	<p>Disponibilità di soluzione idroalcolica.</p>
<p>Utilizzo di dispositivi di protezione respiratoria (FFP2) per:</p> <ul style="list-style-type: none"> - personale scolastico a rischio di sviluppare forme severe di COVID-19; - alunni a rischio di sviluppare forme severe di COVID-19. 	<p>Prescritto per garantire la protezione dei soggetti a rischio di sviluppare forme severe di malattia.</p>	<p>I lavoratori che hanno l'esigenza o la volontà di proteggersi con un DPI dovrebbero usare un dispositivo di protezione respiratoria del tipo FFP2. Normativa vigente al momento della pubblicazione di questo documento: L'obbligo per il personale scolastico di indossare un dispositivo di protezione respiratoria decadrà con la conclusione dell'anno scolastico 2021/2022 come da art. 9 del d.l. 24 marzo 2022, n. 24 , convertito, con modificazioni, dalla L. 19 maggio 2022, n. 52. L'uso di un dispositivo di protezione delle vie respiratorie per i lavoratori della pubblica amministrazione è attualmente previsto dalla Circolare del Ministro per la</p>	<p>Disponibilità di FFP2 da distribuire al personale scolastico e agli alunni a rischio.</p>



		<p>Pubblica Amministrazione n. 1/2022 del 29 aprile</p>	
		<p>2022, recante in oggetto "indicazioni sull'utilizzo dei dispositivi individuali di protezione delle vie respiratorie".</p>	
<p>Ricambio d'aria frequente</p> <p>Qualità dell'aria</p>	<p>Ridurre la trasmissione del virus emigliorare la qualità dell'aria.</p>	<p>Deve essere sempre garantito un frequentericambio d'aria.</p>	<p>/</p>
<p>Sanificazione ordinaria (periodica)</p>	<p>Ridurre la trasmissione del virus.</p>	<p>La sanificazione può essere effettuata secondo le indicazioni del Rapporto ISS COVID-19 n. 12/2021 – "Raccomandazioni ad interim sulla sanificazione di strutture non sanitarie nell'attuale emergenza COVID-19: ambienti/superfici. Aggiornamento del Rapporto ISS COVID-19 n. 25/2020. Versione del 20 maggio 2021"²</p>	<p>/</p>
<p>Sanificazione straordinaria, da intendersi come intervento tempestivo, in presenza di uno o più casi confermati</p>	<p>Ridurre la trasmissione del virus.</p>	<p>La sanificazione può essere effettuata secondo le indicazioni del Rapporto ISS COVID-19 n. 12/2021 – "Raccomandazioni ad interim sulla sanificazione di strutture non sanitarie nell'attuale emergenza COVID-19: ambienti/superfici. Aggiornamento del</p>	<p>Disponibilità di personaleaggiuntivo.</p> <p>Acquisto di detergenti/disinfettanti per la sanificazione.</p>
		<p>Rapporto ISS COVID-19 n. 25/2020. Versione del 20 maggio 2021"³</p>	
<p>Strumenti per la gestione di casi COVID 19 sospetti in ambito scolastico, sulla base delle indicazioni previste in ambito comunitario ed emanate dal Ministero della Salute.</p>	<p>Ridurre la trasmissione del virus.</p>	<p>il personale scolastico o l'alunno che presenti sintomi indicativi di infezione da SARS-CoV-2viene ospitato nella stanza dedicata o area di isolamento, appositamente predisposta e, nel caso di alunni minorenni, devono essere avvisati i genitori. Il soggetto interessato raggiungerà la propria abitazione e seguirà le indicazioni del MMG/PLS, opportunamente informato.</p>	<p>Disponibilità di adeguaterisorse umane.</p> <p>Disponibilità di risorse per la formazione del personale. Garantire la presenza di referenti (scolastici e nei DdP) perla gestione delle malattie infettive respiratorie.</p> <p>Garantire la presenza dispazi dedicati per i casicon sospetta infezione.</p>
<p>Strumenti per la gestione</p>	<p>Ridurre la trasmissione</p>	<p>Necessario verificare se in</p>	<p>Disponibilità di</p>



dei casi COVID 19 confermati, sulla base delle indicazioni previste in ambito comunitario ed emanate dal Ministero della Salute.	del virus.	comunità al momento dell'inizio della scuola sarà previsto isolamento dei casi confermati Per il rientro a scuola è necessario l'esito negativo del test al termine dell'isolamento previsto	adeguaterisorse umane. Disponibilità di risorse per la formazione del personale. Garantire la presenza di referenti (scolastici e nei DdP) per la gestione delle malattieinfettive respiratorie.
Strumenti per la gestione dei contatti di caso, sulla base delle indicazioni previste in ambito comunitario ed emanatedal Ministero della Salute.	Ridurre la trasmissione del virus.	Necessario verificare se in comunità al momento dell'inizio della scuola sarà prevista quarantena dei contatti in comunitào secondo altre disposizioni	Disponibilità di adeguaterisorse umane. Disponibilità di risorse per la formazione del personale.Disponibilità diFFP2. Garantire la presenza di referenti (scolastici e nei DdP) per la gestione delle malattieinfettive respiratorie. Misure differenziate come da indicazioni contenute nel Decreto-legge 24 marzo 2022, n. 24 e Circolare n. 019680 del 30/03/2022 "Nuove modalità di gestione dei casi e dei contatti stretti di caso COVID-19" ed eventualisuccessivi aggiornamenti delleindicazioni.

AMPLIAMENTO ED ARRICCHIMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA ATTRAVERSO LA PROGETTAZIONE CURRICOLARE ED EXTRACURRICOLARE

Il Piano dovrà prestare attenzione attraverso il patrimonio di esperienza e professionalità presenti all'interno dell'Istituto alla promozione della formazione integrale di ogni studente (come persona, come cittadino, come essere pensante), favorire la maturazione dell'identità personale.

Educare gli allievi al rispetto delle regole, al rispetto della non violenza, della legalità e dell'ambiente, educare all'Intercultura, all'affettività e alle emozioni.



Assicurare che gli alunni con un background svantaggiato abbiano le stesse opportunità di accedere ad una educazione di qualità.

Particolare attenzione dovrà essere posta a metodologie didattiche che pongano al centro gli studenti attraverso processi innovativi ed Avanguardie educative dell'INDIRE quali approccio laboratoriale , cooperative learning, flipped classroom, flessibilità del tempo scuola, scuola senza zaino, service learning...da valutare e contestualizzare al territorio di riferimento

In particolare, relativamente ai profili in uscita degli studenti, si porrà particolare attenzione:

- allo sviluppo delle competenze di cittadinanza;
- all'elaborazione del curricolo verticale di Istituto sviluppato per competenze di Educazione Civica ;
- alla promozione di attività dedicate alla creatività avvalendosi anche dei linguaggi multimediali e delle nuovetecnologie D.Lgs 60/2017 ;
- alle finalità, ai principi e agli strumenti del PNSD, con particolare attenzione all'obiettivo di un uso consapevole delle nuove tecnologie, attraverso l'utilizzo nella prassi didattica degli strumenti multimediali a disposizione, la creazione di nuovi ambienti di apprendimento, la dotazione di aule digitali nelle scuole primarie e il consolidamento di progetti quali la robotica educativa, che mirino allo sviluppo del pensiero computazionale che consenta agli alunni di diventare soggetti attivi delle nuove tecnologie;
- alla valutazione del processo di apprendimento nel rispetto della nuova normativa nella sua funzione formativa e orientativa (D.Lgs 62/2017), promuovendo l'autovalutazione degli allievi, attraverso strumenti di verifica, criteri e griglie di valutazione condivisi, rubriche di valutazione comuni, compiti autentici e UDA che consentano l'osservazione delle competenze per poterle certificare con consapevolezza al termine del ciclo di studi.

RAV - PIANO DI MIGLIORAMENTO- PTOF – RENDICONTAZIONE SOCIALE

Il Piano farà riferimento alle priorità, ai traguardi e agli obiettivi di processo contenuti nel RAV che dovrà essere aggiornato dal NIV in collaborazione con il Collegio dei docenti che rivaluteranno le azioni e gli interventi contenuti nel Piano di Miglioramento.



Attraverso la Rendicontazione sociale si darà conto di quanto raggiunto, dei processi attivati e dei risultati perseguiti, evidenziando in primo luogo il raggiungimento delle "Priorità" e dei "Traguardi" che erano stati fissati nell'ambito della procedura di cui al DPR n. 80/2013. Nel processo di rendicontazione è opportuno che il Dirigente e il Nucleo interno di valutazione si adoperino per favorire e sostenere il coinvolgimento diretto di tutta la comunità scolastica, incoraggiando la riflessione interna e promuovendo momenti di incontro e di condivisione delle finalità e delle modalità operative dell'intero processo con particolare attenzione ai Risultati raggiunti e le Prospettive di sviluppo, in cui la scuola, avendo come riferimento la rendicontazione di quanto realizzato, può illustrare le future prospettive di sviluppo in termini di miglioramento della propria azione e dei risultati a quella connessi.

IL PIANO DI FORMAZIONE E LA VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE

PERSONALE DOCENTE

Gli interventi formativi terranno conto dell'offerta proveniente dalle scuole capofila dell'Ambito, dalle Università, dall'USR, dall'Ambito territoriale, dalla piattaforma SOFIA, dalle Reti a cui l'Istituto ha aderito, con particolare attenzione alla formazione relativa alla valutazione delle competenze, alle nuove metodologie didattiche, all'uso degli strumenti multimediali, alle emergenze educative, alla sicurezza alla privacy. Sarà favorita la partecipazione ai corsi di informatica base ed avanzato, in presenza, a distanza, blended a corsi sulla conoscenza di piattaforme didattiche e open source, a percorsi di Ricerca Azione in coerenza con le Linee Guidate di Ed.Civica.

In generale la formazione dei Docenti dovrà essere coerente con le priorità strategiche educativo- didattiche individuate nel PTOF, agli obiettivi di processo e alle azioni di sviluppo individuate nel RAV ed esplicitate nel Piano di miglioramento. Si auspica una formazione su temi condivisi da definire per ogni annualità e che possano avere ricadute sulle prassi didattiche dell'intera comunità professionale.

PERSONALE NON DOCENTE

Sarà favorita la partecipazione ai corsi di informatica base ed avanzato, sulla conoscenza di piattaforme didattiche e open source, sulla comunicazione, sull'accoglienza e l'assistenza degli alunni con disabilità, sulle nuove procedure amministrative, sulla sicurezza e sulla privacy.



Anche per il Personale non docente il piano di formazione sarà orientato al miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza dei servizi definita nel PTOF con particolare attenzione ai protocolli sicurezza e privacy. Le competenze professionali e la formazione rappresenteranno criteri fondamentali per l'assegnazione degli incarichi e per la valorizzazione delle risorse umane.

ORGANICO DELL'AUTONOMIA E FABBISOGNO DEL PERSONALE ATA

Il Piano dovrà indicare il fabbisogno aggiornato dell'organico dell'autonomia e l'utilizzo delle risorse professionali in coerenza con le priorità, i bisogni e le azioni individuati nel RAV e nell'aggiornato Piano di Miglioramento.

Nell'utilizzo dell'organico dell'autonomia particolare attenzione dovrà essere data allo sviluppo di progetti orientati alle nuove metodologie indicate nel paragrafo progettazione curricolare ed extracurricolare, alla DAD, alle attività di sostegno, al recupero delle abilità di base, al potenziamento anche dei percorsi L2, allo sviluppo della creatività, alla didattica inclusiva e orientativa, alla valorizzazione delle eccellenze.

FABBISOGNO DI INFRASTRUTTURE E DI ATTREZZATURE MATERIALI

Nel Piano dovranno essere pianificati gli interventi di implementazione delle infrastrutture tecnologiche e delle attrezzature materiali che dovranno essere accessibili e fruibili a tutti gli allievi. Fondamentale è la collaborazione con l'ente comunale per richiedere tempestivamente gli interventi necessari alle infrastrutture.

SCELTE GENERALI DI GESTIONE ED AMMINISTRAZIONE

L'istituzione scolastica attraverso i documenti fondamentali esprimerà le seguenti linee di fondo:

- sviluppare la collaborazione con le scuole del territorio, gli enti locali, le associazioni, le Università;
- sviluppare l'uso delle tecnologie da parte del Personale e il miglioramento della professionalità;
- individuare strumenti di monitoraggio, valutazione e autovalutazione dell'offerta formativa e del servizio offerto;
- migliorare il clima relazionale e il benessere organizzativo;
- potenziare le attrezzature didattiche, le biblioteche e gli ambienti di apprendimento innovativi;



- promuovere la cultura della sicurezza degli Alunni e del Personale, attraverso l'informazione e la formazione;
- garantire imparzialità e trasparenza nell'azione amministrativa;
- garantire il rispetto dei tempi nell'evadere le richieste dell'utenza;
- assicurare l'unitarietà della gestione, valorizzando il coordinamento tra il Personale docente e ATA nel rispetto degli obiettivi strategici individuati nel PTOF.

Il presente atto di indirizzo potrà essere integrato, revisionato e modificato in ragione di necessità e bisogni al momento non prevedibili.

La

Dirigente
Prof.ssa
Giuseppa Di
Blasi Firmato
digitalmente

PIANO DI MIGLIORAMENTO 2020/2022

In base al lavoro di autovalutazione svolto dalla scuola nel triennio appena concluso e delle azioni di Miglioramento messe in atto, la scuola ha individuato le seguenti Priorità e i relativi traguardi da raggiungere nell'arco del prossimo triennio:

ESITI	PRIORITÀ	TRAGUARDI
Risultati scolastici	1- Innalzare le competenze digitali per non lasciare indietro gli studenti con maggiori difficoltà negli apprendimenti di base ed assicurare il successo formativo-scolastico di tutti	Organizzare attività di formazione, recupero e potenziamento per gli alunni attraverso l'uso di metodologie innovative digitali (PON SMART class e altri finanziamenti per il potenziamento digitale).



	gli studenti. 2- Riuscire a coprire il fabbisogno dell'utenza scolastica con i dispositivi in comodato d'uso	Garantire l'opportunità di formazione omogenea ed equilibrata a tutti gli studenti.
2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali	1 Ridurre la varianza interna tra le classi dell'istituto	Abbattere del 5% la varianza nel triennio in italiano e in matematica tra le classi rispetto al benchmark nazionale
2 Competenze chiave e di cittadinanza	1 Innalzare i livelli degli alunni sia nelle competenze chiave che in quelle di educazione civica 2 Potenziare l'apertura e la condivisione di intenti con le agenzie del territorio che operano con la scuola	Incrementare la realizzazione di progetti finalizzati a responsabilizzare l'alunno coinvolgendolo direttamente attraverso i compiti di realtà Incrementare le alleanze educative con il territorio
3 Risultati a distanza	1 Garantire la continuità del curriculum tra il grado scolastico precedente (scuola dell'Infanzia) e quello seguente (scuola secondaria di I grado)	implementare un curriculum verticale e scambi metodologico-didattici tra docenti.

Per raggiungere i suddetti obiettivi la scuola si propone le seguenti AZIONI DI MIGLIORAMENTO

AREA DI PROCESSO	OBIETTIVI DI PROCESSO	AZIONI PER GLI ALUNNI	AZIONI PER I DOCENTI
------------------	-----------------------	-----------------------	----------------------



<p>a) Curricolo, progettazione e valutazione</p>	<p>1) Incentivare la pratica della programmazione per competenze in ambito disciplinare</p> <p>2) Incrementare la realizzazione di progetti che prevedano l'esecuzione di compiti di realtà.</p>	<p>Le attività proposte agli alunni avranno il fine di far raggiungere le competenze previste nel Curricolo verticale d'Istituto</p> <p>Gli alunni saranno coinvolti in progetti e UDA interdisciplinari che riguarderanno le seguenti tematiche sociali e civiche:</p> <ul style="list-style-type: none">-sviluppo di comportamenti legati alla cittadinanza attiva e consapevole-conoscenza e rispetto della legalità-conoscenza e rispetto dei beni paesaggistici e del patrimonio artistico e monumentale-conoscenza e rispetto della sostenibilità ambientale- la promozione dell'ed. alimentare e di un corretto stile di vita	<p>Elaborazione e somministrazione di Prove Comuni di scuola diversificate per Interclasse da svolgere in due momenti dell'anno scolastico.</p> <p>1) Programmazione di progetti e UDA interdisciplinari per sviluppare competenze sociali e civiche e nello stesso tempo sviluppare le competenze di cittadinanza</p> <p>2) Incrementare l'uso da parte di tutti i docenti sia delle griglie di osservazione e di compiti autentici per la valutazione</p>
--	--	--	---



		<p>- inclusione</p> <p>Per ciascun progetto saranno individuate sia le competenze a livello disciplinare che quelle sociali che si prevede di sviluppare nell'alunno</p>	
b) Ambiente di apprendimento	1) Incrementare l'uso della didattica laboratoriale sia in presenza che a distanza utilizzando la classe virtuale.	1) Ciascuno dei progetti vedrà gli allievi impegnati in compiti autentici, lavorando per situazioni problema. Per la realizzazione delle attività progettuali sarà potenziato l'uso della classe virtuale	1) Realizzare i progetti integrando la lezione frontale con nuove strategie quali la discussione guidata, il lavoro di gruppo, il gioco di ruolo, la flipped classroom 2) Utilizzare le nuove tecnologie a supporto della didattica ossia come metodo didattico.
d) Continuità e orientamento	1) Collaborare con il grado scolastico precedente e con quello seguente per la definizione di criteri comuni di valutazione delle competenze	Gli alunni dei diversi gradi scolastici saranno coinvolti in progetti comuni finalizzati allo sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza	1) Gruppo di lavoro tra i docenti dei due gradi scolastici individuazione di descrittori comuni per l'accertamento delle competenze. 2) costruzione di griglie di osservazione e di rubriche di valutazione



			3)Incontri periodici di confronto tra docenti dei due gradi scolastici
f) Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Formazione su strategie per la gestione della classe virtuale e la didattica laboratoriale		1)Organizzazione di 1 corso di formazione rivolto ai docenti di scuola dell'infanzia e primaria su nuovi ambienti di apprendimento.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati scolastici

Priorità

Ridurre la variabilità tra le classi.

Traguardo

Ridurre il divario nella distribuzione delle fasce di livello nelle classi

Priorità

Ridurre la percentuale di alunni con livello base al termine del primo ciclo di istruzione

Traguardo

Aumentare di un punto percentuale, rispetto all'a. s. 2021/2022, il n. degli alunni con livello intermedio

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Potenziamento dei processi logici nell'esecuzione delle prove standardizzate nazionali

Traguardo

Innalzamento degli esiti



● Competenze chiave europee

Priorità

Innalzare i livelli degli alunni sia nelle competenze chiave che in quelle di educazione civica;

Traguardo

Incrementare la realizzazione di progetti finalizzati a responsabilizzare l'alunno coinvolgendolo direttamente attraverso i compiti di realtà.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7
L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: Personalizzazione del curricolo**

Il percorso di miglioramento prevede la personalizzazione e l'individualizzazione dei percorsi di apprendimento, finalizzati al successo formativo di ciascun allievo, l'attivazione di soluzioni che favoriscano la flessibilità e modularità di spazi;

L'implementazione di setting didattici innovativi (ambienti di apprendimento - dimensione metodologica), adozione di buone pratiche attraverso la sperimentazione di nuove metodologie didattiche e l'adozione di strumenti di individualizzazione e personalizzazione permetteranno l'utilizzo di una pluralità di modelli pedagogici come strumenti di attenzione e cura verso il processo di apprendimento e del successo formativo di ciascuno studente,.

Saranno attivate le seguenti azioni:

- Recupero e potenziamento disciplinare Miglioramento degli esiti di scuola apprendimento, in particolare nelle classi terminali - allineamento dei risultati al dato nazionale nelle rilevazioni standardizzate
- Promozione di un sapere autentico che nasca dall'imparare facendo e metta in gioco le competenze reali degli alunni. Valutazione autentica.
- STEM e pensiero computazionale - Sviluppo delle capacità di risoluzione dei problemi; - sviluppo del pensiero divergente e delle capacità creative; - potenziamento delle competenze disciplinari

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**



Incrementare la progettualità per compiti di realtà

Rendere strettamente correlata la progettazione educativo-didattica con la valutazione in tutte le sue dimensioni.

○ **Ambiente di apprendimento**

Promuovere e diffondere metodologie didattiche innovative da utilizzare sistematicamente in tutte le classi.

Valorizzare la flessibilità riducendo la rigidità nella organizzazione dei tempi e degli spazi.

Incrementare i percorsi di apprendimento in situazione reale mediante l'uso delle strumentazioni multimediali e delle attività di cooperative learning.

○ **Continuità' e orientamento**

Collaborare con il grado scolastico precedente e con quello seguente per la definizione di criteri comuni di valutazione delle competenze.

Attività prevista nel percorso: Recupero e potenziamento disciplinare



Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2023
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
	Genitori
	Associazioni
Responsabile	Tutto il Collegio dei Docenti
Risultati attesi	Recupero e potenziamento disciplinare; Miglioramento degli esiti di scuola in particolare nelle classi terminali ; Allineamento dei risultati al dato nazionale nelle rilevazioni standardizzate;

● Percorso n° 2: Promozione e cura della persona

Il percorso di miglioramento è rivolto alla dimensione relazionale ed è orientato a promuovere le competenze trasversali. Particolare attenzione viene dedicata alla definizione di regole di comportamento precise e condivise in tutte le classi. Si prevede una progettazione di azioni rivolte alla prevenzione e al contrasto dei fenomeni di bullismo, cyberbullismo e inclusione sociale.: Implementazione di nuovi ambienti di apprendimento (dimensione relazionale), cura della relazione educativa; pratiche inclusive; esperienze di cittadinanza attiva e di legalità); promozione di politiche e pratiche di differenziazione dei percorsi formativi (recuperi e potenziamenti); promozione di politiche e pratiche di valorizzazione delle eccellenze di tutti e di ciascuno.



Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Progettare attività legate allo sviluppo delle competenze di cittadinanza con esperti interni ed esterni

Strutturare situazioni di apprendimento e compiti per lo sviluppo di competenze civiche e sociali

Educare al rispetto delle regole e promuovere attività di cittadinanza.

Attività prevista nel percorso: Percorsi di legalità e cittadinanza attiva

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

6/2023

Destinatari

Docenti
ATA
Studenti
Genitori



Soggetti interni/esterni
coinvolti

Docenti

Studenti

Genitori

Consulenti esterni

Associazioni

Responsabile

Saranno attivati progetti finalizzati al potenziamento delle competenze di cittadinanza attiva e di esercizio delle competenze socio-relazionali.

Risultati attesi

Miglioramento dei livelli di padronanza delle competenze chiave di cittadinanza.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

La realizzazione dell'azione Next Generation classroom ha permesso la realizzazione di ambienti di apprendimento innovativi con la trasformazione degli spazi fisici della scuola, laboratori e classi. La metà delle classi si trasforma in spazio virtuale di apprendimento connesso all'idea di ecosistema di apprendimento formato dall'incrocio di luoghi, tempi, persone, attività didattiche, strumenti e risorse. Gli alunni in questi nuovi assetti dispongono di dispositivi per la comunicazione digitale, per l'apprendimento del pensiero computazionale, dell'intelligenza artificiale e della robotica per la fruizione di contenuti attraverso la realtà virtuale e aumentata. Nuove strumentazioni favoriranno l'esperienza immersiva grazie alla presenza di più superfici di proiezioni che permetteranno un'apprendimento interattivo e motivante.

Incrementare i percorsi di apprendimento in situazione reale (60%) mediante l'uso dei monitor interattivi e delle attività cooperative learning.

Incrementare le lezioni interattive e diminuire le lezioni frontali.

Utilizzo del registro elettronico per favorire una comunicazione più efficace e tempestiva con le famiglie e con il personale docente.



Aree di innovazione

○ **LEADERSHIP E GESTIONE DELLA SCUOLA**

La scuola adotta al suo interno il modello organizzativo di leadership diffusa che consente di valorizzare le potenzialità dei singoli soggetti affinché essa venga considerata non solo luogo di istruzione ma anche di educazione alla convivenza, di collaborazione, di confronto e di condivisione.

La cultura dell'autovalutazione e valutazione nonché la dimensione di complessità che oggi caratterizza l'identità della scuola presuppongono inoltre un sistema scolastico basato su maggiori gradi di autonomia delle singole scuole, dove diventa centrale il raggiungimento di standard di qualità. Il lavoro in squadra diventa perciò imprescindibile.

Viene deliberato nel Collegio Docenti un funzionigramma d'Istituto che esplicita ruoli e funzioni delle figure coinvolte.

○ **PRATICHE DI VALUTAZIONE**

Costruzione e utilizzo di materiali e strumenti per monitoraggio degli esiti.

Utilizzo nella prassi didattica di materiali e strumenti innovativi per una ricaduta positiva negli esiti degli alunni.

Utilizzo di griglie costruite ad hoc per rilevare i risultati attesi.



○ CONTENUTI E CURRICOLI

Riferimento costante al Curricolo per competenze.

Incrementare i percorsi di apprendimento in situazione reale (60%) mediante l'uso dei monitor interattivi e delle attività cooperative learning.

Incrementare le lezioni interattive e diminuire le lezioni frontali.

Utilizzo del registro elettronico per favorire una comunicazione più efficace e tempestiva con le famiglie e con il personale docente.



Iniziativa previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Progetti dell'istituzione scolastica



Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

● Progetto: Next generation classrooms

Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi

Descrizione del progetto

La proposta progettuale presentata prevede la realizzazione di ambienti di apprendimento innovativi, secondo una soluzione ibrida, che possa fondere le potenzialità educative e didattiche degli spazi fisici e degli ambienti digitali. Si trasformeranno quindi gli spazi fisici della scuola. I laboratori e le classi fondendoli con gli spazi virtuali di apprendimento. Si trasformeranno la metà delle classi in nuovi ambienti basati sulla connettività che diventeranno così spazi digitali pensanti per una nuova didattica. Il nostro concetto di ambiente è connesso all'idea di ecosistema di apprendimento, formato dall'incrocio di luoghi, tempi, persone, attività didattiche, strumenti e risorse. Non sono sufficienti, dunque, solo lo spazio e la tecnologia per creare un ambiente innovativo, ma sono fondamentali la formazione, l'organizzazione del tempo e le metodologie didattiche. Le nuove classi saranno improntate su attrezzature digitali versatili, rete wireless o cablata e cloud computing. La trasformazione fisica e virtuale sarà accompagnata dal cambiamento delle metodologie e delle tecniche di apprendimento e insegnamento che verteranno al potenziamento delle competenze digitali e scientifico-tecnologiche, del problem solving del pensiero creativo e divergente. Gli alunni della



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

classe digitale disporranno di un dispositivo digitale (tablet) con installate al suo interno gli applicativi (GSuite) e le altre applicazioni indicate dai docenti delle diverse discipline. Saranno inoltre previsti dispositivi di fruizione collettiva per la fruizione della didattica integrale in aula, ovvero schermi interattivi touch screen. I layout delle classi saranno ridefiniti prevedendo soluzioni flessibili, polifunzionali, modulari e facilmente configurabili in base all'attività svolta e in grado di soddisfare contesti sempre diversi. Gli alunni avranno a disposizione, anche in rete fra più aule, dispositivi per la comunicazione digitale, per la promozione della lettura e della scrittura con le tecnologie digitali, per lo studio delle STEAM, per la creatività digitale, per l'apprendimento del pensiero computazionale, dell'intelligenza artificiale e della robotica, per la fruizione di contenuti attraverso la realtà virtuale e aumentata. Gli spazi saranno, dunque, articolati per zone di apprendimento, con tecnologie che favoriscono l'esperienza immersiva, più superfici di proiezione, un forte collegamento con gli ambienti virtuali, la possibile fruizione a distanza di tutte le attività didattiche, una connettività completa alla rete. Le tecnologie consentiranno di accrescere la cooperazione e le relazioni fra studenti, fra docenti e fra studenti e docenti, di personalizzare e rendere flessibili le modalità di apprendimento, di gestire una gamma ampia di fonti, dati e informazioni on line, di acquisire competenze orientate al futuro, fondamentali per la cittadinanza e il lavoro, di attivare strumenti di verifica e di feedback degli apprendimenti avanzati, di rafforzare i rapporti con le famiglie e i partenariati a livello locale e globale. Gli ambienti fisici e digitali di apprendimento saranno concepiti come ambienti on line tramite piattaforme cloud di e-learning e ambienti immersivi in realtà virtuale per configurare nuove dimensioni di apprendimento ibrido. L'eduardo offre la possibilità di ottenere nuovi spazi di comunicazione sociale, maggiore libertà di creare e condividere, offerta di nuove esperienze didattiche immersive attraverso la virtualizzazione

Importo del finanziamento

€ 89.232,45

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	11.0	0

Approfondimento

La linea di investimento del PNRR “ Scuola 4.0 ” coinvolge tutte le scuole statali e mira a trasformare gli ambienti dove si svolge la didattica curricolare con dotazioni digitali avanzate.

Il Dirigente Scolastico, in collaborazione con l’animatore digitale, il team per l’innovazione e le altre figure strumentali, ha costituito un gruppo di progettazione che sta lavorando sui 3 aspetti fondamentali:

- il disegno (design) degli ambienti di apprendimento fisici e virtuali;
- la progettazione didattica basata su pedagogie innovative adeguate ai nuovi ambienti e l’aggiornamento degli strumenti di pianificazione;
- la previsione delle misure di accompagnamento per l’utilizzo efficace dei nuovi spazi didattici.



Aspetti generali

Insegnamenti attivati

L'orario delle attività didattiche

L'orario è distribuito su cinque giorni alla settimana:

Scuola Primaria

GIORNI DELLA SETTIMANA	DALLA CLASSE I ALLA CLASSE IV	ORE GIORNALIERE	CLASSE V	ORE GIORNALIERE
Lunedì	ore 8:00 / 14:00	6	ore 8:00 / 14:00	6
Martedì	ore 8:00 / 13:00	5	ore 8:00 / 14:00	6
Mercoledì	ore 8:00 / 14:00	6	ore 8:00 / 14:00	6
Giovedì	ore 8:00 / 13:00	5	ore 8:00 / 14:00	6
Venerdì	ore 8:00 / 13:00	5	ore 8:00 / 13:00	5
Totale	ore settimanali	27	ore settimanali	29

La Legge n 234/2021 ha previsto l'insegnamento curricolare dell'educazione motoria nelle classi V della scuola primaria da parte di docenti specialisti. A decorrere dall'anno 2022/2023 sarà attivo nelle sole classi V e, dall'anno scolastico 2023/2024, anche nelle classi IV.

L'insegnamento dell'educazione motoria ha una frequenza di due ore settimanali, considerate aggiuntive rispetto all'orario ordinamentale di 27 ore, con innalzamento del tempo scuola a 29 ore settimanali.



Il Collegio dei docenti, delibera n° 25 del 14 settembre 2022, ha proposto di aumentare di un'ora rispettivamente le discipline italiano e matematica, come da tabella "Soglia minima e massima delle discipline" in seguito riportata.

La Scuola Primaria nelle prime due settimane di lezione attiva effettua attività di accoglienza. Seguirà una settimana di recupero e consolidamento delle competenze acquisite ed in seguito la somministrazione delle prove di ingresso uguali per classi parallele in tutti i plessi.

A fine del primo e del secondo quadrimestre vengono somministrate in tutte le classi delle verifiche uguali per classi parallele.

Scuola dell'Infanzia

	Infanzia Cagni (tempo normale)	Infanzia Cagni (tempo ridotto)	Infanzia D'Angelo (tempo ridotto)
Dal lunedì al venerdì	8.00-16.00	8.00-13.00	8.00-13.00
Totale ore settimanali >	40	25	25

La Scuola dell'Infanzia nel periodo precedente l'inizio delle attività didattiche si impegna in attività di progettazione didattica e organizzativa e nell'ultima settimana di scuola in attività di valutazione.

Vi è flessibilità dell'orario scolastico per particolari situazioni previste dalla progettazione: spettacoli, mostre, visite d'istruzione, manifestazioni sportive e culturali DPR 275/99 art. 8.

Soglia minima e massima delle discipline



DISCIPLINE	Classi I	Classi II	Classi III	Classi IV	Classi V
ITALIANO	9h	8h	7h	7h	8h
ARTE E IMMAGINE	1h	1h	1h	1h	1h
STORIA E GEOGRAFIA	3h	3h	3h	3h	3h
MATEMATICA	6h	6h	6h	6h	7h
SCIENZE E TECNOLOGIA	2h	2h	2h	2h	2h
ED.FISICA	2h	2h	2h	2h	2h
MUSICA	1h	1h	1h	1h	1h
INGLESE	1h	2h	3h	3h	3h
IRC	2h	2h	2h	2h	2h

QUADRO ORARIO

A.U. CAGNI PAAA033013 SCUOLA DELL'INFANZIA	25 ORE SETTIMANALI/40 ORE SETTIMANALI
D'ANGELO PAAA033024 SCUOLA DELL'INFANZIA	25 ORE SETTIMANALI
SAVIO PAEE033018 SCUOLA PRIMARIA	27 ORE SETTIMANALI per le classi I, II, III, IV 29 ORE SETTIMANALI per le classi V



D'ANGELO PAEE033029 SCUOLA PRIMARIA	27 ORE SETTIMANALI per le classi I, II, III, IV 29 ORE SETTIMANALI per le classi V
DD A. SIRAGUSA-AMM. CAGNI PAEE03304B SCUOLA PRIMARIA	27 ORE SETTIMANALI per le classi I, II, III, IV 29 ORE SETTIMANALI per le classi V

Il testo di legge 20 agosto 2019, n° 92, recante "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica" prevede che l'orario dedicato a questo insegnamento non può essere inferiore a 33 ore per ciascun anno di corso.

PROGETTI DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Progetto Accoglienza Infanzia/Primaria " Pezzettino"
Progetto Potenziamento Scuola dell'Infanzia " Una girandola di emozioni e sentimenti"
Progetto Progetto extracurricolare "Coding e Robotica Educativa"
Progetto extracurricolare " Wolly S3"
Progetti attività di continuità e orientamento con le scuole secondarie di primo grado del territorio s.m.s. " Borgese"- ics" Florio" San lorenzo - ics "G Marconi"
Progetto nazionale "Scuola Attiva Kids"



Progetto in orario curriculare " Un progetto da Gustare"
Progetto "Orto Civico"
Progetto "Winter Games Week"
Progetto " Kids Olympic Day"
Progetto Giornale di Sicilia "In classe con GDS scuola"

CURRICOLO VERTICALE INFANZIA-PRIMARIA

Eventuali aspetti qualificanti del curricolo sono specificati all'interno del documento allegato "Curricolo competenze infanzia e primaria", allegato all'interno della sezione "Curricolo di Istituto".

CURRICOLO VERTICALE DELLE COMPETENZE DIGITALI

La competenza digitale consiste nel saper utilizzare con dimestichezza e spirito critico le tecnologie della società dell'informazione per il lavoro, il tempo libero e la comunicazione. Essa è supportata da abilità di base nelle TIC: l'uso del computer per reperire, valutare, conservare, produrre, presentare e scambiare informazioni nonché per comunicare e partecipare a reti collaborative tramite internet. (Raccomandazione del Parlamento Europeo in relazione alle competenze chiave per l'apprendimento permanente).



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
A.U.CAGNI	PAAA033013
D'ANGELO	PAAA033024

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza.



Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
D.D. ALESSANDRA SIRAGUSA - PA	PAEE033007
PLESSO S.D.SAVIO	PAEE033018
D'ANGELO E.P.	PAEE033029
D.D. A. SIRAGUSA - AMMIR. CAGNI	PAEE03304B

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Approfondimento

Obiettivi di apprendimento: abilità e conoscenze



Gli obiettivi di apprendimento individuano campi del sapere, conoscenze e abilità ritenuti indispensabili al fine di raggiungere i traguardi per lo sviluppo delle competenze. Essi sono utilizzati dalle scuole e dai docenti nella loro attività di progettazione didattica, con attenzione alle condizioni di contesto, didattiche e organizzative mirando ad un insegnamento ricco ed efficace.

LA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

L'ordinamento scolastico vigente prevede che al termine del primo ciclo di istruzione sia rilasciata ad ogni allievo una certificazione delle competenze acquisite in esito al percorso formativo frequentato. Analoga prescrizione è prevista al termine del percorso della scuola primaria. Il rilascio della stessa è di competenza dell'istituzione scolastica frequentata dall'allievo, che vi provvede sulla base di un modello nazionale (Legge 53/2003), allegato al presente.

La certificazione delle competenze descrive lo sviluppo dei livelli delle competenze chiave e delle competenze di cittadinanza progressivamente acquisite dalle alunne e dagli alunni, sostenendo ed orientando gli stessi verso la scuola del secondo ciclo.

La certificazione delle competenze assume quindi, nelle scuole del primo ciclo, una prevalente funzione educativa, di attestazione delle competenze in fase di acquisizione, capace di accompagnare le tappe più significative di un percorso formativo di base che oggi, partendo dall'età di 3 anni, si estende fino ai 16 anni. Non sostituisce le attuali modalità di valutazione e attestazione giuridica dei risultati scolastici (ammissione alla classe successiva, rilascio di un titolo di studio finale, ecc.), ma accompagna e integra tali strumenti normativi, accentuando il carattere informativo e descrittivo del quadro delle competenze acquisite dagli allievi, ancorate a precisi indicatori dei risultati di apprendimento attesi; si riferisce a conoscenze, abilità e competenze, in sintonia con i dispositivi previsti a livello di Unione Europea per le "competenze chiave per l'apprendimento permanente" (2006).



Insegnamenti e quadri orario

D.D. ALESSANDRA SIRAGUSA - PA

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: A.U.CAGNI PAAA033013

25 Ore Settimanali

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: D'ANGELO PAAA033024

25 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: PLESSO S.D.SAVIO PAEE033018

27 ORE SETTIMANALI

ALTRO: 29 ORE



SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: D'ANGELO E.P. PAEE033029

27 ORE SETTIMANALI

ALTRO: 29 ORE

SCUOLA PRIMARIA

**Tempo scuola della scuola: D.D. A. SIRAGUSA - AMMIR. CAGNI
PAEE03304B**

27 ORE SETTIMANALI

ALTRO: 29 ORE

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

EDUCAZIONE CIVICA è il nuovo insegnamento introdotto nelle scuole di ogni ordine e grado con la legge 20/08/2019 n. 92, "Introduzione all'insegnamento scolastico dell'educazione civica". L'insegnamento trasversale, in ragione della pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese non riconducibili ad una singola disciplina, sviluppa la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici ed ambientali della



società. La scuola è, pertanto, chiamata a promuovere iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile. Con il binomio Cittadinanza responsabile si vuole indicare la capacità di sentirsi cittadini attivi, che esercitano diritti inviolabili e rispettano i doveri inderogabili nella società di cui fanno parte. La costruzione di una cittadinanza globale rientra anche negli obiettivi dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile "un programma d'azione per le persone, il pianeta e la prosperità" sottoscritto nel settembre 2015 dai governi dei 193 Paesi membri dell'ONU caratterizzata da 17 Obiettivi per lo Sviluppo. La scuola è direttamente coinvolta con l'obiettivo n. 4 "Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti", nel documento si sottolinea che l'istruzione può, comunque, fare molto per tutti gli obiettivi enunciati nell'Agenda, "fornendo competenze culturali, metodologiche, sociali per la costruzione di una consapevole cittadinanza globale e per dotare i giovani cittadini di strumenti per agire nella società del futuro in modo da migliorarne gli assetti."

Il testo di legge 20 agosto 2019, n° 92, recante "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica" prevede che l'orario dedicato a questo insegnamento non può essere inferiore a 33 ore per ciascun anno di corso.

Allegati:

CURRICOLO EDUCAZIONE CIVICA INFANZIA E PRIMARIA.pdf

Approfondimento



La Legge n 234/2021 ha previsto l'insegnamento curricolare dell'educazione motoria nelle classi V della scuola primaria da parte di docenti specialisti. A decorrere dall'anno 2022/2023 sarà attivo nelle sole classi V e, dall'anno scolastico 2023/2024, anche nelle classi IV.

L'insegnamento dell'educazione motoria ha una frequenza di due ore settimanali, considerate aggiuntive rispetto all'orario ordinamentale di 27 ore, con innalzamento del tempo scuola a 29 ore settimanali.

Il Collegio dei docenti, delibera n° 25 del 14 settembre 2022, ha proposto di aumentare di un'ora rispettivamente per le discipline italiano e matematica.



Curricolo di Istituto

D.D. ALESSANDRA SIRAGUSA - PA

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

CURRICOLO DI SCUOLA

Il curricolo verticale per competenze è stato elaborato dalla nostra scuola sulla base del rispetto della normativa vigente: 1 settembre 2000 legge dell'Autonomia. Profilo

educativo, culturale e professionale (D. Lgs. 59/2004). 2006 Quadro delle competenze chiave per l'apprendimento permanente definite dal Parlamento Europeo e dal Consiglio dell'Unione europea (Raccomandazione del 18 dicembre 2006). Competenze chiave di cittadinanza (archivio normativa Pubbl. Istr. 2007). Indicazioni Nazionali per il Curricolo 04/09/2012, con Profilo dello studente. CM n. 3 del 13 /02/2015: Certificazione delle competenze modello per il primo ciclo. Legge n° 107 del 13/7/2015 : art.1 ; c. 14: PTO ; Curricolo di istituto; Rav e Piani di miglioramento. Dalle Indicazioni Nazionali al Curricolo di scuola: Le Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione 2012, ai sensi dell'articolo 1, comma 4, del decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009 -n. 89- secondo i criteri indicati dalla C.M. n. 31 del 18 aprile 2012 (D.M.31.07.2007), e vista la



Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio dell'Unione europea del 18 dicembre 2006, delineano il quadro

di riferimento nazionale nell'ambito del quale le scuole realizzano il curricolo di scuola.

La scuola nel nuovo scenario, la centralità della persona, una nuova cittadinanza, un

nuovo umanesimo rappresentano la cornice valoriale nella quale si realizzano le azioni della scuola. È compito della scuola individuare "come" conseguire i traguardi per lo sviluppo delle competenze, indicando contenuti, metodi e mezzi, tempi, modalità organizzative, strumenti di verifica e criteri di valutazione, modalità di recupero, consolidamento, sviluppo e potenziamento "a partire dalle effettive esigenze degli alunni concretamente rilevate e sulla base della necessità di garantire efficaci azioni di continuità e di orientamento" (art.8, D.P.R.275/99). Il Curricolo verticale di scuola è parte integrante del POF/PTOF.

Allegato:

CURRICOLO VERTICALE INFANZIA E PRIMARIA.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Traguardi di competenza

- **Nucleo tematico collegato al traguardo:
COSTITUZIONE DIRITTO NAZIONALE E**



INTERNAZIONALE LEGALITÀ SOLIDARIETÀ

L'alunno:

Conosce i principi della Costituzione italiana, ne coglie il significato, comprende il valore della legalità.

È consapevole che a ogni diritto corrisponde un dovere in base al rispetto reciproco e al valore democratico di uguaglianza.

Dimostra atteggiamenti di attenzione verso gli altri.

Conosce gli elementi necessari dell'educazione stradale.

Comprende il concetto di Stato, Regione, Città Metropolitana Comune e Municipi.

Conosce l'origine e lo scopo dell'Unione Europea e dei principali organismi internazionali.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: SVILUPPO SOSTENIBILE EDUCAZIONE AMBIENTALE CONOSCENZA E TUTELA DEL PATRIMONIO E DEL TERRITORIO

L'alunno:

Comprende la necessità di uno sviluppo ecosostenibile anche in relazione agli obiettivi dell'Agenda 2030.

Coglie il valore del patrimonio culturale e artistico e l'importanza del rispetto dei beni pubblici comuni.

Manifesta cura di sé e della propria salute e sicurezza.



SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: **CITTADINANZA DIGITALE**

L'alunno usa in modo consapevole le **nuove tecnologie** nell'esercizio di una reale **Cittadinanza digitale**.

· CITTADINANZA DIGITALE

Obiettivi specifici/risultati di apprendimento

○ **COSTITUZIONE DIRITTO NAZIONALE E INTERNAZIONALE LEGALITÀ SOLIDARIETÀ**

Conoscere l'esistenza di un grande Libro di leggi chiamato Costituzione in cui sono contenute le regole fondamentali del vivere civile, i diritti ed i doveri del buon cittadino. Sviluppare la capacità di ascolto delle opinioni altrui per accettare, rispettare, aiutare gli altri e i "diversi da sé". Rilevare ed impegnarsi a rispettare le regole in differenti contesti (la classe, il gioco, la conversazione). Comprendere e accettare incarichi e svolgere compiti collaborando per il benessere della comunità. Conoscere i principali ruoli istituzionali dal locale al nazionale (sindaco, Presidente della Repubblica). Riconoscere i principali simboli identitari della nazione italiana e dell'Unione Europea (bandiera, inno) e ricordare gli elementi essenziali. Porre in essere comportamenti corretti in qualità di pedone.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia

○ SVILUPPO SOSTENIBILE EDUCAZIONE AMBIENTALE CONOSCENZA E TUTELA DEL PATRIMONIO E DEL TERRITORIO

Apprezzare la natura e contribuire alla definizione di regole per il suo rispetto. Riciclare correttamente i rifiuti e praticare forme di utilizzo e riciclaggio dei materiali. Usare in modo corretto le risorse, evitando sprechi d'acqua e di energia. Iniziare a cogliere il concetto di bene comune: avere cura degli oggetti, degli arredi e di tutto ciò che a scuola è a disposizione di tutti. Iniziare a individuare nel territorio circostante edifici e monumenti, riconoscibili come testimonianze significative del passato. Sviluppare autonomia nella cura di sé, con particolare attenzione all'igiene personale e all'alimentazione.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Scienze

○ CITTADINANZA DIGITALE

Iniziare ad utilizzare diversi dispositivi digitali (computer, tablet, software didattici) per attività, giochi didattici, elaborazioni grafiche, con la guida e le istruzioni dell'insegnante.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Tecnologia

○ COSTITUZIONE DIRITTO NAZIONALE E INTERNAZIONALE LEGALITÀ SOLIDARIETÀ

Mettere in atto nella società in cui si vive comportamenti corretti per una convivenza democratica. Comprendere l'importanza delle regole della convivenza civile, della partecipazione democratica e della solidarietà e porre in essere atteggiamenti rispettosi e tolleranti. Acquisire consapevolezza di essere titolare di diritti e soggetto a doveri. Comprendere l'importanza della Dichiarazione dei diritti del fanciullo e della Convenzione internazionale dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza. Attivare dei comportamenti di ascolto, dialogo e di cortesia e di rispetto delle tradizioni, usanze, modi di vivere, religioni del posto in cui viviamo e di altri luoghi del mondo. Distinguere e rispettare i segnali stradali e porre in essere comportamenti corretti in qualità di pedone.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia

○ SVILUPPO SOSTENIBILE EDUCAZIONE AMBIENTALE CONOSCENZA E TUTELA DEL PATRIMONIO E DEL TERRITORIO

Saper cogliere il collegamento tra l'inquinamento ambientale, il riscaldamento globale, i cambiamenti climatici, i disastri naturali. Attivare comportamenti attenti all'utilizzo moderato delle risorse.Cogliere il valore delle individuali nella tutela dell'ambiente. Cogliere il valore del patrimonio culturale e artistico e l'importanza del rispetto dei beni pubblici comuni. Sviluppare autonomia nella cura di sé, con particolare attenzione alla sicurezza, all'igiene personale e all'alimentazione.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica



- Scienze

○ CITTADINANZA DIGITALE

Utilizzare le TIC per elaborare dati, testi, immagini. Ricercare in modo corretto informazioni sul web. Conoscere e mettere in atto comportamenti corretti in relazione alle regole contenute nei documenti adottati dalla scuola.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Tecnologia

○ COSTITUZIONE DIRITTO NAZIONALE E INTERNAZIONALE LEGALITÀ SOLIDARIETÀ

Conoscere i principi fondamentali della Costituzione. Comprendere l'importanza delle regole della convivenza civile, della partecipazione democratica e della solidarietà. Prendere gradualmente coscienza che tutte le persone hanno pari dignità sociale e sono uguali nel rispetto delle diversità di ciascuno. Acquisire consapevolezza di essere titolare di diritti e soggetto a doveri. Comprendere l'importanza della Dichiarazione dei diritti del fanciullo e della Convenzione internazionale dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza. Attivare comportamenti di ascolto, dialogo e di cortesia. Distinguere e rispettare i segnali stradali e porre in essere comportamenti corretti in qualità di pedone e di ciclista. Conoscere l'organizzazione politico-organizzativa dello Stato italiano. Conoscere la storia, gli organismi e le finalità dell'UE e riconoscere i principali simboli identitari della nazione italiana e dell'Unione Europea.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia

○ SVILUPPO SOSTENIBILE EDUCAZIONE AMBIENTALE CONOSCENZA E TUTELA DEL PATRIMONIO E DEL TERRITORIO

Saper cogliere il collegamento tra l'inquinamento ambientale, il riscaldamento globale, i cambiamenti climatici, i disastri naturali. Apprendere comportamenti attenti all'utilizzo moderato delle risorse.Cogliere il valore delle scelte individuali nella tutela dell'ambiente. Apprezzare il valore del patrimonio artistico e culturale locale e nazionale. Sviluppare autonomia nella cura di sé, con particolare attenzione alla sicurezza, all'igiene personale e all'alimentazione. Comprendere gli effetti negativo dell'uso eccessivo di strumenti digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica



- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Scienze

○ CITTADINANZA DIGITALE

Utilizzare le TIC per elaborare dati, testi, immagini. Ricercare in modo corretto informazioni sul web. Essere consapevole dei principi normativi relativi alla privacy, al copyright e ai diritti di proprietà intellettuale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Tecnologia

Monte ore annuali

Scuola Primaria

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Classe IV



Classe V





Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ I giovani sentinelle della Legalità

Il Progetto intitolato "I giovani sentinelle della legalità" della Fondazione Caponnetto propone la riflessione sui temi della legalità e della cittadinanza attiva in cui gli alunni diventano "sentinelle" della legalità, con aspettative di cambiamento grazie all'intervento delle istituzioni.

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Il Curricolo verticale è lo strumento metodologico/disciplinare che accompagna il percorso formativo/educativo degli alunni e traccia un progetto



unitario tra i due ordini di scuola: dall'infanzia (attraverso i campi di esperienza) alla primaria (attraverso le discipline) ; è un percorso progettato dai docenti in base al contesto, ai bisogni dell'utenza, alle Indicazioni Nazionali; tiene in considerazione le competenze chiave europee ed è finalizzato allo sviluppo delle stesse attraverso Unità di Apprendimento, progetti curricolari ed extracurricolari.

ALLEGATO:

CURRICOLO VERTICALE INFANZIA E PRIMARIA_COMPRESSED.PDF

Allegato:

CURRICOLO VERTICALE INFANZIA E PRIMARIA.pdf

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

La D.D.prevede l'ampliamento dell'Offerta Formativa attraverso la realizzazione di UdA multidisciplinari che risultano essere più funzionali per lo sviluppo delle competenze trasversali. Propone attività in orario curricolare ed extracurricolare per il recupero delle competenze di base. Partecipa inoltre a manifestazioni, uscite didattiche, visite guidate, progetti formativi e culturali.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Le competenze chiave di cittadinanza sono fondamentali nella pratica didattica perché sviluppino negli alunni comportamenti sani, corretti e responsabili verso se stessi, gli altri e l'ambiente al fine di acquisire una coscienza cittadina attiva.



Dettaglio Curricolo plesso: A.U.CAGNI

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

CURRICOLO DI SCUOLA

Il curricolo verticale per competenze è stato elaborato dalla nostra scuola sulla base del rispetto della normativa vigente: 1 settembre 2000 legge dell'Autonomia. Profilo

educativo, culturale e professionale (D. Lgs. 59/2004). 2006 Quadro delle competenze chiave per l'apprendimento permanente definite dal Parlamento Europeo e dal Consiglio dell'Unione europea (Raccomandazione del 18 dicembre 2006). Competenze chiave di cittadinanza (archivio normativa Pubbl. Istr. 2007). Indicazioni Nazionali per il Curricolo 04/09/2012, con Profilo dello studente. CM n. 3 del 13 /02/2015: Certificazione delle competenze modello per il primo ciclo. Legge n° 107 del 13/7/2015 : art.1 ; c. 14: PTO ; Curricolo di istituto; Rav e Piani di miglioramento. Dalle Indicazioni Nazionali al Curricolo di scuola: Le Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo



ciclo di istruzione 2012, ai sensi dell'articolo 1, comma 4, del decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009 -n. 89- secondo i criteri indicati dalla C.M. n. 31 del 18 aprile 2012 (D.M.31.07.2007), e vista la Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio dell'Unione europea del 18 dicembre 2006, delineano il quadro

di riferimento nazionale nell'ambito del quale le scuole realizzano il curricolo di scuola.

La scuola nel nuovo scenario, la centralità della persona, una nuova cittadinanza, un

nuovo umanesimo rappresentano la cornice valoriale nella quale si realizzano le azioni della scuola. È compito della scuola individuare "come" conseguire i traguardi per lo sviluppo delle competenze, indicando contenuti, metodi e mezzi, tempi, modalità organizzative, strumenti di verifica e criteri di valutazione, modalità di recupero, consolidamento, sviluppo e potenziamento "a partire dalle effettive esigenze degli alunni concretamente rilevate e sulla base della necessità di garantire efficaci azioni di continuità e di orientamento" (art.8, D.P.R.275/99). Il Curricolo verticale di scuola è parte integrante del POF/PTOF.

Allegato:

CURRICOLO VERTICALE INFANZIA E PRIMARIA.pdf

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ CITTADINANZA COSTITUZIONE DIRITTO NAZIONALE E



INTERNAZIONALE LEGALITÀ SOLIDARIETÀ

L'alunno:

Conosce e rispetta le regole della convivenza civile e delle dinamiche proposte all'interno di semplici giochi di ruolo.

Conosce l'esistenza di "un Grande Libro delle Leggi" chiamato Costituzione italiana in cui sono contenute le regole basilari del vivere civile, i diritti ed i doveri del buon cittadino.

Conosce i principali ruoli istituzionali dal locale al globale (sindaco, presidente della Repubblica).

Conosce alcuni diritti dei bambini esplicitati nella Convenzione ONU sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza.

Riconosce la segnaletica stradale di base per un corretto esercizio del ruolo di pedone e di "piccolo ciclista".

Riconosce i principali simboli identitari della nazione italiana e dell'Unione Europea (bandiera, inno) e ne ricorda gli elementi essenziali.

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere



Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- I discorsi e le parole

○ SVILUPPO SOSTENIBILE – EDUCAZIONE AMBIENTALE – CONOSCENZA E TUTELA DEL PATRIMONIO E DEL TERRITORIO

L'alunno:

Inizia a cogliere l'importanza del rispetto, della tutela, della salvaguardia ambientale per il futuro dell'umanità.

Si avvia alla conoscenza della propria realtà territoriale ed ambientale (monumenti, storie, tradizioni).

Confronta le proprie tradizioni con quelle degli altri bambini per confrontare le diverse situazioni.

Comincia a comprendere il concetto di ecosostenibilità economica ed ambientale.

Conosce ed applica le regole basilari per la raccolta differenziata.

Conosce le principali norme alla base della cura e dell'igiene personale (prima educazione sanitaria).

Si appropria a comprendere i principi cardine dell'educazione alimentare: il nutrimento, le vitamine, i cibi con cui non esagerare.

Si muove nello spazio con consapevolezza.

Finalità collegate all'iniziativa



- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere
- Prima conoscenza dei fenomeni culturali

Campi di esperienza coinvolti

- Il corpo e il movimento
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

○ CITTADINANZA DIGITALE

L'alunno si avvia ad utilizzare con il supporto dell'insegnante i dispositivi multimediali in modo corretto (netiquette di base).

Finalità collegate all'iniziativa

- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere
- Prima conoscenza dei fenomeni culturali

Campi di esperienza coinvolti

- Immagini, suoni, colori

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale



Il Curricolo verticale è lo strumento metodologico/disciplinare che accompagna il percorso formativo/educativo degli alunni e traccia un progetto unitario tra i due ordini di scuola: dall'infanzia (attraverso i campi di esperienza) alla primaria (attraverso le discipline) ; è un percorso progettato dai docenti in base al contesto, ai bisogni dell'utenza, alle Indicazioni Nazionali; tiene in considerazione le competenze chiave europee ed è finalizzato allo sviluppo delle stesse attraverso Unità di Apprendimento, progetti curriculari ed extracurriculari.

ALLEGATO:

CURRICOLO VERTICALE INFANZIA E PRIMARIA_COMPRESSED.PDF

Allegato:

CURRICOLO VERTICALE INFANZIA E PRIMARIA.pdf

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

La D.D.prevede l'ampliamento dell'Offerta Formativa attraverso la realizzazione di UdA multidisciplinari che risultano essere più funzionali per lo sviluppo delle competenze trasversali. Propone attività in orario curricolare ed extracurricolare per il recupero delle competenze di base. Partecipa inoltre a manifestazioni, uscite didattiche, visite guidate, progetti formativi e culturali.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Le competenze chiave di cittadinanza sono fondamentali nella pratica didattica perché sviluppano negli alunni comportamenti sani, corretti e responsabili



verso se stessi, gli altri e l'ambiente al fine di acquisire una coscienza cittadina attiva.

Dettaglio Curricolo plesso: D'ANGELO

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

CURRICOLO DI SCUOLA

Il curricolo verticale per competenze è stato elaborato dalla nostra scuola sulla base del rispetto della normativa vigente: 1 settembre 2000 legge dell'Autonomia. Profilo

educativo, culturale e professionale (D. Lgs. 59/2004). 2006 Quadro delle competenze chiave per l'apprendimento permanente definite dal Parlamento Europeo e dal Consiglio dell'Unione europea (Raccomandazione del 18 dicembre 2006). Competenze chiave di cittadinanza (archivio normativa Pubbl. Istr. 2007). Indicazioni Nazionali per il Curricolo 04/09/2012, con Profilo dello studente. CM n. 3 del 13 /02/2015: Certificazione delle competenze modello per il primo ciclo. Legge n° 107 del 13/7/2015 : art.1 ; c. 14: PTO ; Curricolo di istituto; Rav e Piani di miglioramento. Dalle Indicazioni Nazionali al Curricolo di scuola: Le Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione 2012, ai sensi dell'articolo 1, comma 4, del decreto del



Presidente della Repubblica 20 marzo 2009 -n. 89- secondo i criteri indicati dalla C.M. n. 31 del 18 aprile 2012 (D.M.31.07.2007), e vista la Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio dell'Unione europea del 18 dicembre 2006, delineano il quadro di riferimento nazionale nell'ambito del quale le scuole realizzano il curricolo di scuola.

La scuola nel nuovo scenario, la centralità della persona, una nuova cittadinanza, un

nuovo umanesimo rappresentano la cornice valoriale nella quale si realizzano le azioni della scuola. È compito della scuola individuare "come" conseguire i traguardi per lo sviluppo delle competenze, indicando contenuti, metodi e mezzi, tempi, modalità organizzative, strumenti di verifica e criteri di valutazione, modalità di recupero, consolidamento, sviluppo e potenziamento "a partire dalle effettive esigenze degli alunni concretamente rilevate e sulla base della necessità di garantire efficaci azioni di continuità e di orientamento" (art.8, D.P.R.275/99). Il Curricolo verticale di scuola è parte integrante del POF/PTOF.

Iniziativa di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ CITTADINANZA COSTITUZIONE DIRITTO NAZIONALE E INTERNAZIONALE LEGALITÀ SOLIDARIETÀ

L'alunno:

Conosce e rispetta le regole della convivenza civile e delle dinamiche proposte all'interno di semplici giochi di ruolo.



Conosce l'esistenza di "un Grande Libro delle Leggi" chiamato Costituzione italiana in cui sono contenute le regole basilari del vivere civile, i diritti ed i doveri del buon cittadino.

Conosce i principali ruoli istituzionali dal locale al globale (sindaco, presidente della Repubblica).

Conosce alcuni diritti dei bambini esplicitati nella Convenzione ONU sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza.

Riconosce la segnaletica stradale di base per un corretto esercizio del ruolo di pedone e di "piccolo ciclista".

Riconosce i principali simboli identitari della nazione italiana e dell'Unione Europea (bandiera, inno) e ne ricorda gli elementi essenziali.

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- I discorsi e le parole

○ SVILUPPO SOSTENIBILE - EDUCAZIONE AMBIENTALE - CONOSCENZA E TUTELA DEL PATRIMONIO E DEL TERRITORIO

L'alunno:



Inizia a cogliere l'importanza del rispetto, della tutela, della salvaguardia ambientale per il futuro dell'umanità.

Si avvia alla conoscenza della propria realtà territoriale ed ambientale (monumenti, storie, tradizioni).

Confronta le proprie tradizioni con quelle degli altri bambini per confrontare le diverse situazioni.

Comincia a comprendere il concetto di ecosostenibilità economica ed ambientale.

Conosce ed applica le regole basilari per la raccolta differenziata.

Conosce le principali norme alla base della cura e dell'igiene personale (prima educazione sanitaria).

Si approccia a comprendere i principi cardine dell'educazione alimentare: il nutrimento, le vitamine, i cibi con cui non esagerare.

Si muove nello spazio con consapevolezza.

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere
- Prima conoscenza dei fenomeni culturali

Campi di esperienza coinvolti

- Il corpo e il movimento
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

○ CITTADINANZA DIGITALE



L'alunno si avvia ad utilizzare con il supporto dell'insegnante i dispositivi multimediali in modo corretto (netiquette di base).

Finalità collegate all'iniziativa

- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere
- Prima conoscenza dei fenomeni culturali

Campi di esperienza coinvolti

- Immagini, suoni, colori

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Il Curricolo verticale è lo strumento metodologico/disciplinare che accompagna il percorso formativo/educativo degli alunni e traccia un progetto unitario tra i due ordini di scuola: dall'infanzia (attraverso i campi di esperienza) alla primaria (attraverso le discipline) ; è un percorso progettato dai docenti in base al contesto, ai bisogni dell'utenza, alle Indicazioni Nazionali; tiene in considerazione le competenze chiave europee ed è finalizzato allo sviluppo delle stesse attraverso Unità di Apprendimento, progetti curricolari ed extracurricolari.

ALLEGATO:

CURRICOLO VERTICALE INFANZIA E PRIMARIA_COMPRESSED.PDF



Allegato:

CURRICOLO VERTICALE INFANZIA E PRIMARIA.pdf

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

La D.D.prevede l'ampliamento dell'Offerta Formativa attraverso la realizzazione di UdA multidisciplinari che risultano essere più funzionali per lo sviluppo delle competenze trasversali. Propone attività in orario curricolare ed extracurricolare per il recupero delle competenze di base. Partecipa inoltre a manifestazioni, uscite didattiche, visite guidate, progetti formativi e culturali.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Le competenze chiave di cittadinanza sono fondamentali nella pratica didattica perché sviluppano negli alunni comportamenti sani, corretti e responsabili verso se stessi, gli altri e l'ambiente al fine di acquisire una coscienza cittadina attiva.

Dettaglio Curricolo plesso: D.D. A. SIRAGUSA - AMMIR. CAGNI

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola



Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Approfondimento

Il curricolo di istituto è espressione della libertà d'insegnamento e dell'autonomia scolastica e, al tempo stesso, esplicita le scelte della comunità scolastica e l'identità dell'istituto. La costruzione del curricolo è il processo attraverso il quale si sviluppano e organizzano la ricerca e l'innovazione educativa. Dal confronto dei docenti, dalla consultazione di diverso materiale didattico e disciplinare, nonché dall'attenta lettura delle Nuove Indicazioni per il Curricolo della scuola dell'Infanzia e del primo ciclo d'istruzione, si è



addivenuti ad un modello di curricolo verticale che funge da traduzione operativa riguardo alla documentazione nazionale ed europea di riferimento.

Tale curricolo:

- parte dalle competenze europee (Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio 18.12.2006);
- dai traguardi per lo sviluppo delle competenze curricolari (Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012) che appartengono al curricolo dei tre ordini di scuola;
- dall'individuazione preventiva di abilità e conoscenze che concretizzano in pratica l'approccio teorico, che sono misurabili, osservabili, trasferibili e che garantiscono la continuità e l'organicità del percorso formativo, attraverso anche la chiara identificazione di obiettivi curricolari trasversali;
- individua alcuni percorsi su cui realizzare la continuità didattica e metodologia tra i diversi ordini di scuola, soprattutto tra le classi-ponte, valorizzando i punti di forza pregressi e le opportunità offerte dal territorio, contestualizzando così le Indicazioni Nazionali. Nel contempo si sta attuando una sperimentazione di curricolo verticale con la Scuola Secondaria di primo grado "G.A.Borgese" che opera nello stesso territorio.

Tra i fondamenti del modello di curricolo verticale in questione si evidenziano:

- la realizzazione della continuità educativa - metodologica - didattica;
- l'impianto organizzativo unitario;
- la continuità territoriale;
- l'utilizzazione funzionale delle risorse professionali;



- l'attenzione alla comunità educante e professionale;
- l'uso di metodologie didattiche innovative;
- il sostegno alla motivazione allo studio e alla metacognizione.



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● Progetto "CODING E ROBOTICA EDUCATIVA"

Il Progetto coinvolgendo alunni di tutte le fasce d'età presenti nella nostra scuola si configura come un vero e proprio progetto di istituto. Il percorso educativo-didattico proposto intende promuovere lo sviluppo e il potenziamento del pensiero logico e computazionale attraverso la realizzazione di ambienti di apprendimento in grado di coniugare scienza e tecnologia, teoria e laboratorio, studio individuale e studio cooperativo. Gli alunni saranno avvicinati alla robotica educativa che, permettendo di realizzare attività motivanti, innovative e coinvolgenti, costituisce un grande strumento di apprendimento e di inclusione.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

- Promuovere attività didattiche finalizzate al successo formativo attraverso l'acquisizione e la padronanza degli strumenti informatici di base. - Promuovere e sostenere l'utilizzo di metodologie didattiche innovative. - Incrementare l'utilizzo delle nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione al fine di favorire conoscenze multidisciplinari. Al fine di favorire la curiosità, la scoperta, l'esplorazione concreta, il gioco, il procedere per tentativi, la collaborazione, la riflessione sulle esperienze si procederà con attività di apprendimento



esperienziale e laboratoriale. - Modeling (apprendimento imitativo) Prompting (aiuto iniziale) - Fading (riduzione graduale dell'aiuto) - Learning by doing - Cooperative Learning - Peer to Peer - Tutoring

Destinatari	Gruppi classe
-------------	---------------

Risorse professionali	Interno
-----------------------	---------

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Disegno
	Elettronica
	Informatica
	Multimediale
	Musica
Aule	Magna
	Aula generica
Strutture sportive	Palestra

● Progetto potenziamento scuola infanzia "UNA GIRANDOLA DI EMOZIONI E SENTIMENTI"

IL Progetto intende "alfabetizzare alle emozioni e ai sentimenti" e nasce dall'esigenza di fornire al bambino strumenti per conoscere e riconoscere il linguaggio delle emozioni. L'azione didattica si soffermerà in particolar modo su ciò che il bambino prova in una precisa circostanza, per aiutarlo ad analizzare le diverse emozioni e sensazioni percepite fisicamente e dar loro un nome. Dare un nome a ciò che sta avvenendo in lui lo aiuterà poi, non solo a conoscere le emozioni ma a riconoscerle successivamente, in sé stesso e negli altri, in un



allenamento che durerà tutta la vita. La novità, l'incognito, la rabbia, la felicità sono alcuni degli aspetti emotivi su cui ruoterà l'intero percorso che vedrà le diverse emozioni trattate da un punto di vista ludico, creativo, espressivo, musicale. Il percorso si propone di offrire ai bambini in modo semplice e secondo una metodologia di tipo ludico la possibilità di:

- manifestare i propri stati d'animo
- conoscere e riconoscere le emozioni
- raccontare sensazioni

In particolare saranno trattate le emozioni primarie: felicità, tristezza, paura, meraviglia, rabbia, disgusto e successivamente alcune emozioni secondarie: allegria, vergogna, senso di colpa, delusione, gelosia, offesa, ansia, perdono e orgoglio.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Favorire la competenza emotiva dei bambini per abituarli a decentrarsi, riconoscendo le "ragioni" dell'altro - Offrire ai bambini la possibilità di sentire, riconoscere, esprimere ed elaborare le emozioni. - Rendere protagonista il bambino della sua storia attraverso il racconto - Esprimere il proprio stato emotivo. - Controllare le proprie emozioni. - Riconoscere le emozioni altrui - Rafforzare l'autostima e la fiducia nel rapporto con gli altri - Sviluppare l'attitudine al lavoro di gruppo - Conoscere e dare un nome alle emozioni fondamentali (gioia, tristezza, rabbia, paura, ,disgusto, sorpresa). - Discriminare le diverse espressioni e mimiche facciali, la postura, il tono della voce, il linguaggio non verbale del corpo. - Sviluppare atteggiamenti di apertura e condivisione dei problemi propri -Aiutare il bambino a descrivere le emozioni che sta provando convalidando i suoi sentimenti.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:



Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Disegno
	Multimediale
Aule	Aula generica
Strutture sportive	Palestra

● Progetti attività di continuità e orientamento con le scuole secondarie di primo grado del territorio

L'I.C.S. Alessandra Siragusa ha attivato in questa ottica attività educativo-didattiche di raccordo tra i diversi ordini di scuola anche con le scuole secondarie di primo grado del territorio con l'obiettivo di rendere meno problematico il passaggio tra le diverse istituzioni educative, rispettando le fasi di sviluppo di ciascun bambino, recuperando le precedenti esperienze scolastiche e favorendo un migliore adattamento dell'alunno allo "star bene a scuola" con se stesso e con gli altri, in un clima di serenità e di inclusione. La scuola per l'anno scolastico 2023-2024 ha aderito a progetti in continuità con le scuole secondarie di primo grado S:M:S. "Borgese", "Florio-San Lorenzo" e I.C.S. "G Marconi" che prevedono esperienze comuni fra gli alunni dei due ordini di scuola.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese



Risultati attesi

Favorire un passaggio sereno degli alunni tra i diversi ordini di scuola prevenendo difficoltà e disagi generati dai nuovi contesti scolastici. Garantire la continuità del processo educativo fra scuola primaria e secondaria di primo grado, da intendersi come percorso formativo integrale e unitario.

Destinatari	Classi aperte parallele
-------------	-------------------------

Risorse professionali	Interno
-----------------------	---------

Risorse materiali necessarie:

Aule	Magna
------	-------

	Teatro
--	--------

	Aula generica
--	---------------

● Progetto VOLLEY S3

Il progetto "Volley S3" vuole avviare al gioco della pallavolo in maniera diversa avvalendosi di 3 elementi fondamentali: il gioco, attività ludiche e non, esercizi, la facilitazione, la modifica di alcune regole e la flessibilità. Si giungerà a consolidare ed affinare, a livello concreto, gli schemi motori statici e dinamici e concorrere allo sviluppo di coerenti comportamenti relazionali, mediante la verifica, vissuta in esperienze di gioco e di avviamento sportivo, dell'esigenza di regole e di rispetto delle regole stesse, sviluppando anche la capacità di iniziativa e di soluzione dei problemi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Promuovere lo sviluppo motorio del bambino; Promuovere la conoscenza, percezione e coscienza del corpo; Promuovere lo sviluppo sociale del bambino inteso come educazione alla cooperazione, al rispetto delle regole e all'autocontrollo; Promuovere lo sviluppo affettivo del bambino attraverso proposte che mirano al pieno coinvolgimento.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Campo Basket-Pallavolo all'aperto

Palestra



● Progetto “Winter Games Week”,

Il progetto è volto a celebrare e promuovere il mondo dello sport e delle Olimpiadi e Paralimpiadi, da sempre fonte d'ispirazione e modello di riferimento per grandi e piccoli. L'iniziativa, nasce a seguito del Protocollo di Intesa tra il Ministero dell'Istruzione e del Merito e la Fondazione Milano Cortina 2026 e all'interno del Programma Education della Fondazione, che rappresenta uno dei pilastri del Movimento Olimpico e Paralimpico: un palinsesto di proposte formative, finalizzate alla promozione delle discipline sportive e dell'attività motoria tra i giovani, ed alla sensibilizzazione e formazione di studentesse e studenti sui valori Olimpici e Paralimpici durante il percorso che porterà il Paese ad ospitare i Giochi Invernali del 2026.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Ridurre la variabilità tra le classi.

Traguardo

Ridurre il divario nella distribuzione delle fasce di livello nelle classi



○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Potenziamento dei processi logici nell'esecuzione delle prove standardizzate nazionali

Traguardo

Innalzamento degli esiti

○ Competenze chiave europee

Priorità

Innalzare i livelli degli alunni sia nelle competenze chiave che in quelle di educazione civica;

Traguardo

Incrementare la realizzazione di progetti finalizzati a responsabilizzare l'alunno coinvolgendolo direttamente attraverso i compiti di realtà.

Risultati attesi

L'obiettivo comune è formare la nuova generazione di Milano Cortina 2026, organizzando giornate di sport e rispetto, tradizioni e valori, promuovendo la pratica sportiva e lo sviluppo di nuove abilità, per incentivare stili di vita più sani e attivi. Non una semplice iniziativa, ma un'occasione unica per mettere, insieme, fino al 2026, progettualità che non riguarderanno solo le terre dei Giochi, ma tutto il territorio nazionale.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno



Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra

● Accordo di rete "Kids Olympic Day"

Il presente Accordo ha ad oggetto l'offerta di opportunità educative alle bambine e ai bambini delle due Direzioni Didattiche tali da promuovere attraverso l'attività sportiva uno spirito di sana competizione e il valore del rispetto di regole concordate e condivise.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti



Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Ridurre la variabilità tra le classi.

Traguardo

Ridurre il divario nella distribuzione delle fasce di livello nelle classi

○ Competenze chiave europee

Priorità

Innalzare i livelli degli alunni sia nelle competenze chiave che in quelle di educazione civica;

Traguardo

Incrementare la realizzazione di progetti finalizzati a responsabilizzare l'alunno coinvolgendolo direttamente attraverso i compiti di realtà.

Risultati attesi

L'accordo ha la finalità di: □ avvicinare tutti gli alunni ad una corretta educazione motoria e a salutarissimi stili di vita; □ avviare gli alunni alla pratica dei giochi-sport, mantenendo sempre, comunque, la specifica parte ludica e mirando nel contempo al raggiungimento di obiettivi educativi, quali l'alfabetizzazione motoria, l'autonomia, la creatività e la socializzazione; □ favorire situazioni di apprendimento nelle quali ogni alunno, "nel rispetto delle proprie capacità, abbia la possibilità di esprimersi, sperimentare, divertirsi senza essere discriminato; □ incentivare la partecipazione di tutti gli alunni alle attività sportive; □ favorire la cooperazione; □ rafforzare dell'inclusione sociale; □ potenziare dell'autostima, relazione. □ sviluppare corretti



comportamenti relazionali, attraverso esperienze di gioco e avviamento allo sport; □
promuovere attraverso l'attività sportiva uno spirito di sana competizione e il valore del rispetto di regole concordate e condivise;

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra

● Progetto nazionale "Scuola Attiva kids"

Per l'anno scolastico 2023/2024, il Ministero dell'istruzione e del merito (MIM) e Sporte e Salute S.p.A., promuovono, in collaborazione con il Ministro per lo Sport e i Giovani per il tramite del Dipartimento per lo Sport della Presidenza del Consiglio dei ministri, il progetto nazionale "Scuola Attiva kids". Il progetto prevede la partecipazione delle Federazioni Sportive Nazionali (FSN) e del Comitato Italiano Paralimpico (CIP). Rivolto a tutte le classi di scuola primaria delle istituzioni scolastiche statali e paritarie.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo



studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Ridurre la variabilità tra le classi.

Traguardo

Ridurre il divario nella distribuzione delle fasce di livello nelle classi

○ Competenze chiave europee

Priorità

Innalzare i livelli degli alunni sia nelle competenze chiave che in quelle di educazione civica;

Traguardo

Incrementare la realizzazione di progetti finalizzati a responsabilizzare l'alunno coinvolgendolo direttamente attraverso i compiti di realtà.



Risultati attesi

Il progetto ha l'obiettivo di valorizzare l'educazione fisica e sportiva nella scuola primaria per le sue valenze formative, per la promozione di corretti e sani stili di vita e per favorire l'inclusione sociale. Il progetto 2023/2024 mira anche a creare sinergie didattiche, formative e organizzative con la nuova figura dell'insegnante di Educazione motoria della scuola primaria, introdotta con Legge 234 del 30 dicembre 2021, che ha previsto tale figura a partire dall'anno scolastico 22-23 nella classe 5a e dal corrente anno scolastico nella classe 4a.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra

● Un Progetto da "Gustare"

Il progetto si propone di fornire agli alunni le informazioni necessarie per una sana alimentazione, trasmettere una buona cultura alimentare, educare a un buon rapporto con il cibo. Si cercherà di coinvolgere gli studenti facendo loro conoscere i rischi alla salute derivante da un'alimentazione sbagliata e il piacere di gusti e sapori nuovi. Sarà anche un'occasione per conoscere meglio il territorio in cui viviamo e, in particolare, cosa si coltiva, quali sono i prodotti tipici e a quali tradizioni si rifanno.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità,



della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Innalzare i livelli degli alunni sia nelle competenze chiave che in quelle di educazione civica;

Traguardo

Incrementare la realizzazione di progetti finalizzati a responsabilizzare l'alunno coinvolgendolo direttamente attraverso i compiti di realtà.

Risultati attesi

Diffondere i principi dell'educazione alimentare e guidare gli alunni lungo un percorso che li conduca verso l'acquisizione di un atteggiamento più consapevole e responsabile nei confronti dell'alimentazione significa: Favorire la conoscenza degli alimenti e l'adozione di corretti comportamenti alimentari Acquisizione del legame fra alimentazione e salute Cogliere la relazione tra cibo, salute e ambiente (alimenti biologici, stagionalità dei vegetali, ricicli e raccolta differenziata) Consumare la frutta almeno una volta alla settimana nello spuntino a scuola Consumare acqua e diminuire le bevande zuccherate a scuola Scoprire i prodotti tradizionali del proprio territorio

Destinatari

Gruppi classe



Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Disegno
Biblioteche	Informatizzata
Aule	Aula generica

● Progetto accoglienza infanzia-primaria: "PEZZETTINO".

Il progetto che prende spunto dal libro "Pezzettino" di Leo Lionni sviluppa una tematica importante quale lo sviluppo dell'identità personale e culturale di ogni alunna e alunno. Elemento centrale del percorso è il libro "Pezzettino" è un classico essenziale e profondo della letteratura per l'infanzia il cui tema affrontato è quello dell'identità. Pezzettino, il protagonista, è infatti in cerca di se stesso. Appare così piccolo da convincersi di essere un pezzetto di qualcosa d'altro e per questo inizia una lunga ricerca del suo intero, in una terra di meravigliosi mosaici. I suoi amici "Quello che corre", "Quello che nuota", "Quello che vola" sembrano interi, forti e capaci di azioni coraggiose, mentre lui si sente ... incompleto! Chi sono? Quali sono le mie caratteristiche? Cosa sono capace di fare? E dove si trovano queste risposte? Dentro di me o nello sguardo degli altri? Il difficile viaggio, attraverso l'esperienza di vita, lo porterà a esclamare al colmo dello stupore e della felicità: "Io sono me stesso!"

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle



conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Innalzare i livelli degli alunni sia nelle competenze chiave che in quelle di educazione civica;

Traguardo

Incrementare la realizzazione di progetti finalizzati a responsabilizzare l'alunno coinvolgendolo direttamente attraverso i compiti di realtà.

Risultati attesi



Ritornando ad uno dei quesiti iniziali, potremmo dire che l'identità non può costruirsi se non all'interno di una relazione, prendendo forma, come direbbe Erickson, attraverso il rispecchiamento e il riconoscimento dell'altro e nell'altro. L'immagine che gli altri ci rimandano è importante e con la crescita gli specchi si moltiplicano, non sono più rappresentati solo dallo sguardo dei genitori, ma anche dei coetanei, degli amici, degli insegnanti.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Disegno

Musica

Biblioteche

Classica

Informatizzata

Aule

Aula generica

● Progetto "Giornale di Sicilia in classe con GDScuola"

il progetto è finalizzato a diffondere negli alunni la familiarità alla lettura e all'approccio con i diversi supporti cartacei (il giornale in particolare) e, al contempo, a rafforzare l'interesse all'informazione sull'attualità, specie quella legata al proprio territorio, nella piena consapevolezza dell'importanza di attenersi solo a fonti affidabili. L'iniziativa punta altresì a veicolare i valori legati alla specificità del giornale quotidiano, quale strumento di informazione con caratteristiche peculiari, che lo distinguono rispetto agli altri canali (web, tv, radio) e lo rendono un prezioso compagno nel percorso di apprendimento e crescita personale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Innalzare i livelli degli alunni sia nelle competenze chiave che in quelle di educazione civica;

Traguardo

Incrementare la realizzazione di progetti finalizzati a responsabilizzare l'alunno coinvolgendolo direttamente attraverso i compiti di realtà.

Risultati attesi

L'iniziativa mira a far conoscere le caratteristiche della professione giornalistica, con



approfondimenti sulla figura dell'operatore dell'informazione, sul suo delicato ruolo di intermediazione rispetto alla diffusione della notizia, sul percorso necessario per accedere all'ordine professionale, nonché sulle modalità di ricerca ed esposizione della notizia e produzione del servizio giornalistico, attraverso i diversi canali mediatici e le loro caratteristiche organizzative (giornale quotidiano, rivista mensile, televisione, radio, web).

Destinatari	Classi aperte parallele
-------------	-------------------------

Risorse professionali	Interno
-----------------------	---------

Risorse materiali necessarie:

Biblioteche	Classica
-------------	----------

Aule	Aula generica
------	---------------

● Progetto "Educational" Teatro Massimo

Il Progetto prevede il coinvolgimento di un gruppo di 25 alunni che saliranno sul palco per partecipare all'opera "Tristano e Isotta".

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le



organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Innalzare i livelli degli alunni sia nelle competenze chiave che in quelle di educazione civica;

Traguardo

Incrementare la realizzazione di progetti finalizzati a responsabilizzare l'alunno coinvolgendolo direttamente attraverso i compiti di realtà.

Risultati attesi

Aiutare il gruppo ad acquisire coesione. Aumentare la tolleranza, il rispetto e la comprensione tra i membri del gruppo Sviluppare le abilità sociali, fisiche e verbali; Ampliare le conoscenze di persone, luoghi, tempi diversi dai nostri

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Teatro



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● SERR 2022

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico

- Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura



Obiettivi economici

- Acquisire la consapevolezza che gli sconvolgimenti climatici sono anche un problema economico

- Acquisire competenze green



Risultati attesi

SETTIMANA EUROPEA PER LA RIDUZIONE DEI RIFIUTI (SERR) 2022

SCOPO: promuovere una maggiore consapevolezza riguardo alla quantità eccessiva di rifiuti prodotti e sensibilizzare rispetto alla necessità di ridurli drasticamente.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 12: Consumo responsabile

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Il FOCUS di quest'anno riguarda gli imballaggi che ci aiutano a contenere, proteggere, trasportare e persino presentare qualsiasi tipo di merce ma che hanno un enorme



impatto ambientale. In termini di utilizzo di materiale vergine, il 40% della plastica e il 50% della carta

utilizzata nell'Ue è destinata agli imballaggi , mentre, guardando alla fase finale della vita, rappresenta il 36%

dei rifiuti solidi urbani . La campagna aumenterà la consapevolezza del forte impatto ambientale degli

imballaggi, fornendo sempre input, idee e supporto per promuovere un comportamento di consumo più

sostenibile.

Destinatari

- Studenti
- Famiglie

Tempistica

- Annuale



Attività previste in relazione al PNSD

PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: Ambienti didattici digitali innovativi
SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

La scuola è destinataria di un finanziamento nell'ambito dell' Avviso pubblico prot.n. 38007 del 27 maggio 2022 "Ambienti didattici innovativi per la scuola dell'infanzia" che consentirà di strutturare un ambiente didattico innovativo attraverso arredi, kit didattici tecnologici e la dotazione di un monitor interattivo digitale per ciascuna sezione.

La scuola è beneficiaria anche dei fondi afferenti il Piano Scuola 4.0 -Next generation classroom per la digitalizzazione degli ambienti di apprendimento e la formazione del personale docente verso la transizione digitale.

Già con precedenti finanziamenti tutta le aule di scuola primaria sono state dotate di monitor interattivi digitali e ciò potrà contribuire ad avviare una trasformazione culturale secondo una visione ecologica e sistemica dell'apprendimento che dovrà strutturarsi come "ecosistema di apprendimento" che si origina dall'incrocio di luoghi, tempi, persone, attività didattiche, strumenti e risorse finalizzato al successo formativo delle alunne e degli alunni.



Ambito 1. Strumenti

Attività

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: Pensiero
computazionale

COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Con il PNSD, l'insegnamento del pensiero computazionale diventa parte dei programmi della scuola, in particolare di quella primaria. Il pensiero computazionale è un processo mentale, che consente di risolvere problemi di varia natura seguendo una strategia pianificata. Impararne a farne un uso consapevole, consente di affrontare le situazioni in maniera analitica. A tal fine hanno promosso e continueranno a promuovere: il Coding nella pratica della didattica e la partecipazione a "Programma il tuo futuro" e a "Generazioni connesse".

Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: Formazione del
personale

FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

La formazione del personale scolastico sulla transizione digitale costituisce un fattore indispensabile per migliorare gli apprendimenti e accelerare l'innovazione del sistema scolastico.



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Pertanto costituirà un impegno costante per l'Istituzione Scolastica il coinvolgimento dei docenti nelle azioni di formazioni che saranno poste in essere che possano accompagnare l'innovazione delle metodologie didattiche e degli assetti di apprendimento. Già lo scorso anno con InnovaMenti ha preso avvio un'iniziativa nazionale del Ministero dell'Istruzione realizzata dalle Équipe Formative Territoriali per sostenere, attraverso l'animatore digitale presente a scuola, la realizzazione del Piano Nazionale Scuola Digitale, allo scopo di accompagnare la formazione dei docenti, supportare il potenziamento delle competenze degli studenti, nonché diffondere metodologie didattiche innovative ed attive.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

A.U.CAGNI - PAAA033013

D'ANGELO - PAAA033024

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Per la valutazione dell'insegnamento trasversale dell'educazione civica non si è ritenuto necessario elaborare ulteriori criteri di valutazione. La normativa vigente prevede l'introduzione dell'Educazione civica nella scuola dell'Infanzia con l'avvio di iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile. Tutti i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni Nazionali, attraverso le metodologie didattiche ed educative attive proprie della scuola dell'Infanzia, concorrono infatti allo sviluppo delle prime conoscenze connesse alle tematiche dell'educazione civica. Il nuovo insegnamento mira a sviluppare nei bambini maggior senso di appartenenza e senso civico e per tale ragione nella progettazione di U.D.A. e nella realizzazione delle stesse si è ritenuto necessario valorizzare al massimo tali aspetti meglio declinati nel curriculum di educazione civica che prevede anche attività di Service learning.

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

D.D. ALESSANDRA SIRAGUSA - PA - PAEE033007



Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

La valutazione nella scuola dell'infanzia rappresenta lo strumento che consente di comprendere e valutare i livelli raggiunti da ciascun bambino in relazione allo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e della cittadinanza, al fine di favorirne la maturazione. Il suo scopo, quindi, non è quello di formulare classificazioni o giudizi, ma esclusivamente quello di conoscere e interpretare il livello di maturazione di ogni alunno e le sue particolari esigenze educative. Il metodo privilegiato per la valutazione nella scuola dell'infanzia è "l'osservazione" sia occasionale che sistematica; essa permette di raccogliere e documentare informazioni fondamentali circa le specificità individuali e di organizzare in loro funzione l'azione formativa. Altri mezzi efficaci sono i colloqui e le conversazioni con i bambini, gli elaborati grafici, le schede strutturate, ecc... Nella valutazione gli insegnanti usano come indicatori gli obiettivi programmati per i vari campi d'esperienza. Al fine di procedere ad una valutazione quadrimestrale coerente con i livelli di apprendimento dei bambini e delle bambine, ed allo stesso tempo vicina ai loro bisogni educativi e socio-relazionali, le insegnanti utilizzano delle griglie di osservazione per fissare tre momenti significativi dell'anno scolastico. La raccolta delle informazioni valutative viene effettuata sistematicamente, in particolare nei seguenti momenti del percorso formativo: all'inizio dell'anno scolastico per conoscere la situazione di partenza e individuare i bisogni formativi dei bambini; nel corso dell'anno scolastico per verificare i risultati raggiunti dai bambini e per valutare la qualità dell'azione educativa; al termine dell'anno scolastico per verificare i risultati raggiunti dai bambini e per valutare la qualità dell'azione educativa; al termine del ciclo di formazione per compilare il documento di valutazione, secondo un'ottica di continuità con la scuola primaria. Si privilegia il processo invece che il prodotto, poiché particolare attenzione viene posta sui passi fatti dal bambino.

La scuola, inoltre, si è dotata di una scheda di valutazione di primo e secondo quadrimestre, differenziando i traguardi per lo sviluppo delle competenze nei 5 campi di esperienza, distinguendoli per i bambini di tre, quattro e cinque anni.

Per i bambini con Bisogni educativi speciali e/o con diagnosi di disabilità viene elaborata dal team docente una scheda di valutazione coerente con gli obiettivi del PDP o del PEI.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

L'insegnamento e l'apprendimento dell' Educazione Civica è un obiettivo irrinunciabile già espresso



nella vision (formazione dell'uomo e del cittadino responsabile) e nella mission (successo formativo di tutti e di ciascuno ponendo al centro dell'azione educativa la persona e il suo progetto di vita) del nostro istituto.

La trasversalità e la contitolarità di questa disciplina, previste dalla Legge 92 del 20 Agosto 2019, richiama la necessità che la Scuola intervenga nella formazione di una cultura della cittadinanza attiva, della partecipazione alla comunità, della responsabilità sociale e del rispetto della legalità. Il curricolo verticale elaborato dal nostro Istituto prospetta il perseguimento di queste finalità alla quale concorrono tutte le discipline ed è, quindi, volto alla formazione di studenti che siano cittadini consapevoli, responsabili ed autonomi nell'applicazione delle regole, nell'utilizzo delle risorse per il benessere proprio e della comunità e nella salvaguardia del bene comune.

L'insegnamento dell'Educazione Civica, come previsto dalle Linee Guida per l'Educazione Civica del 22 Giugno 2020, sarà oggetto di valutazioni periodiche e finali per registrare il raggiungimento delle competenze in uscita previste dai curricoli. Data la trasversalità e la contitolarità della disciplina, sarà individuato un docente coordinatore dell'insegnamento che formulerà una proposta di valutazione, in sede di scrutinio, dopo aver acquisito elementi conoscitivi dai docenti del Team o del Consiglio di Classe. Le griglie di valutazione, elaborate dalla Commissione per l'Educazione Civica, saranno uno degli strumenti oggettivi di valutazione, applicati ai percorsi interdisciplinari, per registrare il progressivo sviluppo delle competenze previste nel Curricolo.

Poiché la valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza, allo Statuto delle studentesse e degli studenti, al Patto educativo di corresponsabilità e ai Regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche, nel formularla, in sede di scrutinio, si terrà conto anche delle competenze conseguite nell'ambito dell'insegnamento di Educazione Civica.

Allegato:

RUBRICA VALUTATIVA DI EDUCAZIONE CIVICA.pdf

Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

Il documento di valutazione per ogni campo di esperienza ed in particolare in relazione al "Sè e l'altro" contiene elementi connessi all'ascolto, alla partecipazione e alla condivisione di giochi, pensieri e idee, tutti considerati criteri di valutazione delle capacità relazionali.



Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

La DD Alessandra Siragusa assume quanto disposto dal D.Lgs 62/17 che definisce la valutazione nella sua dimensione individuale e collegiale come aspetto qualificante della professionalità docente. La valutazione assume una preminente funzione formativa e regolativa che "precede, accompagna, segue ogni processo curricolare" e svolge una funzione di valorizzazione dei progressi di apprendimento degli alunni e di stimolo al miglioramento poiché:

- concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi;
- documenta lo sviluppo dell'identità personale, facendo riferimento alle potenzialità e capacità di ciascun alunno;
- promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.

La valutazione è il risultato di osservazioni sistematiche iniziali, in itinere e finali, condotte sul processo di apprendimento e sui livelli di maturazione raggiunti, sia globalmente, sia sulle singole discipline.

Essa è strettamente collegata all'attività di programmazione e consente di

- verificare il livello di avvicinamento agli obiettivi e alle competenze prefissate in sede di programmazione;
- formulare nuove ipotesi di lavoro nei casi di scostamento significativo dagli obiettivi fissati;
- rendere consapevoli e partecipi gli alunni del loro livello di apprendimento, anche come momento di autovalutazione, promuovendo la metacognizione;
- coinvolgere gli alunni in azioni didattiche funzionali a sviluppare al meglio le loro potenzialità.

La valutazione quadrimestrale ha come scopo l'attivazione di una comunicazione tra scuola e famiglia/alunni finalizzata a:

- a) assicurare a famiglia/alunni la conoscenza del processo formativo e dei risultati dell'apprendimento;
- b) "consentire ad entrambi la messa in atto di un rapporto sinergico per valorizzare i punti forti dell'allievo e compensare quelli deboli con attività mirate" (G. Dominici, 2001).

Costituisce il momento del bilancio su quanto è stato fatto e quanto resta da fare, deve dunque essere condotta in stretta correlazione con il progetto didattico; va formulata come ricostruzione e apprezzamento del percorso fatto dall'alunno in relazione alle strategie didattiche e alle occasioni formative offerte; deve dire in che misura ci si approssima agli obiettivi definiti.

La recente normativa, L. n° 41 del 6 giugno 2020 - O.M. n° 172 del 4 dicembre 2020, ha introdotto a decorrere dall'anno scolastico in corso, un nuovo impianto valutativo che, tralasciando il voto



numerico, introduce il giudizio descrittivo per ciascuna delle discipline previste dalle Indicazioni Nazionali per il Curricolo, compresa l'Educazione Civica.

L'O.M. n°172 "Valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni delle classi della scuola primaria" è correlata alle Linee Guida "La formulazione dei giudizi descrittivi nella valutazione periodica e finale della scuola primaria".

Secondo quanto previsto dalle direttive ministeriali, il giudizio descrittivo di ogni alunno sarà riportato nel documento di valutazione e farà riferimento a quattro differenti livelli di apprendimento e ai relativi descrittori:

- Avanzato: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente, sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità;
- Intermedio: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note, utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo del tutto discontinuo e non del tutto autonomo;
- Base: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo ma con continuità.
- In via di prima acquisizione: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

I descrittori dei livelli di apprendimento sono formulati tenendo conto di dimensioni che costituiscono i criteri del giudizio descrittivo:

- AUTONOMIA
- TIPOLOGIA DELLA SITUAZIONE
- RISORSE MOBILITATE
- CONTINUITA'

Il Collegio dei Docenti della DD Alessandra Siragusa ha assunto i livelli di apprendimento e i relativi descrittori indicati nelle linee guida che accompagnano l'ordinanza ministeriale e ha deliberato il modello di documento di valutazione secondo l'allegato A/2 delle già citate Linee Guida, che prevede l'esplicitazione della definizione dei livelli conseguiti dall'alunno in relazione agli obiettivi disciplinari oggetto di valutazione.

I docenti, riuniti in sede di Consigli di Interclasse, hanno selezionato, in coerenza con il Curricolo d'istituto e le Indicazioni Nazionali, per ogni nucleo tematico gli obiettivi disciplinari essenziali e rappresentativi del percorso di apprendimento sviluppato con gli alunni facendone l'oggetto della valutazione di primo periodo.

Ai sensi della vigente normativa, la valutazione delle alunne e degli alunni che presentano Bisogni Educativi Speciali (BES) è personalizzata e tiene conto del Piano Educativo Individualizzato (P.E.I.); per gli alunni con certificazione di DSA, il team docente/consiglio di classe predispone un Piano Didattico Personalizzato (PDP) in cui sono evidenziate le misure dispensative e gli strumenti compensativi necessari. La loro valutazione è realizzata secondo quanto previsto dall'art. 5 della Legge 8 ottobre



2010 n. 170 recante "Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico", dall'art. 11 del D. Lgs. 62/17 e dall'art. 14 del D.M.741/17.

Così come definito nell'art. 3, comma 7 dell'O.M. 172, restano invariate la descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti, la valutazione del comportamento e dell'insegnamento della religione cattolica o delle attività alternative.

La valutazione in chiave formativa richiede una revisione anche della valutazione in itinere che fa riferimento all'intero percorso formativo dell'alunno nella sua globalità, e pertanto è sempre più il frutto di:

- continue osservazioni, da condividere anche con i colleghi,
- tipologie di prove che rispondano agli obiettivi di apprendimento selezionati,
- feedback ricchi di informazioni e al tempo stesso rapidi e concreti,
- interventi capaci di promuovere autovalutazione

La valutazione in itinere prevede prove anche "concettuali", non solo "routinarie, a scelta multipla", coerenti con la progettazione didattica, finalizzate ad accertare l'acquisizione di abilità e competenze e non solo di contenuti.

L'aggregazione e l'analisi delle rilevazioni relative a più prove, nel tempo, attraverso compiti assegnati in contesti/situazioni noti e non noti, che richiedono l'uso di risorse fornite dal docente o da reperire autonomamente, forniranno le coordinate per formulare il livello di apprendimento degli alunni.

All'articolo 3 O.M. 172/20 si legge che: "La valutazione in itinere, in coerenza con i criteri e le modalità di valutazione definiti nel Piano triennale dell'Offerta Formativa, resta espressa nelle forme che il docente ritiene opportune e che restituiscano all'alunno, in modo pienamente comprensibile, il livello di padronanza dei contenuti verificati. Le istituzioni scolastiche adottano modalità di interrelazione con le famiglie, eventualmente attraverso l'uso del registro elettronico, senza alcuna formalità amministrativa, curando le necessarie interlocuzioni tra insegnanti e famiglie, ai fini di garantire la necessaria trasparenza del processo di valutazione, con particolare riferimento alle famiglie non italofone.

Pertanto la restituzione alle famiglie e all'alunno circa la padronanza di contenuti, abilità e competenze, sarà espressa:

- all'alunno, attraverso commenti e osservazioni sugli elaborati. L'elaborazione dei giudizi/commenti rivolti agli alunni terrà conto dell'età e metterà in luce innanzitutto ciò che il bambino "ha saputo fare", il grado di autonomia, i progressi, ma anche gli errori, considerati però come risorsa per un ulteriore apprendimento;
- alla famiglia, attraverso i colloqui periodici e quindicinali, tenendo conto del grado di autonomia e dei progressi.



Allegato:

Griglia di valutazione prove oggettive.pdf

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

La valutazione del comportamento, ai sensi del D.Lgs 62/17, si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza degli alunni e ha come riferimento il Patto educativo di corresponsabilità e alleanza educativa ed il Regolamento approvati da questa Istituzione Scolastica. Ai fini della valutazione viene espresso un giudizio che tiene in considerazione gli indicatori di:

- socialità
 - autocontrollo
 - frequenza
 - impegno
 - partecipazione
- come indicato in allegato

Allegato:

CRITERI DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

Ai fini della validità dell'anno scolastico e per l'ammissione alla classe successiva è richiesta la frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale. Il monte ore annuale è calcolato moltiplicando il numero di ore di lezione settimanale (27) per il numero di settimane di scuola che convenzionalmente viene fissato a 33. Pertanto, in caso di assenze superiori a 223 ore l'alunno/a non sarà ammesso/a alla classe successiva.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Inclusione

Punti di forza

La scuola considera l'accoglienza della diversità un valore irrinunciabile e si impegna a fare della cultura dell'inclusione lo sfondo integratore (mission) su cui fondare il proprio curriculum verticale e lo realizza attraverso progetti per tutti i plessi e un protocollo accoglienza alunni BES. Fin dalla scuola dell'infanzia, crea relazioni significative con le famiglie, supportando in particolar modo quelle dei bambini con difficoltà e disabilità che richiedono la costruzione di ambienti educativi accoglienti e inclusivi e attenzioni specifiche ai loro bisogni. Gli insegnanti sono chiamati a cooperare nell'individuazione di obiettivi comuni da perseguire nei PEI e nei PDP degli altri alunni BES. La scuola si prende cura degli alunni con BES attraverso: l'individuazione precoce di DSA (classi prime e seconde) e degli alunni con difficoltà culturali e/o socio-economiche (certificati e non); l'attivazione di PDP e di pratiche didattiche inclusive. Anche gli stranieri e gli alunni adottati sono oggetto di monitoraggio da parte della FS in qualità di figura di riferimento. Nell'istituto si adotta un unico format per la stesura del PDP.

Punti di debolezza

È in via di attuazione un'opera di screening precoce che assumerebbe, pertanto, una valenza determinante per strutturare momenti di insegnamento - apprendimento individualizzato, utile a recuperare in modo opportuno e proficuo il decondizionamento scolastico degli alunni in situazione di difficoltà socio-ambientali, di comportamento e di studio.



Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Personale ATA
Specialisti ASL
Famiglie

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Il PEI, acronimo di Piano Educativo Individualizzato, è lo strumento con cui il Consiglio di classe disegna un percorso didattico inclusivo per gli alunni con disabilità. Il documento fissa gli obiettivi e le attività che si faranno durante l'anno scolastico e costruisce un tessuto di collaborazione tra scuola e famiglia. Colloquio preventivo all'iscrizione degli alunni con verbale di accertamento disabilità: la famiglia, soprattutto per i casi con diagnosi di maggiore complessità, richiede un incontro in conoscenza e di approfondimento con le FF.SS. Le informazioni raccolte anche ascoltando gli specialisti tramite opportuna convocazione di GLO, confluiranno nel PEI Provvisorio dell'alunno con disabilità, documento propedeutico al successivo PEI. Iscrizione - La famiglia provvede all'iscrizione con indicazione alunno con disabilità entro le scadenze stabilite dal Miur. Il Dirigente Scolastico accetta l'iscrizione e la segreteria della scuola provvede a protocollare la documentazione (la scuola istruisce il fascicolo per l'alunno con disabilità). La famiglia porta in segreteria la documentazione/certificazione redatta dagli specialisti. Formazione classi - Nei mesi che precedono l'avvio dell'anno scolastico, le informazioni acquisite dalle FF.SS., sul numero e tipologie delle certificazioni, vengono messe a disposizione della Commissione formazione classi. Analisi documentazione - All'inizio dell'anno scolastico, il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione sottopone ad attenta analisi la documentazione degli alunni con disabilità di nuova iscrizione e il PEI Provvisorio



redatto nell'anno scolastico precedente tra maggio e giugno. La documentazione relativa al singolo alunno viene attentamente analizzata e approfondita dal docente di sostegno supportato dalla funzione strumentale. Consigli di Classe dedicati - Nel mese di ottobre, il Consiglio di classe incontra le famiglie e gli specialisti (ove necessario) degli alunni con disabilità, per ascoltare le richieste dei genitori e condividere le strategie didattiche con la scuola. Predisposizione del Piano Educativo Individualizzato - Il docente di sostegno, dopo un congruo periodo di osservazione e in collaborazione con il Consiglio di classe, redige il PEI. Approvazione e condivisione del PEI - Entro il 30 ottobre, il docente di sostegno, in collaborazione con il Consiglio di classe, presenta il PEI alla famiglia, che dopo averlo visionato, lo sottoscrive per accettazione. Dopo la firma del Dirigente Scolastico, una copia viene conservata nel fascicolo dell'alunno. NOTE - Le FF.SS. e il docente di sostegno assegnato alla classe dell'alunno, sono a disposizione dei docenti e delle famiglie per consulenza e supporto al percorso di inclusione scolastica.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Il Piano Educativo Individualizzato viene elaborato dal Gruppo di Lavoro Operativo per l'Inclusione (GLO), composto da tutte quelle figure che ruotano attorno alla vita scolastica ed extrascolastica dell'alunno con disabilità, con l'obiettivo di monitorare il percorso didattico dello stesso. Al suo interno possiamo trovare: - insegnanti, Dirigente Scolastico, docente di sostegno, funzioni strumentali, operatori specializzati (assistente igienico personale, assistente all'autonomia e alla comunicazione); - genitori o chi ne esercita la responsabilità genitoriale; - figure socio-sanitarie che seguono l'alunno durante la riabilitazione o le attività terapeutiche fuori dall'istituto scolastico.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

Ruolo della famiglia: Le famiglie degli alunni con disabilità e BES vengono coinvolte nel dialogo scuola-famiglia e nei percorsi degli alunni. Vengono inoltre organizzati momenti di condivisione per le famiglie durante ad esempio gli incontri del GLI.

Modalità di rapporto scuola-famiglia



- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili) Partecipazione a GLI

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili) Rapporti con famiglie

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili) Tutoraggio alunni

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili) Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Assistente Educativo
Culturale (AEC) Attività individualizzate e di piccolo gruppo



Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistenti alla comunicazione	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Personale ATA	Assistenza alunni disabili
Personale ATA	Progetti di inclusione/laboratori integrati

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità



Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti territoriali integrati
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti a livello di reti di scuole

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

Ai sensi della vigente normativa, i criteri di valutazione esplicitati per tutti gli alunni devono essere riconsiderati, caso per caso, nei confronti di alunni con BES, con riferimento alle eventuali certificazioni esibite e agli obiettivi minimi esplicitati dai docenti nelle programmazioni iniziali delle diverse discipline. Sono state altresì predisposte delle tabelle di valutazione per gli alunni con BES e disabilità presenti sul sito di questa Istituzione Scolastica.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo



La scuola in assetto di rete con gli IC del territorio e a partire dal curricolo verticale predispone e realizza progetti di continuità al fine di favorire il passaggio fra i diversi ordini di scuola. La commissione formazione classi, sia per i bambini che provengono dalla Scuola dell'Infanzia che per i nuovi iscritti, provvederà alle proposte di inserimento nella classe più adatta degli alunni con disabilità o con BES. Tale attenzione è posta anche per gli alunni in uscita con la redazione di una scheda di passaggio fornita alla Scuola secondaria di primo grado.

Approfondimento

La Direttiva Ministeriale 27 dicembre 2012 "Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica" ridefinisce e completa il tradizionale approccio all'integrazione scolastica, basato sulla certificazione della disabilità, estendendo il campo di intervento e di responsabilità di tutta la comunità educante all'area dei Bisogni Educativi Speciali (BES), comprendente: "svantaggio sociale e culturale, disturbi specifici di apprendimento e/o disturbi evolutivi specifici, difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana perché appartenenti a culture diverse". In aggiunta, il Decreto Legislativo 66/17, introducendo ulteriori modifiche alle normative già esistenti in materia, promuove l'inclusione scolastica degli alunni con disabilità. La nostra scuola si prefigge come obiettivi l'inclusione e il successo formativo di tutti gli alunni e per questo si propone di promuovere una didattica individualizzata e personalizzata. A tal fine i Consigli di Classe dei docenti della scuola primaria redigono i Piani Didattici Personalizzati che servono come strumenti di lavoro in itinere ed hanno la funzione di documentare alle famiglie le modalità di intervento programmate. I Piani Didattici Personalizzati potranno essere calibrati su livelli minimi attesi per le competenze in uscita e dovranno prevedere misure dispensative e strumenti compensativi. Essi sono condivisi con le famiglie degli alunni, che li sottoscrivono. Sono stati elaborati e rinnovati i documenti richiesti dalla legge 104/92, dalla legge 170/10 e dalla Circolare Ministeriale n.8 del 2013: il PDF, il PEI, il PED, il PDP per alunni con DSA già certificati e il PDP per tutti gli alunni con BES. Per far fronte alle problematiche dell'inclusione scolastica, alla luce della vigente normativa, in data 11/10/17 con prot. 0005891 è stato istituito per il nuovo Gruppo di lavoro per l'Inclusione (G.L.I.), composto dal Dirigente Scolastico, dalle Funzioni Strumentali Aree 1, 2 e 3, dai rappresentanti dei docenti di sostegno che operano nei due ordini di scuola, da due docenti curricolari, da un rappresentante ASP, dai rappresentanti dei genitori degli alunni frequentanti i due



ordini di scuola e da un rappresentante del Personale Amministrativo. Esso svolge le seguenti funzioni:

- rilevazione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali presenti nell'Istituto;
- raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi e di buone pratiche;
- focus/confronto e supporto sui casi;
- rapporti con i servizi sociali e sanitari localiper l'implementazione di azioni di sistema (formazione, tutoraggio, progetti di prevenzione, monitoraggio, ecc);
- rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di Inclusività della scuola;
- raccolta e coordinamento delle proposte formulate dal GLHO Operativo territoriale di appartenenza;
- adattamento del Piano Annuale per l'Inclusività (P.A.I.) dell'anno precedente;
- elaborazione/aggiornamento del Piano Annuale per l'Inclusività (P.A.I.) riferito a tutti gli alunni con Bisogni Educativi Speciali, da redigere al termine di ogni anno scolastico (entro il mese di giugno). A tale scopo, il Gruppo procederà ad un'analisi delle criticità e dei punti di forza degli interventi di inclusione scolastica al fine di formulare un'ipotesi globale di utilizzo funzionale delle risorse specifiche, istituzionali e non, per incrementare il livello di Inclusività generale della scuola nell'anno successivo. Il Piano Annuale per l'Inclusività va così ad integrare il Piano di Miglioramento della scuola. Per favorire una completa inclusione nell'a.s. 2017-18 sono stati redatti tre protocolli:
 - il "Protocollo di Accoglienza per Alunni stranieri", che esplicita criteri e indicazioni riguardanti l'iscrizione e l'inserimento a scuola degli alunni stranieri; definisce compiti e ruoli degli operatori scolastici; traccia le fasi dell'accoglienza, dell'inserimento scolastico e delle strategie per l'integrazione degli alunni stranieri e degli alunni stranieri adottati (cfr. DDG n. 2/1- 8 giugno 2012); propone modalità di interventi per l'apprendimento della lingua italiana come L2; promuove la collaborazione tra scuola e territorio sui temi dell'accoglienza, della solidarietà e in generale dell'educazione interculturale nell'ottica di un sistema formativo integrato.
 - Il "Protocollo per alunni fuori dalla Famiglia di origine" che esplicita criteri e indicazioni riguardanti l'iscrizione e l'inserimento a scuola degli alunni fuori dalla famiglia di origine, definisce compiti e ruoli degli operatori scolastici, traccia le fasi dell'accoglienza, dell'inserimento scolastico e delle strategie per l'integrazione .



· Il "Protocollo per alunni con BES", elaborato dal GLI dell'Istituto e finalizzato a favorire l'accoglienza e l'integrazione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali attraverso percorsi comuni, individualizzati o personalizzati che fanno coesistere socializzazione ed apprendimento; definire pratiche condivise tra tutto il personale della scuola; favorire la diagnosi precoce e i percorsi didattici riabilitativi; incrementare la comunicazione e la collaborazione tra famiglia, scuola e servizi sanitari, durante il percorso di istruzione e di formazione; adottare forme di verifica e valutazione adeguate alle necessità formative degli studenti; accompagnare adeguatamente gli studenti con Bisogni Educativi Speciali nel percorso scolastico.

Allegato:

DD_SIRAGUSA_Piano inclusione_22_23.pdf



Aspetti generali

PERIODO DIDATTICO

QUADRIMESTRI

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

FUNZIONIGRAMMA E ORGANIGRAMMA A.S. 2023-2024

FUNZIONIGRAMMA	
INCARICO	Collaboratore DS
DOCENTE	Ins. Anna Rita Silvio
COMPITI	<ul style="list-style-type: none">• Sostituzione del D.S. in caso di impedimento o assenze per impegni istituzionali, malattie, ferie, permessi.• Coordinamento delle attività dell'Istituto in collaborazione con gli altri collaboratori e con i responsabili di plesso.• Rapporti con le Famiglie, alunni e docenti anche in assenza del Dirigente.• Redazione di circolari docenti-alunni su delega del Dirigente. <p>Controllo del rispetto dei Regolamenti di Istituto (disciplina, ritardi, uscite anticipate, controlli nei corridoi e ai piani, prima dell'inizio delle lezioni, intervalli, cambio docenti ecc..)</p> <ul style="list-style-type: none">• Supporto al DS nella verifica del rispetto degli orari di servizio e di lezione nell'osservanza di tutti gli altri doveri del personale docente.• Supporto uffici per funzionamento didattico e amministrativo.• Preparazione lavori Collegi dei Docenti e Consiglio d'Istituto



	<ul style="list-style-type: none">• Supporto organizzativo e coordinamento di: staff di Dirigenza - funzioni strumentali - responsabili di plesso - gruppo di miglioramento.• Membro dello staff di dirigenza e del gruppo di progettazione PON-POR-FESR, partecipante alle riunioni periodiche e ogni qualvolta il Dirigente lo riterrà necessario.• Collaborazione con il DS nella predisposizione dell'organico d'Istituto.• Organizzazione degli scrutini con il DS.• Predisposizione e controllo della rendicontazione del lavoro svolto dai docenti• Preparazione dei documenti utili allo svolgimento dei consigli di classe. Verifica della correttezza formale dei relativi verbali e della tempestiva consegna in presidenza.• Coordinamento delle emergenze: contribuire all'adempimento degli obblighi previsti a tutela della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro; vigilare sugli ambienti e attrezzature anche in relazione alla sicurezza.• Collaborazione con il D.S. e con gli altri collaboratori del D.S. per l'elaborazione dell'orario dei docenti• Membro del gruppo di miglioramento.• Redazione e pubblicazione delle circolari su delega del DS• Rapporti con gli Enti locali;
--	---

INCARICO	Collaboratore DS
DOCENTE	Ins. Tiziana Di Raffaele
COMPITI	<ul style="list-style-type: none">• Sostituzione del D.S. in caso di impedimento o assenze per impegni istituzionali, malattie, ferie, permessi.• Coordinamento delle attività dell'Istituto in collaborazione con gli altri collaboratori e con i responsabili di plesso.



- Rapporti con le Famiglie, alunni e docenti anche in assenza del Dirigente.
- Redazione di circolari docenti-alunni su delega del Dirigente.
- Controllo del rispetto dei Regolamenti di Istituto (disciplina, ritardi, uscite anticipate, controlli nei corridoi e ai piani, prima dell'inizio delle lezioni, intervalli, cambio docenti ecc..)
- Permessi di entrata con ritardo o d'uscita anticipate o comunque fuori orario degli alunni oltre le autorizzazioni annuali concessa dal D.S.
- Supporto al DS nella verifica del rispetto degli orari di servizio e di lezione nell'osservanza di tutti gli altri doveri del personale docente.
- Supporto uffici per funzionamento didattico e amministrativo.
- Preparazione lavori Collegi dei Docenti.
- Supporto organizzativo e coordinamento di: staff di Dirigenza - funzioni strumentali - responsabili di plesso - gruppo di miglioramento.
- Membro dello staff di dirigenza e del gruppo di progettazione PON-POR-FESR, partecipante alle riunioni periodiche e ogni qualvolta il Dirigente lo riterrà necessario.
- Collaborazione con il DS nella predisposizione dell'organico d'Istituto.
- Organizzazione degli scrutini e degli esami con il DS.
- Predisposizione e controllo della rendicontazione del lavoro svolto dai docenti. Preparazione dei documenti utili allo svolgimento dei consigli di classe. Verifica della correttezza formale dei relativi verbali e della tempestiva consegna in presidenza.
- Coordinamento delle emergenze: contribuire all'adempimento degli obblighi previsti a tutela della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro; vigilare sugli ambienti e attrezzature anche in relazione alla sicurezza.
- Preparazione lavori Collegi dei Docenti e Consiglio d'Istituto.
- Coordinamento delle emergenze: contribuire all'adempimento degli obblighi previsti a tutela della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro; vigilare sugli ambienti e attrezzature anche in relazione alla sicurezza



	<ul style="list-style-type: none">• Collaborazione con il D.S. e con gli altri collaboratori del D.S. per l'elaborazione dell'orario dei docenti• Membro del gruppo di miglioramento.• Redazione e pubblicazione delle circolari su delega del DS• Supporto all'attività amministrativa• Rapporti con gli Enti locali
--	---

INCARICO	Responsabile del Plesso Cagni Primaria e Infanzia
DOCENTI	Ins. Anna Rita Silvio
COMPITI	<ul style="list-style-type: none"><input type="checkbox"/> Coordinamento e organizzazione del plesso nel quadro delle direttive ed istruzioni del Dirigente Scolastico e dei suoi collaboratori.<input type="checkbox"/> Sostituzione del D.S. in caso di impedimento o assenze per impegni istituzionali, malattie, ferie, permessi.<input type="checkbox"/> Veicolazione delle comunicazioni provenienti dal Dirigente Scolastico e dagli uffici.<input type="checkbox"/> Copertura delle assenze derivanti da personale impegnato in attività esterne (viaggi, visite, ecc) con riformulazione ed eventuale modifica dell'orario delle classi;<input type="checkbox"/> Modificare l'orario, ove possibile, in caso di sciopero del personale docente, mantenendo, comunque il numero di ore spettante nella giornata al docente in servizio non scioperante;<input type="checkbox"/> Autorizzare singoli alunni o classi ad ingressi posticipati ed uscite anticipate previo accertamento di presa di conoscenza da parte dei genitori; non sono comunque autorizzabili uscite anticipate di singoli alunni, se non in presenza dei genitori o loro delegati;<input type="checkbox"/> Giustificare i ritardi e valutare l'ammissibilità in classe degli studenti in ritardo;



- Acquisizione, distribuzione e consegna materiali di vario genere.
- Vigilare sul corretto andamento delle attività didattiche e sull'osservanza dell'orario di servizio del personale docente ed ATA.
- Controllo del rispetto del Regolamento dell'Istituto.
- Vigilanza sull'uso del telefono della scuola.
- Segnalazione tempestiva e coordinamento delle emergenze: contribuire all'adempimento degli obblighi previsti a tutela della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro.
- Coordinare le prove di evacuazione d'intesa con l'RSPP.
- Partecipazione allo Staff di dirigenza.
- Orario.
- Curare il rispetto delle disposizioni in materia di sicurezza e vigilanza degli alunni del plesso in cui si opera, segnalare pericoli al DS e al responsabile S.P.P., intervenire per delimitare spazi da interdire, vigilare sul rispetto da parte del personale e dell'utenza delle disposizioni sulla sicurezza;
- Vigilare sul mantenimento del decoro degli ambienti scolastici;
- Applicare il regolamento di disciplina (ammonizione verbale) degli Alunni con comunicazione al Coordinatore di Classe;
- Segnalare con debito anticipo al DSGA eventuali necessità di utilizzo del personale Ausiliario e/o addetto alla vigilanza ed alla pulizia in attività diverse da quelle ordinarie, verificando che non venga mai meno il prioritario compito di vigilanza sugli alunni e delle adeguate condizioni igienico-sanitarie degli ambienti scolastici;
- Provvedere alle comunicazioni Scuola-Famiglia, con l'Ente locale di riferimento e con i soggetti pubblici e privati operanti sul territorio di riferimento che interloquiscono con l'Istituzione Scolastica per il plesso di servizio;
- Vigilare sul funzionamento logistico di strumenti e attrezzature, segnalando formalmente al DSGA e per conoscenza, al Dirigente Scolastico guasti o criticità;
- Provvedere all'adeguata utilizzazione degli spazi scolastici in occasioni di riunioni, di



	<p>spostamenti di classi, di attività laboratoriali e/o iniziative didattico-educative che richiedono assetti diversi da quelli ordinari (ad es. attività per classi parallele);</p> <p>☐ Garantire che, per la presenza negli ambienti scolastici di soggetti diversi (inclusi i Genitori se non per l'accompagnamento ed il rilevamento dei figli o per espressa convocazione da parte di un docente) dal personale della scuola e degli alunni, vi sia la specifica autorizzazione da parte del Dirigente Scolastico .</p>
--	---

INCARICO	Responsabile Plesso Savio
DOCENTI	Ins. Roberta Cricchio
COMPITI	<ul style="list-style-type: none">• Coordinamento e organizzazione del plesso nel quadro delle direttive ed istruzioni del Dirigente Scolastico e dei suoi collaboratori.☐ Gestione delle sostituzioni dei docenti assenti della scuola dell'infanzia per le richieste di permessi brevi, retribuiti, L 104, presentate dal personale operante nel plesso, copertura delle assenze derivanti da personale impegnato in attività esterne (viaggi, visite, ecc) con riformulazione ed eventuale modifica dell'orario delle classi;☐ Veicolazione delle comunicazioni provenienti dal Dirigente Scolastico e dagli uffici.☐ Copertura delle assenze derivanti da personale impegnato in attività esterne (viaggi, visite, ecc) con riformulazione ed eventuale modifica dell'orario delle classi;☐ Modificare l'orario, ove possibile, in caso di sciopero del personale docente, mantenendo, comunque il numero di ore spettante nella giornata al docente in servizio non scioperante;☐ Autorizzare singoli alunni o classi ad ingressi posticipati ed uscite anticipate previo accertamento di presa di conoscenza da parte dei genitori; non sono comunque autorizzabili uscite anticipate di singoli alunni, se non in presenza dei genitori o loro delegati;



- Giustificare i ritardi e valutare l'ammissibilità in classe degli studenti in ritardo; Acquisizione, distribuzione e consegna materiali di vario genere.
- Vigilare sul corretto andamento delle attività didattiche e sull'osservanza dell'orario di servizio del personale docente ed ATA.
- Controllo del rispetto del Regolamento dell'Istituto.
- Vigilanza sull'uso del telefono della scuola.
- Emettere su autorizzazione del D.S. circolari interne aventi validità limitata esclusivamente al proprio plesso.
- Segnalazione tempestiva e coordinamento delle emergenze: contribuire all'adempimento degli obblighi previsti a tutela della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro.
- Coordinare le prove di evacuazione d'intesa con l'RSPP.
- Partecipazione allo Staff di dirigenza.
- Orario.
- Curare il rispetto delle disposizioni in materia di sicurezza e vigilanza degli alunni del plesso in cui si opera, segnalare pericoli al DS e al responsabile S.P.P., intervenire per delimitare spazi da interdire, vigilare sul rispetto da parte del personale e dell'utenza delle disposizioni sulla sicurezza;
- Vigilare sul mantenimento del decoro degli ambienti scolastici;
- Applicare il regolamento di disciplina (ammonizione verbale) degli Alunni con comunicazione al Coordinatore di Classe;
- Segnalare con debito anticipo al DSGA eventuali necessità di utilizzo del personale Ausiliario e/o addetto alla vigilanza ed alla pulizia in attività diverse da quelle ordinarie, verificando che non venga mai meno il prioritario compito di vigilanza sugli alunni e delle adeguate condizioni igienico-sanitarie degli ambienti scolastici;
- Provvedere alle comunicazioni Scuola-Famiglia, con l'Ente locale di riferimento e con i soggetti pubblici e privati operanti sul territorio di riferimento che interloquiscono con l'Istituzione Scolastica per il plesso di servizio;



	<ul style="list-style-type: none">☐ Vigilare sul funzionamento logistico di strumenti e attrezzature, segnalando formalmente al DSGA e per conoscenza, al Dirigente Scolastico guasti o criticità;☐ Provvedere all'adeguata utilizzazione degli spazi scolastici in occasioni di riunioni, di spostamenti di classi, di attività laboratoriali e/o iniziative didattico-educative che richiedono assetti diversi da quelli ordinari (ad es. attività per classi parallele);☐ Garantire che, per la presenza negli ambienti scolastici di soggetti diversi (inclusi i Genitori se non per l'accompagnamento ed il rilevamento dei figli o per espressa convocazione da parte di un docente) dal personale della scuola e degli alunni, vi sia la specifica autorizzazione da parte del Dirigente Scolastico.☐ Coordinamento amministrativo e organizzativo relative alla sicurezza scolastica ex D. Leg 81/2008.
--	--

INCARICO	Responsabile Plesso D'Angelo Primaria e Infanzia
DOCENTI	Ins. Tiziana Di Raffaele
COMPITI	<ul style="list-style-type: none">☐ Coordinamento e organizzazione del plesso nel quadro delle direttive ed istruzioni del Dirigente Scolastico e dei suoi collaboratori.☐ Veicolazione delle comunicazioni provenienti dal Dirigente Scolastico e dagli uffici.☐ Gestione delle sostituzioni dei docenti assenti della scuola dell'infanzia per le richieste di permessi brevi, retribuiti, L 104, presentate dal personale operante nel plesso, copertura delle assenze derivanti da personale impegnato in attività esterne (viaggi, visite, ecc) con riformulazione ed eventuale modifica dell'orario delle classi;☐ Copertura delle assenze derivanti da personale impegnato in attività esterne (viaggi, visite, ecc) con riformulazione ed eventuale modifica dell'orario delle classi;☐ Modificare l'orario, ove possibile, in caso di sciopero del personale docente, mantenendo, comunque il numero di ore spettante nella giornata al docente in servizio



non scioperante;

- Autorizzare singoli alunni o classi ad ingressi posticipati ed uscite anticipate previo accertamento di presa di conoscenza da parte dei genitori; non sono comunque autorizzabili uscite anticipate di singoli alunni, se non in presenza dei genitori o loro delegati;
- Giustificare i ritardi e valutare l'ammissibilità in classe degli studenti in ritardo; Acquisizione, distribuzione e consegna materiali di vario genere.
- Vigilare sul corretto andamento delle attività didattiche e sull'osservanza dell'orario di servizio del personale docente ed ATA.
- Controllo del rispetto del Regolamento dell'Istituto.
- Vigilanza sull'uso del telefono della scuola.
- Segnalazione tempestiva e coordinamento delle emergenze: contribuire all'adempimento degli obblighi previsti a tutela della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro.
- Coordinare le prove di evacuazione d'intesa con l'RSPP.
- Partecipazione allo Staff di dirigenza.
- Orario.
- Curare il rispetto delle disposizioni in materia di sicurezza e vigilanza degli alunni del plesso in cui si opera, segnalare pericoli al DS e al responsabile S.P.P., intervenire per delimitare spazi da interdire, vigilare sul rispetto da parte del personale e dell'utenza delle disposizioni sulla sicurezza;
- Vigilare sul mantenimento del decoro degli ambienti scolastici;
- Applicare il regolamento di disciplina (ammonizione verbale) degli Alunni con comunicazione al Coordinatore di Classe;
- Segnalare con debito anticipo al DSGA eventuali necessità di utilizzo del personale Ausiliario e/o addetto alla vigilanza ed alla pulizia in attività diverse da quelle ordinarie, verificando che non venga mai meno il prioritario compito di vigilanza sugli alunni e delle adeguate condizioni igienico-sanitarie degli ambienti scolastici;



	<ul style="list-style-type: none">☐ Provvedere alle comunicazioni Scuola-Famiglia, con l'Ente locale di riferimento e con i soggetti pubblici e privati operanti sul territorio di riferimento che interloquiscono con l'Istituzione Scolastica per il plesso di servizio;☐ Vigilare sul funzionamento logistico di strumenti e attrezzature, segnalando formalmente al DSGA e per conoscenza, al Dirigente Scolastico guasti o criticità;☐ Provvedere all'adeguata utilizzazione degli spazi scolastici in occasioni di riunioni, di spostamenti di classi, di attività laboratoriali e/o iniziative didattico-educative che richiedono assetti diversi da quelli ordinari (ad es. attività per classi parallele);☐ Garantire che, per la presenza negli ambienti scolastici di soggetti diversi (inclusi i Genitori se non per l'accompagnamento ed il rilevamento dei figli o per espressa convocazione da parte di un docente) dal personale della scuola e degli alunni, vi sia la specifica autorizzazione da parte del Dirigente Scolastico.
--	--

INCARICO	Funzione Strumentale Area 1: Organizzazione e gestione del P.T.O.F a.s. 2023/2024
DOCENTI	Ins. Pettinato Rosalinda
COMPITI	<ul style="list-style-type: none">• Aggiornamento annuale e periodico e pubblicazione del PTOF;• Promozione, organizzazione, coordinamento e monitoraggio delle attività del PTOF, RAV, Rendicontazione e Piano di Miglioramento;• Monitoraggio e verifica dei progetti interni curricolari ed extracurricolari;• Indagine e verifiche presso i portatori d'interesse;• Analisi dei bisogni del territorio;• Analisi dei bisogni formativi del personale. Predisposizione del Piano annuale di Formazione.• Verifica e valutazione delle attività del Piano del Piano annuale di Formazione;



	<p>raccolta e tabulazione dati, diffusione dei risultati;</p> <ul style="list-style-type: none">• Raccordo con le FF.SS., i referenti d'area e i capi dipartimento;• Realizzazione di attività in coordinamento/contatto con amministrazioni locali, enti privati e associazioni;• Monitoraggi;• Attività di reporting al Dirigente Scolastico e al Collegio dei docenti
--	---

INCARICO	Funzione Strumentale Area 2: Valutazione dei processi di miglioramento a. s. 2022/2023
----------	---

DOCENTI	Ins Li Calsi Enrica
---------	---------------------

COMPITI	<ul style="list-style-type: none">• Aggiornamento, pubblicazione RAV, PdM, INVALSI• Raccordo con gli enti esterni di valutazione (Invalsi, ANSAG, Università...)• Autovalutazione di sistema e azioni di miglioramento• Coordinamento commissione NIV• Raccordo con le altre FF.SS., referenti, commissioni e gruppi di lavoro• Monitoraggio degli esiti di apprendimento degli alunni• Elaborazione e tabulazione questionari di percezione alunni, genitori, personale docente e non• Analisi dei bisogni formativi dei docenti e raccordo con il Referente Formazione per la gestione del Piano di formazione ed aggiornamento;• Cura della relativa documentazione
---------	--



INCARICO	Funzione Strumentale Area 3: Integrazione, Inclusione della disabilità a. s. 2023/2024
DOCENTE	Inss. Parrino e Raccuglia
COMPITI	<ul style="list-style-type: none"><input type="checkbox"/> Contatti e coordinamento rapporti con gli specialisti della Neuropsichiatria infantile e con Enti Accreditati.<input type="checkbox"/> Supporto, incontri e consulenza alle famiglie degli alunni con BES sia di tipo operativo, che tipo emozionale-affettivo, per favorire un'adeguata integrazione/inclusione degli stessi<input type="checkbox"/> Supporto ai colleghi per la rilevazione di alunni con difficoltà di apprendimento per la segnalazione all'ASP di appartenenza o al GOSP di codesta istituzione scolastica<input type="checkbox"/> Accoglienza e tutoraggio dei nuovi docenti di sostegno e coordinamento docenti di sostegno;<input type="checkbox"/> Collaborazione ed incontri periodici con il DS per questioni organizzative riguardanti tutti gli alunni con BES e per la tempestiva informazione sulle problematiche emergenti<input type="checkbox"/> Collaborazione con la segreteria per comunicazioni riguardanti gli alunni disabili al Comune, all'Asp e agli enti preposti e per la cura della documentazione<input type="checkbox"/> Rilevazione degli alunni certificati disabili, DSA o BES attraverso il controllo di tutte le diagnosi presenti agli atti<input type="checkbox"/> Promozione, coordinamento, organizzazione, diffusione e socializzazione dei materiali<input type="checkbox"/> Partecipazione e coordinamento delle attività dei Gruppi di lavoro per la predisposizione del PEI, PDP<input type="checkbox"/> Cura e continuo adeguamento della documentazione L.104/92; L.170/10; D.Lgs 66/17<input type="checkbox"/> Coordinamento commissione disabilità d'istituto, dei gruppi di lavoro (G.L.H.O.) e del GLI



	<ul style="list-style-type: none">☐ Coordinamento e stesura dei relativi verbali dei gruppi G.L.H.O. e GLI☐ Coordinamento della formazione e dei progetti inerenti la disabilità e l'inclusione☐ Raccordo con le altre FF.SS., referenti, commissioni e gruppi di lavoro☐ Monitoraggio e stesura e del Piano Annuale di Inclusione con il gruppo GLI☐ Attività di reporting al Dirigente Scolastico e al Collegio dei docenti
--	---

INCARICO	Funzione Strumentale Area 4: Realizzazione di rapporti formativi d'intesa con enti ed istituzioni esterni alla scuola.
DOCENTI	Ins. Lo Bello Guendalina
COMPITI	<ul style="list-style-type: none">• Cura dei rapporti con gli EE.LL., i soggetti istituzionali, le associazioni del territorio in relazione a proposte progettuali, manifestazioni, eventi da realizzare;• Coordinamento dei progetti di arricchimento ed ampliamento dell'offerta formativa provenienti dall'esterno dal punto di vista di vista linguistico, storico-artistico, culturale e scientifico;• Mettere in collegamento le offerte con i bisogni formativi della scuola;• Collaborare alla stesura di protocolli d'intesa e accordi di rete fra l' Istituzione scolastica e gli Enti esterni;• Azioni di coordinamento degli interventi volti all'educazione della salute, dell'ambiente e della legalità;• Pubblicazione e pubblicizzazione delle iniziative e delle attività curriculari ed extracurriculari formative, culturali realizzate dalla scuola;• Selezione di proposte di spettacoli teatrali, sportivi, musicali, mostre;



	<ul style="list-style-type: none">• Organizzazione di attività culturali (convegni, seminari) aperte anche al territorio;• Organizzazione e coordinamento di manifestazioni ed eventi;• Promozione della comunicazione interna ed esterna dell'Istituto;• Proposta ai docenti dei vari ordini di scuole di possibili itinerari relativi a uscite didattiche, visite guidate e viaggi di istruzione;• Raccolta delle proposte avanzata dai Consigli di classe, interclasse e intersezione e successiva calendarizzazione;• Organizzazione, gestione e coordinamento di uscite didattiche, visite guidate, viaggi d'istruzione;• Selezione Progetti PON, POR, FESR, FSE e Crow Funding;• Raccordo con lo staff di direzione;• Attività di reporting al Dirigente Scolastico e al Collegio dei docenti
--	---

INCARICO	DIPARTIMENTO UMANISTICO / LINGUISTICO/ESPRESSIVO
DOCENTE	INS. Pollicino Girolama
COMPITI	<ul style="list-style-type: none"><input type="checkbox"/> Coordinare i lavori del Dipartimento;<input type="checkbox"/> redazione e attuazione del Progetto accoglienza<input type="checkbox"/> Informare periodicamente il Dirigente sullo sviluppo della programmazione delle attività disciplinari, interdisciplinari, e trasversali nelle varie classi e sulla funzionalità del dipartimento;<input type="checkbox"/> Verifica eventuali difficoltà presenti nel proprio dipartimento quando il dialogo, il confronto e la discussione interna non risolvano i problemi rilevati, ne riferisce al Dirigente scolastico;



	<input type="checkbox"/> Redigere un report finale.
--	---

INCARICO	DIPARTIMENTO MATEMATICO-SCIENTIFICO/TECNOLOGICO
DOCENTE	INS. Buffa Maria
COMPITI	<ul style="list-style-type: none"><input type="checkbox"/> Coordinare i lavori del Dipartimento;<input type="checkbox"/> redazione e attuazione del Progetto accoglienza<input type="checkbox"/> Informare periodicamente il Dirigente sullo sviluppo della programmazione delle attività disciplinari, interdisciplinari, e trasversali nelle varie classi e sulla funzionalità del dipartimento;<input type="checkbox"/> Verifica eventuali difficoltà presenti nel proprio dipartimento quando il dialogo, il confronto e la discussione interna non risolvano i problemi rilevati, ne riferisce al Dirigente scolastico;<input type="checkbox"/> Redigere un report finale.

INCARICO COORDINATORE DI CLASSE	
CLASSE	COORDINATORI

Compiti del Coordinatore di classe



- curare in proprio la verbalizzazione dello scrutinio presieduto dal Dirigente Scolastico e collaborare per il corretto svolgimento degli scrutini;
- farsi portavoce nelle assemblee con i genitori;
- garantire l'ordinato svolgimento delle riunioni, facilitando la partecipazione di tutte le componenti e assicurando la discussione e la deliberazione su tutti i punti all'ordine del giorno;
- coordinare l'attività didattica del consiglio di classe, monitorando in itinere e a fine anno il piano di lavoro comune del consiglio di classe;
- curare lo svolgimento dei procedimenti disciplinari di competenza del Consiglio, nel rispetto del regolamento di istituto;
- verificare periodicamente lo stato di avanzamento del Piano Educativo Individualizzato redatto per gli alunni diversamente abili eventualmente frequentanti la classe e del Piano Didattico Personalizzato predisposto per gli Studenti affetti da disturbi specifici di apprendimento o con altri BES;
- coordinare lo svolgimento di visite guidate e uscite didattiche, la partecipazione della classe ad attività integrative, curricolari ed extracurricolari verificandone la rispondenza quantitativa e qualitativa alla programmazione annuale;
- verificare la regolarità della frequenza scolastica degli studenti, avendo costantemente aggiornata la situazione delle assenze degli allievi con segnalazione mensile
- facilitare la comunicazione tra la Dirigenza, gli studenti e le famiglie.

INCARICO COORDINATORE DI INTERCLASSE	
CLASSI	COORDINATORI:
1	Tartaro
2	Buffa



3	Cassaro
4	Bono
5	Sciortino

Compiti del Coordinatore di INTERCLASSE

- coordinare le riunioni di programmazione didattico-educative settimanali;
- presiedere le riunioni del consiglio di classe, quando non è personalmente presente il Dirigente Scolastico, e curarne la verbalizzazione tramite il segretario incaricato;
- farsi portavoce nelle assemblee con i genitori; presiedere le assemblee relative alle elezioni degli organi collegiali;
- garantire l'ordinato svolgimento delle riunioni, facilitando la partecipazione di tutte le componenti e assicurando la discussione e la deliberazione su tutti i punti all'ordine del giorno;
- promuovere e coordinare le attività educativo-didattiche in modo collaborativo e condiviso con le colleghe;
- coordinare l'attività didattica del consiglio di interclasse
- informare le colleghe e coordinare insieme il materiale necessario per le operazioni di scrutinio quadrimestrale e finale.
- informare tempestivamente la Dirigenza, per i provvedimenti di competenza, qualora permanga una frequenza irregolare;
- facilitare la comunicazione tra la Dirigenza, gli studenti e le famiglie.

INCARICO	ANIMATORE DIGITALE
----------	--------------------



DOCENTE	INS. LI CALSI ENRICA
COMPITI	<ul style="list-style-type: none">☐ FORMAZIONE INTERNA, per stimolare la formazione del personale negli ambiti del Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) favorendo la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative;☐ COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITÀ SCOLASTICA, per favorire la partecipazione degli studenti, delle famiglie e di altre figure del territorio sui temi del PNSD;☐ CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE, per individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno dell'Istituzione scolastica, coerenti con l'analisi dei fabbisogni dell'Istituto stesso☐ Produrre un report finale e la documentazione delle attività progettuali

INCARICO	REFERENTE LEGALITA'
DOCENTE	INS. PETTINATO ROSALINDA
COMPITI	<ul style="list-style-type: none">· controllare e fare un monitoraggio delle proposte progettuali e dell'iter normativo;· Presentare le proposte progettuali e coordinare le attività che vi afferiscono;· riferire periodicamente al Dirigente sullo stato dell'arte dell'iter progettuale;· Informare i docenti sulle proposte macroprogettuali;· Produrre un report finale.

INCARICO	REFERENTE ATTIVITA' SPORTIVE
DOCENTE	INS. GODINO MASSIMILIANO MATTEO



COMPITI	<ul style="list-style-type: none"><input type="checkbox"/> Promuovere attività di progettazione tra scuola e territorio ;<input type="checkbox"/> Curare i rapporti con gli organismi sportivi a livello provinciale, regionale e nazionale per la promozione di manifestazioni sportive che possano coinvolgere l'Istituto scolastico;<input type="checkbox"/> Coordinare e monitorare percorsi espletati;<input type="checkbox"/> Segnalare al Dirigente e al DSGA il materiale ritenuto obsoleto ed eventuali richieste di acquisto di nuovi sussidi ed attrezzature;<input type="checkbox"/> Produrre un report finale e la documentazione delle attività progettuali.
---------	--

INCARICO	REFERENTE CONTINUITA' ED ORIENTAMENTO
DOCENTE	INS. Miriam Bisagna
COMPITI	<ul style="list-style-type: none"><input type="checkbox"/> Interfacciarsi con gli Organi Collegiali e con le scuole del territorio per la realizzazione di progetti e attività comuni<input type="checkbox"/> Sviluppare la ricerca didattica<input type="checkbox"/> Promuovere interventi integrati di orientamento scolastico<input type="checkbox"/> Progettare e monitorare esperienze didattiche innovative<input type="checkbox"/> Costruire modelli operativi per il lavoro dei docenti<input type="checkbox"/> Produrre un report Report finale.

INCARICO	REFERENTE REGISTRO ELETTRONICO
DOCENTE	INS. CRACOLICI SIMONA
COMPITI	<ul style="list-style-type: none"><input type="checkbox"/> Supportare i docenti nell'utilizzo del software in uso;



	<ul style="list-style-type: none"><input type="checkbox"/> Accreditare all'uso del software i docenti supplenti anche per brevi periodi;<input type="checkbox"/> Segnalare al DS le eventuali disfunzioni operative dello strumento ovvero la necessità derivanti da una configurazione dello strumento stesso non adeguata alla documentazione amministrativa di tutte le attività connesse all'Offerta Formativa da registrarsi a cura dei docenti;<input type="checkbox"/> Supportare il DS o suo delegato a presiedere le operazioni di scrutinio nel corretto caricamento dei dati e dei documenti (verbali);<input type="checkbox"/> Tenere i contatti col gestore del software, anche concordando momenti di formazione, purché privi di costi aggiuntivi a carico della scuola per i quali sarà sempre necessaria l'autorizzazione preventiva da parte del DS.
--	---

INCARICO	REFERENTE BULLISMO E CYBERBULLISMO
DOCENTE	INS. PETTINATO ROSALINDA
COMPITI	<ul style="list-style-type: none"><input type="checkbox"/> Coordinare le iniziative di prevenzione e di contrasto del bullismo e del cyberbullismo, con l'eventuale collaborazione delle associazioni e dei centri di aggregazione giovanili del territorio;<input type="checkbox"/> Supportare il Dirigente Scolastico nella revisione e stesura di Regolamenti d'Istituto, atti e documenti;<input type="checkbox"/> Raccogliere e diffondere le buone pratiche educative, organizzative e azioni di monitoraggio;<input type="checkbox"/> Raccogliere e diffondere le buone pratiche educative, organizzative e azioni di monitoraggio;<input type="checkbox"/> Collaborare nella stesura del PTOF e del Patto di corresponsabilità relativamente alla parte dedicata alle misure di prevenzione;<input type="checkbox"/> Produrre un report finale.

INCARICO	REFERENTE DISPERSIONE SCOLASTICA
----------	----------------------------------



DOCENTE	INSS. LI CALSI ENRICA/ RACCUGLIA EMILIA
COMPITI	<ul style="list-style-type: none"><input type="checkbox"/> Rilevazione mensile delle assenze degli alunni ai fini del monitoraggio del fenomeno della dispersione scolastica;<input type="checkbox"/> Attivazione dei protocolli conseguenti agli esiti della rilevazione di concerto con le FF.SS. e l'ufficio di segreteria;<input type="checkbox"/> Raccordo con l'Osservatorio Dispersione Scolastica e con i Servizi sociali dell'Ente locale;<input type="checkbox"/> Cura dei rapporti scuola/famiglia per le problematiche legate a frequenza irregolare, evasione, abbandono;<input type="checkbox"/> Progettazione di azioni/progetti contro la Dispersione Scolastica;<input type="checkbox"/> Raccordo con il Dirigente scolastico e con l'Ufficio di Segreteria;<input type="checkbox"/> Raccordo con i docenti con funzioni di coordinatore dei consigli di classe/interclasse/intersezione e con i responsabili di plesso;<input type="checkbox"/> Partecipazione ai gruppi di lavoro ed alle attività di formazione programmate;<input type="checkbox"/> Report finale.

INCARICO	REFERENTE HACCP
DOCENTE	Ins Giuseppa Mannino
COMPITI	<ul style="list-style-type: none"><input type="checkbox"/> supervisionare, implementare e aggiornare il sistema HACCP;<input type="checkbox"/> osservare le procedure e le norme che stanno alla base del sistema HACCP;<input type="checkbox"/> partecipare alle azioni /iniziative di verifica della qualità del Servizio di Refezione scolastica secondo le Linee guida del servizio di refezione scolastica a.s. 2019/2020 del Comune di Palermo;<input type="checkbox"/> Produrre un report finale.



INCARICO	REFERENTE INFORMATICO DI PLESSO
DOCENTE	INSS. LI CALSI (plesso Cagni), CRACOLICI (plesso Savio), BISAGNA (plesso D'Angelo)
COMPITI	<ul style="list-style-type: none"><input type="checkbox"/> Controllare e verificare in avvio anno, utilizzando l'elenco descrittivo fornito dal DSGA i beni in dotazione al plesso avendo cura durante l'anno del materiale didattico e tecnico presente in esso (art.27 D.l. 44/2001);<input type="checkbox"/> Curare la corretta segnalazione delle proposte di acquisto di beni necessari al rinnovo e al potenziamento della dotazione tecnologica del plesso;<input type="checkbox"/> Predisporre un orario di utilizzo delle dotazioni informatiche del plesso di cui è responsabile, sentiti i colleghi che ne fruiscono, specificando criteri adottati e priorità individuate;<input type="checkbox"/> Controllare periodicamente durante l'anno scolastico il funzionamento delle dotazioni informatiche e tecnologiche segnalando guasti, anomalie e rotture;<input type="checkbox"/> Controllare e verificare, al termine dell'anno scolastico, il corretto funzionamento dei beni contenuti nel laboratorio informatico affidatogli, restituendo l'elenco descrittivo citato al punto 1 al DSGA e fornendo contestualmente suggerimenti per un miglioramento degli standard di qualità e di fruizione di quanto di sua competenza;<input type="checkbox"/> Partecipare in caso di necessità, ed in ogni caso in avvio e conclusione di anno scolastico, alla commissione tecnica interna per l'espletamento delle funzioni previste dal D.l. 44/2001 gli artt. 36 (collaudi finali di lavori forniture e servizi), 52 (vendita di materiali fuori uso e di beni non più utilizzabili) 24 e 26 (ricognizione quinquennale dei beni e rinnovo decennale degli inventari, eliminazione dei beni dell'inventario).
INCARICO	REFERENTE SITO WEB
DOCENTE	INS. LI CALSI ENRICA



COMPITI	<ul style="list-style-type: none">☐ manutenzione e aggiornamento della struttura del sito web d'Istituto;☐ redazione del Regolamento di gestione del sito web;☐ aggiornamento costante del sito con inserimento di documenti previsti dalla normativa vigente e materiali vari, sottoposti, in via preventiva, all'attenzione del Dirigente Scolastico per la necessaria autorizzazione;☐ collaborazione con il personale di Segreteria incaricato della pubblicazione dei provvedimenti di competenza nelle sezioni Albo on line e Amministrazione Trasparente;☐ acquisizione informazioni e materiali dai docenti referenti dei progetti didattici al fine della loro pubblicazioni;☐ elaborazione e promozione di azioni di miglioramento del sistema di comunicazione interno ed esterno;☐ cura della progettualità relativa al settore di competenza;☐ produzione di un report finale.
---------	--

INCARICO	COMMISSIONE ELETTORALE
COMPONENTI	Sarà nominata dal dirigente come da norma vigente Art. 24 OM 215/1991
COMPITI	<ul style="list-style-type: none">• Coordinamento e organizzazione elezioni annuali (Rappresentanti dei genitori di classe e d'Istituto)• Coordinamento e organizzazione elezioni pluriennali (Consiglio d'Istituto)

INCARICO	COMMISSIONE FORMAZIONE CLASSI e SEZIONI
COMPONENTI	INSS. Di Raffaele, Silvio, Parrino



COMPITI	Formazione delle classi e delle sezioni sulla base dei criteri stabiliti.
---------	---

INCARICO	COMMISSIONE ORARIO
DOCENTI	INSS. Di Raffaele, Silvio, Cricchio
COMPITI	Redazione orari provvisori e definitivi.

INCARICO	COMMISSIONE NIV
DOCENTI	Inss. Silvio Anna Rita, Di Raffaele, Li Calsi Enrica, Parrino Giovanna Raccuglia Emilia, Cricchio Roberta
COMPITI	<ul style="list-style-type: none"><input type="checkbox"/> Revisione del RAV<input type="checkbox"/> Elaborazione di un Piano di Miglioramento annuale con definizione di obiettivi di processo da perseguire e relative azioni;<input type="checkbox"/> Monitoraggio, verifica e valutazione degli esiti delle azioni di miglioramento. Rendicontazione sociale<input type="checkbox"/> Raccolta dati, analisi e rendicontazione dei risultati delle attività/progetti previsti dal PTOF<input type="checkbox"/> Raccordo con le FF.SS.<input type="checkbox"/> Partecipazione alle riunioni di staff indette dal Dirigente scolastico<input type="checkbox"/> Individuazione delle criticità con proposte di soluzioni<input type="checkbox"/> Monitoraggio delle esigenze delle varie componenti scolastiche e collaborazione con i vari organismi della scuola<input type="checkbox"/> Elaborazione e tabulazione questionari di percezione alunni, genitori, personale docente e non docente.



INCARICOGLI	
DOCENTI	INSS.
COMPITI	<ul style="list-style-type: none"><input type="checkbox"/> rilevazione dei BES presenti nella scuola;<input type="checkbox"/> raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi posti in essere;<input type="checkbox"/> focus/confronto sui casi, consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi;<input type="checkbox"/> rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola;<input type="checkbox"/> raccolta e coordinamento delle proposte formulate dai singoli GLHO;<input type="checkbox"/> elaborazione di una proposta di Piano di Inclusività riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico (entro il mese di giugno).

INCARICO	COMMISSIONE GOSP
DOCENTI	INSS.
COMPITI	<ul style="list-style-type: none"><input type="checkbox"/> Rilevazione mensile delle assenze degli alunni ai fini del monitoraggio del fenomeno della dispersione scolastica;<input type="checkbox"/> Attivazione dei protocolli conseguenti agli esiti della rilevazione di concerto con le FF.SS. e l'ufficio di segreteria;<input type="checkbox"/> Raccordo con l'Osservatorio Dispersione Scolastica e con i Servizi sociali dell'Ente locale;<input type="checkbox"/> Cura dei rapporti scuola/famiglia per le problematiche legate a frequenza irregolare, evasione, abbandono;<input type="checkbox"/> Progettazione di azioni/progetti contro la Dispersione Scolastica;<input type="checkbox"/> Raccordo con il Dirigente scolastico e con l'Ufficio di Segreteria;



	<ul style="list-style-type: none"><input type="checkbox"/> Raccordo con i docenti con funzioni di coordinatore dei consigli di classe/interclasse/intersezione e con i responsabili di plesso;<input type="checkbox"/> Partecipazione ai gruppi di lavoro ed alle attività di formazione programmate;
--	--

INCARICO	COMITATO DI VALUTAZIONE
DOCENTI	Tartaro- Li Calsi
COMPITI	<ul style="list-style-type: none"><input type="checkbox"/> Esprimere il proprio parere, solo per la componente docente, sul superamento del periodo di formazione e di prova del personale neoassuntoValutare il servizio di cui all'art. 448 del DLgs. 297/94 su richiesta dell'interessato, previa relazione del DS

INCARICO	GRUPPO TEAM DIGITALE
DOCENTI	CRACOLICI- LO CICERO
COMPITI	<ul style="list-style-type: none"><input type="checkbox"/> favorire il processo di digitalizzazione,<input type="checkbox"/> diffondere politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di sostegno al Piano nazionale per la scuola digitale sul territorio e di creare gruppi di lavoro, anche in rete con altri Istituti, coinvolgendo tutto il personale della scuola.<input type="checkbox"/> Il team lavorerà in sinergia con l'animatore digitale per la realizzazione del Piano di intervento triennale d'Istituto nell'ambito del PNSD, inserito nel PTOF e produrrà un report finale delle attività svolte

INCARICO	TUTOR DOCENTI NEO IMMESSI
----------	---------------------------



DOCENTI	INS. GENDUSA MARIA GRAZIA
COMPITI	<ul style="list-style-type: none"><input type="checkbox"/> accoglie il docente neoassunto e lo inserisce nel contesto scuola;<input type="checkbox"/> collabora alla stesura del Bilancio iniziale e finale delle competenze e del Patto formativo;<input type="checkbox"/> svolge con il neoassunto le ore del peer to peer;<input type="checkbox"/> presenta parere motivato sulle caratteristiche dell'azione professionale del neoassunto;<input type="checkbox"/> integra il Comitato di Valutazione in occasione del colloquio finale sostenuto dal neoassunto

ORGANIGRAMMA 2023-2024

Organigramma a.s. 2023-2024	
INCARICO	DOCENTE
Collaboratori del Dirigente Scolastico	Anna Rita Silvio
	Tiziana Di Raffaele
Cagni primaria/ infanzia	Anna Rita Silvio



Responsabili di Plesso	Savio infanzia/primaria	Roberta Cricchio
	D'Angelo Infanzia/ Primaria	Tiziana Di Raffaele
Referente di dipartimento disciplinare:	Lingua italiana	Girolama Pollicino;
	Scientifico	Loredana Buffa
	L2	Lo Faso
Funzioni Strumentali	Area 1 Gestione PTOF	Pettinato Rosalinda
	Area 2 Valutazione dei processi di miglioramento	Li Calsi Enrica
	Area 3 Integrazione, Inclusione della disabilità	Raccuglia
		Parrino
Area 4 Realizzazione di rapporti formativi d'intesa con enti ed istituzioni esterni alla scuola	Lo Bello	
	1A	Sabatino
	2A	Pollicino
	3A	Festinese



Coordinatori di classe	4A	Gentile
	5A	D'aquila
	1B	Tartaro
	2B	Buffa
	3B	Li Calsi
	4B	Lo Bello
	5B	Miceli
	1C	Cricchio
	2C	Parrino
	3C	Genovese
	4C	Pedilarco
	5C	Sciortino
	1F	Miceli
	2F	Perrone
	3F	Cassaro
	4F	Bono



	5F	Ilardo
	1G	Donato
	2G	Galletti
	5G	Di Raffaele
Coordinatori consigli di interclasse	Prima	Tartaro
	Seconda	Buffa
	Terza	Cassaro
	Quarta	Bono
	Quinta	Sciortino
Responsabili refezione scolastica HACCP		Mannino
Referente Continuità e Orientamento		Bisagna
Referente Registro Elettronico		Cracolici
Referente informatico di Plesso:	Cagni	Li Calsi
	D'Angelo	Bisagna
	Savio	Cracolici
Referente attività motorie e sportive		Godino



Referente dispersione Scolastica	Li Calsi - Raccuglia
Referente Legalità	Pettinato
Animatore Digitale	Li Calsi
Tutor docenti neo immessi	Gendusa
Referente Bullismo e Cyberbullismo	Pettinato
Coordinatore della sicurezza	Cricchio

INCARICO	DOCENTE
Commissione NIV	
Commissione GLI	
Commissione GOSP	
Team digitale	LO CICERO, CRACOLICI
Commissione elettorale	SABATINO - MONASTERO - BISAGNA (SOST)- SAMMARCO (SOST)
Commissione formazione classi e sezioni	Di Raffaele - Parrino - Silvio



commissione orario	Di Raffaele - Cricchio - Parrino
comitato di valutazione	Tartaro - Li Calsi



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS

- Sostituzione del D.S. in caso di impedimento o assenze per impegni istituzionali, malattie, ferie, permessi.
- Coordinamento delle attività dell'Istituto in collaborazione con gli altri collaboratori e con i responsabili di plesso.
- Rapporti con le Famiglie, alunni e docenti anche in assenza del Dirigente.
- Redazione di circolari docenti-alunni su delega del Dirigente.
- Controllo del rispetto dei Regolamenti di Istituto (disciplina, ritardi, uscite anticipate, controlli nei corridoi e ai piani, prima dell'inizio delle lezioni, intervalli, cambio docenti ecc..).
- Supporto al DS nella verifica del rispetto degli orari di servizio e di lezione nell'osservanza di tutti gli altri doveri del personale docente.
- Supporto uffici per funzionamento didattico e amministrativo.
- Preparazione lavori Collegi dei Docenti e Consiglio d'Istituto.
- Supporto organizzativo e coordinamento di: staff di Dirigenza - funzioni strumentali - responsabili di plesso - gruppo di miglioramento.
- Membro dello staff di dirigenza e del gruppo di progettazione PON-POR-FESR, partecipante alle riunioni periodiche e ogni qualvolta il Dirigente lo riterrà necessario.

2



Collaborazione con il DS nella predisposizione dell'organico d'Istituto. • Organizzazione degli scrutini e degli esami con il DS. • Predisposizione e controllo della rendicontazione del lavoro svolto dai docenti. Preparazione dei documenti utili allo svolgimento dei consigli di classe. Verifica della correttezza formale dei relativi verbali e della tempestiva consegna in presidenza. • Coordinamento delle emergenze: contribuire all'adempimento degli obblighi previsti a tutela della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro; vigilare sugli ambienti e attrezzature anche in relazione alla sicurezza. • Collaborazione con il D.S. e con gli altri collaboratori del D.S. per l'elaborazione dell'orario dei docenti • Membro del gruppo di miglioramento. • Redazione e pubblicazione delle circolari su delega del DS. • Supporto all'attività amministrativa. • Rapporti con gli Enti locali.

Funzione strumentale

AREA 1 • Aggiornamento annuale e periodico e pubblicazione del PTOF. • Promozione, organizzazione, coordinamento e monitoraggio delle attività del PTOF, RAV. • Rendicontazione e Piano di Miglioramento. • Monitoraggio e verifica dei progetti interni curriculari ed extracurriculari. • Indagine e verifiche presso i portatori d'interesse. • Analisi dei bisogni del territorio. • Analisi dei bisogni formativi del personale. - Predisposizione del Piano annuale di Formazione. - Verifica e valutazione delle attività del Piano; raccolta e tabulazione dati, diffusione dei risultati. • Raccordo con le FF.SS., i referenti d'area e i capidipartimento. • Realizzazione di attività in coordinamento/contatto con

4



amministrazioni locali, enti privati e associazioni.

- Monitoraggi. • Report finale. AREA 2 •

Aggiornamento annuale e periodico e pubblicazione del PTOF. • Aggiornamento, pubblicazione RAV, PdM, Invalsi. • Cura della documentazione. • Raccordo con gli enti esterni di valutazione. • Autovalutazione di sistema e azioni di miglioramento. • Coordinamento commissione NIV. • Monitoraggio degli esiti di apprendimento degli alunni. • Monitoraggio e organizzazione prove INVALSI. - Restituzione INVALSI. • Elaborazione e tabulazione questionari di percezione alunni, genitori, personale docente e non docente. • Gestione delle attività di prevenzione della dispersione scolastica all'interno dell'Istituzione. • Coordinamento dei rapporti con i servizi territoriali preposti alle attività di prevenzione della dispersione scolastica. • Rilevazione periodica delle assenze mensili ed in sede di valutazione quadrimestrale al fine di monitorare casi di abbandono ed irregolarità nella frequenza scolastica. • Comunicazione assenze alle famiglie con i seguenti interventi: telefonate, incontri, lettere raccomandate. • Controllo costante dei casi di dispersione scolastica, abbandono ed irregolarità nella frequenza scolastica. • Collaborazione con i coordinatori di classe sulla frequenza degli alunni segnalati. • Collaborazione con il Dirigente Scolastico sulle azioni da intraprendere: comunicazioni e incontri con i genitori degli alunni segnalati. • Cooperazione con i Servizi sociali del territorio. • Coordinamento delle attività del GOSP. • Coordinamento dei rapporti con i servizi



territoriali preposti alle attività di prevenzione della dispersione scolastica. • Proporre azioni di miglioramento contro la dispersione scolastica. • Coordinamento rapporti scuola- famiglia. • Partecipazione agli incontri con l'Osservatorio di Area. • Compilazione monitoraggi sulla Dispersione. • Collaborazione e raccordo con le altre FF.SS. • Report finale. AREA 3 □ Cura e aggiornamento della documentazione L.104/92; L.170/2010, D. Lgs.66/2017. □ Accoglienza e tutoraggio dei nuovi docenti di sostegno e coordinamento docenti di sostegno. □ Supporto ai docenti per la rilevazione di alunni con difficoltà di apprendimento. □ Contatti e coordinamento rapporti con enti specialistici esterni. □ Supporto alle famiglie. □ Coordinamento gruppi di lavoro, partecipazione al GLI, ai GLO ed al GOSP. □ Promozione, coordinamento, organizzazione, diffusione e socializzazione dei materiali. □ Partecipazione e coordinamento delle attività dei Gruppi di lavoro per la predisposizione del PEI, PDP. □ Collaborazione e raccordo con la FS Area 2 , con l'Osservatorio di Area e il CTS. □ Coordinamento dei rapporti e delle attività con gli operatori regionali, comunali, ASL. □ Collaborazione con la FS Area 1 per la promozione e il coordinamento dei progetti di ampliamento dell'offerta formativa tesi a rimuovere ogni forma di svantaggio. □ Rilevazione degli alunni certificati disabili, DSA o BES attraverso il controllo di tutte le diagnosi presenti agli atti. □ Report finale.

Capodipartimento

□ coordinare i lavori dei consigli di Interclasse/Intersezione. □ esaminare le comunicazioni pervenute alla scuola circa

2



proposte di formazione e aggiornamento pervenute da soggetti promotori qualificati e ne valuta la validità alla luce dei bisogni formativi della scuola primaria/dell'infanzia. □ redazione e attuazione del Progetto accoglienza. □ collaborare con i capo dipartimento disciplinari della scuola primaria. □ segnalare al Dirigente Scolastico i bisogni formativi dei colleghi previo capillare rilevamento attraverso apposita scheda. □ informare periodicamente il Dirigente sullo sviluppo della programmazione disciplinare nelle varie classi e sulla funzionalità del dipartimento. □ essere punto di riferimento per i docenti del proprio segmento di istruzione, come mediatore delle istanze di ciascun docente, garante del funzionamento, della correttezza e trasparenza della scuola primaria/dell'infanzia. □ verifica eventuali difficoltà presenti nel proprio dipartimento. Quando il dialogo, il confronto e la discussione interna non risolvano i problemi rilevati, ne riferisce al Dirigente scolastico. □ redigere un report finale.

Responsabile di plesso

• Coordinamento e organizzazione del plesso nel quadro delle direttive ed istruzioni del Dirigente Scolastico e dei suoi collaboratori. □ Gestione delle sostituzioni dei docenti assenti della scuola dell'infanzia/primaria per le richieste di permessi brevi, retribuiti, L 104, presentate dal personale operante nel plesso, copertura delle assenze derivanti da personale impegnato in attività esterne (viaggi, visite, ecc) con riformulazione ed eventuale modifica dell'orario delle classi. □ Veicolazione delle comunicazioni provenienti dal Dirigente Scolastico e dagli uffici. □ Copertura

3



delle assenze derivanti da personale impegnato in attività esterne (viaggi, visite, ecc) con riformulazione ed eventuale modifica dell'orario delle classi. □ Modificare l'orario, ove possibile, in caso di sciopero del personale docente, mantenendo, comunque il numero di ore spettante nella giornata al docente in servizio non scioperante. □ Autorizzare singoli alunni o classi ad ingressi posticipati ed uscite anticipate previo accertamento di presa di conoscenza da parte dei genitori; non sono comunque autorizzabili uscite anticipate di singoli alunni, se non in presenza dei genitori o loro delegati. □ Giustificare i ritardi e valutare l'ammissibilità in classe degli studenti in ritardo; Acquisizione, distribuzione e consegna materiali di vario genere. □ Vigilare sul corretto andamento delle attività didattiche e sull'osservanza dell'orario di servizio del personale docente ed ATA. □ Controllo del rispetto del Regolamento dell'Istituto. □ Vigilanza sull'uso del telefono della scuola. □ Emettere su autorizzazione del D.S. circolari interne aventi validità limitata esclusivamente al proprio plesso. □ Segnalazione tempestiva e coordinamento delle emergenze: contribuire all'adempimento degli obblighi previsti a tutela della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro. □ Coordinare le prove di evacuazione d'intesa con l'RSPP. □ Partecipazione allo Staff di dirigenza. □ Orario. □ Curare il rispetto delle disposizioni in materia di sicurezza e vigilanza degli alunni del plesso in cui si opera, segnalare pericoli al DS e al responsabile S.P.P., intervenire per delimitare spazi da interdire, vigilare sul rispetto da parte



del personale e dell'utenza delle disposizioni sulla sicurezza. □ Vigilare sul mantenimento del decoro degli ambienti scolastici. □ Applicare il regolamento di disciplina (ammonizione verbale) degli Alunni con comunicazione al Coordinatore di Classe. □ Segnalare con debito anticipo al DSGA eventuali necessità di utilizzo del personale Ausiliario e/o addetto alla vigilanza ed alla pulizia in attività diverse da quelle ordinarie, verificando che non venga mai meno il prioritario compito di vigilanza sugli alunni e delle adeguate condizioni igienico-sanitarie degli ambienti scolastici. □ Provvedere alle comunicazioni Scuola-Famiglia, con l'Ente locale di riferimento e con i soggetti pubblici e privati operanti sul territorio di riferimento che interloquiscono con l'Istituzione Scolastica per il plesso di servizio. □ Vigilare sul funzionamento logistico di strumenti e attrezzature, segnalando formalmente al DSGA e per conoscenza, al Dirigente Scolastico guasti o criticità. □ Provvedere all'adeguata utilizzazione degli spazi scolastici in occasioni di riunioni, di spostamenti di classi, di attività laboratoriali e/o iniziative didattico-educative che richiedono assetti diversi da quelli ordinari (ad es. attività per classi parallele). □ Garantire che, per la presenza negli ambienti scolastici di soggetti diversi (inclusi i Genitori se non per l'accompagnamento ed il rilevamento dei figli o per espressa convocazione da parte di un docente) dal personale della scuola e degli alunni, vi sia la specifica autorizzazione da parte del Dirigente Scolastico.



Animatore digitale

□ FORMAZIONE INTERNA, per stimolare la formazione del personale negli ambiti del Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) favorendo la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative. □ COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITÀ SCOLASTICA, per favorire la partecipazione degli studenti, delle famiglie e di altre figure del territorio sui temi del PNSD. □ CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE, per individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno dell'Istituzione scolastica, coerenti con l'analisi dei fabbisogni dell'Istituto stesso. □ Produrre un report finale e la documentazione delle attività progettuali.

1

Coordinatore
Dipartimento Scuola
Primaria

□ Coordinare i lavori dei consigli di Interclasse. □ Esaminare le comunicazioni pervenute alla scuola circa proposte di formazione e aggiornamento pervenute da soggetti promotori qualificati e ne valuta la validità alla luce dei bisogni formativi della scuola primaria. □ Redazione e attuazione del Progetto accoglienza. □ Collaborare con i capo dipartimento disciplinari della scuola primaria. □ Segnalare al Dirigente Scolastico i bisogni formativi dei colleghi previo capillare rilevamento attraverso apposita scheda. □ Informare periodicamente il Dirigente sullo sviluppo della programmazione disciplinare nelle varie classi e sulla funzionalità del dipartimento. □ Essere punto di riferimento per i docenti del proprio segmento di istruzione, come mediatore delle istanze di ciascun docente, garante del funzionamento, della correttezza e trasparenza della scuola primaria. □ Verifica eventuali difficoltà presenti nel proprio

2



	<p>dipartimento. Quando il dialogo, il confronto e la discussione interna non risolvano i problemi rilevati, ne riferisce al Dirigente scolastico. □ Redigere un report finale.</p>	
Commissione Dipartimento Disciplinare	<p>□ Presiedere le riunioni di “dipartimento disciplinare”, su delega del Dirigente, anche in momenti diversi da quelli ordinari. □ Organizzare e coordinare le attività del proprio dipartimento (inteso come gruppo di lavoro e di ricerca), attenendosi a quanto stabilito dagli OO.CC. competenti. □ Rappresentare i docenti del dipartimento, facendosi portavoce di eventuali proposte, suggerimenti o istanze. □ Ricevere e divulgare ai docenti del dipartimento le comunicazioni interne e/o esterne di proprio interesse e competenza. □ Promuove, fra i docenti del dipartimento, il più ampio scambio di informazioni su iniziative di aggiornamento, sviluppi della ricerca metodologico-didattica e novità normative relative all’area di intervento. □ Curare la verbalizzazione delle riunioni di dipartimento disciplinare. □ Collaborare con il capo dipartimento della scuola primaria. □ Curare la raccolta e l’archiviazione dei materiali didattici prodotti dal dipartimento (curricolo verticale, progettazione disciplinare e/o interdisciplinare di unità di apprendimento e compiti di realtà, iniziative di innovazione metodologico-didattica, prove di verifica iniziali/intermedie/finali per classi parallele, strumenti di valutazione condivisi, materiale per alunni con BES, ecc.). □ Redigere un report finale.</p>	3
Coordinatore di classe	<p>□ Curare in proprio la verbalizzazione dello scrutinio presieduto dal Dirigente Scolastico e</p>	24



collaborare per il corretto svolgimento degli scrutini. □ Farsi portavoce nelle assemblee con i genitori. □ Garantire l'ordinato svolgimento delle riunioni, facilitando la partecipazione di tutte le componenti e assicurando la discussione e la deliberazione su tutti i punti all'ordine del giorno. □ Coordinare l'attività didattica del consiglio di classe, monitorando in itinere e a fine anno il piano di lavoro comune del consiglio di classe. □ Curare lo svolgimento dei procedimenti disciplinari di competenza del Consiglio, nel rispetto del regolamento di istituto. □ Verificare periodicamente lo stato di avanzamento del Piano Educativo Individualizzato redatto per gli alunni diversamente abili eventualmente frequentanti la classe e del Piano Didattico Personalizzato predisposto per gli Studenti affetti da disturbi specifici di apprendimento o con altri BES. □ Coordinare lo svolgimento di visite guidate e uscite didattiche, la partecipazione della classe ad attività integrative, curricolari ed extracurricolari verificandone la rispondenza quantitativa e qualitativa alla programmazione annuale. □ Verificare la regolarità della frequenza scolastica degli studenti, avendo costantemente aggiornata la situazione delle assenze degli allievi con segnalazione mensile. □ Facilitare la comunicazione tra la Dirigenza, gli studenti e le famiglie.

Referente legalità

- Controllare e fare un monitoraggio delle proposte progettuali e dell'iter normativo. • Presentare le proposte progettuali e coordinare le attività che vi afferiscono. • Riferire periodicamente al Dirigente sullo stato dell'arte
- 1



	<p>dell'iter progettuale. • Informare i docenti sulle proposte macroprogettuali. • Produrre un report finale.</p>	
Referente attività sportive	<p>□ Promuovere attività di progettazione tra scuola e territorio. □ Curare i rapporti con gli organismi sportivi a livello provinciale, regionale e nazionale per la promozione di manifestazioni sportive che possano coinvolgere l'Istituto scolastico. □ Coordinare e monitorare percorsi espletati. □ Segnalare al Dirigente e al DSGA il materiale ritenuto obsoleto ed eventuali richieste di acquisto di nuovi sussidi ed attrezzature. □ Produrre un report finale e la documentazione delle attività progettuali.</p>	1
Referente visite guidate	<p>□ Raccogliere e valutare le offerte delle varie agenzie e di tutto il materiale pervenuto riguardante gite, viaggi d'istruzione, spettacoli teatrali, etc... □ Predisporre il materiale informativo relativo alle diverse uscite. □ Elaborare un quadro riassuntivo delle uscite, delle visite didattiche e/o dei viaggi di istruzione programmati dalla Scuola dell'Infanzia e dalla Scuola Primaria. □ Organizzare le iniziative: contatti telefonici, postali o informatici con gli interlocutori esterni; prenotazioni, richieste di informazioni, fornire ai docenti ogni informazione utile riguardo le scelte effettuate. □ Curare i contatti con le coordinatrici di classe e con l'assistente amministrativo dell'area alunni per la conferma delle uscite e/o visite guidate. □ Gestire la modulistica relativa all'organizzazione delle uscite/visite guidate. □ Calendarizzare le diverse uscite. □ Produrre un report finale e la documentazione delle attività progettuali.</p>	1



Referente continuità e orientamento

- Interfacciarsi con gli Organi Collegiali e con le scuole del territorio per la realizzazione di progetti e attività comuni.
- Sviluppare la ricerca didattica.
- Promuovere interventi integrati di orientamento scolastico.
- Progettare e monitorare esperienze didattiche innovative.
- Costruire modelli operativi per il lavoro dei docenti.
- Produrre un report Report finale.

1

Referente bullismo e cyberbullismo

- Coordinare le iniziative di prevenzione e di contrasto del bullismo e del cyberbullismo, con l'eventuale collaborazione delle associazioni e dei centri di aggregazione giovanili del territorio.
- Supportare il Dirigente Scolastico nella revisione e stesura di Regolamenti d'Istituto, atti e documenti.
- Raccogliere e diffondere le buone pratiche educative, organizzative e azioni di monitoraggio.
- Raccogliere e diffondere le buone pratiche educative, organizzative e azioni di monitoraggio.
- Collaborare nella stesura del PTOF e del Patto di corresponsabilità relativamente alla parte dedicata alle misure di prevenzione.
- Produrre un report finale.

1

Referente HACCP

- Supervisionare, implementare e aggiornare il sistema HACCP.
- Osservare le procedure e le norme che stanno alla base del sistema HACCP.
- Partecipare alle azioni /iniziative di verifica della qualità del Servizio di Refezione scolastica secondo le Linee guida del servizio di refezione scolastica a.s. 2019/2020 del Comune di Palermo.
- Produrre un report finale.

1

Referente laboratorio informatico

- Controllare e verificare in avvio anno, utilizzando l'elenco descrittivo fornito dal DSGA i beni contenuti in laboratorio informatico avendo cura durante l'anno del materiale didattico e

3



tecnico presente in esso (art.27 D.I. 44/2001). □
Curare la corretta segnalazione delle proposte di acquisto di beni necessari al rinnovo e al potenziamento del laboratorio informatico. □
Indicare all'inizio dell'anno scolastico il fabbisogno annuo di materiali di consumo del laboratorio informatico di cui ha responsabilità. □
Formulare un orario di utilizzo del laboratorio informatico di cui è responsabile, sentiti i colleghi che ne fruiscono, specificando criteri adottati e priorità individuate. □
Controllare periodicamente durante l'anno scolastico il funzionamento dei beni contenuti nel laboratorio informatico alle SS.LL. affidati, segnalando guasti, anomalie e rotture sull'apposito modulo reperibile sul sito dell'Istituto, da consegnare al personale di segreteria/DSGA. □
Controllare e verificare, al termine dell'anno scolastico, il corretto funzionamento dei beni contenuti nel laboratorio informatico affidatogli, restituendo l'elenco descrittivo citato al punto 1 al DSGA e fornendo contestualmente suggerimenti per un miglioramento degli standard di qualità e di fruizione di quanto di sua competenza. □
Partecipare in caso di necessità, ed in ogni caso in avvio e conclusione di anno scolastico, alla commissione tecnica interna per l'espletamento delle funzioni previste dal D.I. 44/2001 gli artt. 36 (collaudi finali di lavori forniture e servizi), 52 (vendita di materiali fuori uso e di beni non più utilizzabili) 24 e 26 (ricognizione quinquennale dei beni e rinnovo decennale degli inventari, eliminazione dei beni dell'inventario).



Commissione NIV	<ul style="list-style-type: none">□ Revisione del RAV. □ Elaborazione di un Piano di Miglioramento annuale con definizione di obiettivi di processo da perseguire e relative azioni. □ Monitoraggio, verifica e valutazione degli esiti delle azioni di miglioramento. Rendicontazione sociale. □ Raccolta dati, analisi e rendicontazione dei risultati delle attività/progetti previsti dal PTOF. □ Raccordo con le FF.SS. □ Partecipazione alle riunioni di staff indette dal Dirigente scolastico. □ Individuazione delle criticità con proposte di soluzioni. □ Monitoraggio delle esigenze delle varie componenti scolastiche e collaborazione con i vari organismi della scuola. □ Elaborazione e tabulazione questionari di percezione alunni, genitori, personale docente e non docente.	6
-----------------	---	---

Commissione GOSP	<ul style="list-style-type: none">□ Rilevazione mensile delle assenze degli alunni ai fini del monitoraggio del fenomeno della dispersione scolastica. □ Attivazione dei protocolli conseguenti agli esiti della rilevazione di concerto con le FF.SS. e l'ufficio di segreteria. □ Raccordo con l'Osservatorio Dispersione Scolastica e con i Servizi sociali dell'Ente locale. □ Cura dei rapporti scuola/famiglia per le problematiche legate a frequenza irregolare, evasione, abbandono. □ Progettazione di azioni/progetti contro la Dispersione Scolastica. □ Raccordo con il Dirigente scolastico e con l'Ufficio di Segreteria. □ Raccordo con i docenti con funzioni di coordinatore dei consigli di classe/interclasse/intersezione e con i responsabili di plesso. □ Partecipazione ai gruppi di lavoro ed alle attività di formazione programmate.	6
------------------	---	---



Comitato di valutazione

□ Esprimere il proprio parere, solo per la componente docente, sul superamento del periodo di formazione e di prova del personale neoassunto Valutare il servizio di cui all'art. 448 del DLgs. 297/94 su richiesta dell'interessato, previa relazione del DS.

3

Gruppo team digitale

□ Favorire il processo di digitalizzazione. □ Diffondere politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di sostegno al Piano nazionale per la scuola digitale sul territorio e di creare gruppi di lavoro, anche in rete con altri Istituti, coinvolgendo tutto il personale della scuola. □ Il team lavorerà in sinergia con l'animatore digitale per la realizzazione del Piano di intervento triennale d'Istituto nell'ambito del PNSD, inserito nel PTOF e produrrà un report finale delle attività svolte.

2

Tutor docenti neo immessi

□ Accoglie il docente neoassunto e lo inserisce nel contesto scuola. □ Collabora alla stesura del Bilancio iniziale e finale delle competenze e del Patto formativo. □ Svolge con il neoassunto le ore del peer to peer. □ Presenta parere motivato sulle caratteristiche dell'azione professionale del neoassunto. □ Integra il Comitato di Valutazione in occasione del colloquio finale sostenuto dal neoassunto.

1

Referente sito web

• Manutenzione e aggiornamento della struttura del sito web d'Istituto. • Redazione del Regolamento di gestione del sito web. • Aggiornamento costante del sito con inserimento di documenti previsti dalla normativa vigente e materiali vari, sottoposti, in via preventiva, all'attenzione del Dirigente Scolastico per la necessaria autorizzazione. •

1



Collaborazione con il personale di Segreteria incaricato della pubblicazione dei provvedimenti di competenza nelle sezioni Albo on line e Amministrazione Trasparente. • Acquisizione informazioni e materiali dai docenti referenti dei progetti didattici al fine della loro pubblicazioni. • Elaborazione e promozione di azioni di miglioramento del sistema di comunicazione interno ed esterno. • Cura della progettualità relativa al settore di competenza. • Produzione di un report finale .

Coordinatore di
interclasse

- Coordinare le riunioni di programmazione didattico-educative settimanali. - Presiedere le riunioni del Consiglio di classe, quando non è personalmente presente il Dirigente Scolastico e curarne la verbalizzazione tramite il segretario incaricato. - Farsi portavoce nelle assemblee con i genitori; presiedere le assemblee relative alle elezioni degli organi collegiali. - Garantire l'ordinato svolgimento delle riunioni, facilitando la partecipazione di tutte le componenti e assicurando la discussione e la deliberazione su tutti i punti all'ordine del giorno. - Promuovere e 5
coordinare le attività educativo-didattiche in modo collaborativo e condiviso con le colleghe. - Coordinare l'attività didattica del consiglio di interclasse. - Informare le colleghe e coordinare insieme il materiale necessario per le operazioni di scrutinio quadrimestrale e finale. - Informare tempestivamente la Dirigenza, per i provvedimenti di competenza, qualora permanga una frequenza irregolare. - Facilitare la comunicazione tra la Dirigenza, gli studenti e le famiglie.



Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola dell'infanzia - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente infanzia	<p>Il docente è impegnato nel progetto "Un viaggio con favole e fiabe" che interessa prioritariamente il campo di esperienza I Discorsi e le parole e trasversalmente tutti gli altri campi.</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Potenziamento	1



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Il DSGA svolge attività lavorativa di rilevante complessità ed avente rilevanza esterna. Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti, al personale ATA, posto alle sue dirette dipendenze. Organizza autonomamente l'attività del personale ATA nell'ambito delle direttive del dirigente scolastico. Attribuisce al personale ATA, nell'ambito del piano delle attività, incarichi di natura organizzativa e le prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario. Svolge con autonomia operativa e responsabilità diretta attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; è funzionario delegato, ufficiale rogante e consegnatario dei beni mobili. Può svolgere attività di studio e di elaborazione di piani e programmi richiedenti specifica specializzazione professionale, con autonoma determinazione dei processi formativi ed attuativi. Può svolgere incarichi di attività tutoriale, di aggiornamento e formazione nei confronti del personale. Possono essergli affidati incarichi ispettivi nell'ambito delle istituzioni scolastiche.

Ufficio protocollo

- Tenuta registro protocollo informatico - Gestione corrispondenza elettronica riferite agli indirizzi PEO e PEC (Posta Elettronica Certificata), nonché i residuali flussi analogici -



Tenuta archivio cartaceo e archivio digitale - Gestione archivio analogico - Gestione procedure per l'archiviazione digitale - Gestione procedure per la conservazione digitale presso l'ente conservatore - Pubblicazione degli atti di propria competenza nella sez. "Pubblicità legale Albo on-line". - Gestione del personale comunale (trasmissione assenze, fogli firma etc.) - Predisposizione delle liquidazioni degli assistenti alla comunicazione

Ufficio acquisti

- Cura e gestione del patrimonio - Tenuta dei registri degli inventari - Carico e scarico dagli inventari - Rapporti con i sub-consegnatari - Collaborazione con il DSGA e con il DS per l'attività istruttoria, esecuzione e adempimenti connessi alle attività negoziali per gli acquisti di beni e servizi o per l'esecuzione di lavori - Distribuzione dei DPI (Dispositivi di Protezione Individuale) al personale ATA - Cura delle forniture relative alle cassette di primo soccorso - Tenuta dei registri di magazzino - Richieste CIG/CUP/DURC - Controlli sui fornitori in base alle linee guida n° 4 dell'ANAC - Acquisizione richieste d'offerta - Redazione dei prospetti comparativi - Gestione delle procedure negoziali comprese quelle svolte sul MEPA - Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione - Emissione degli ordinativi di fornitura, compresi gli ODA - Ordini Diretti di Acquisto, anche in adesione alle convenzioni CONSIP, se attive - Carico e scarico materiale di facile consumo. - Bandi e avvisi per il reclutamento del personale interno ed esterno - Stipula contratti con esperti esterni connessi alla gestione dei progetti - Gestione file xml L. 190/2012 da inviare all'ANAC entro il 31 gennaio di ogni anno. - Gestione dello split-payment e versamento dell'IVA all'Erario con delega F24 EP - Gestione del procedimento di ricezione delle fatture elettroniche e relativi adempimenti sulla PCC (Piattaforma -Certificazione Crediti Commerciali) come, ad esempio, la comunicazione di assenza di posizioni debitorie e dello stock dei debiti commerciali - Predisposizione Indicatore di Tempestività dei Pagamenti e



pubblicazione in Amministrazione Trasparente - Predisposizione dell'indicatore dell'ammontare complessivo dei debiti e il numero delle imprese creditrici. - Controllo e attuazione del sistema di gestione documentale informatico - Adempimenti connessi con il D. Lgs. 33/2013 e D. Lgs 97/2016 in materia di amministrazione trasparente. In particolare provvede a pubblicare: - l'Indicatore (trimestrale e annuale) di tempestività dei pagamenti - l'Indicatore (trimestrale e annuale) dell'ammontare complessivo dei debiti e il numero delle imprese creditrici - La tabella relativa agli incarichi attribuiti agli esperti esterni con i relativi Curriculum Vitae - Il Programma Annuale - Il Conto Consuntivo - Il file xml AVCP previsto dalla L. 190/2012 - Pubblicazione degli atti di propria competenza nella sez. "Pubblicità legale Albo on-line". - Liquidazione competenze fondamentali ed accessorie personale supplente Docente e ATA - Versamenti contributi assistenziali e previdenziali tramite delega F24 EP - Accessori fuori sistema ex-PRE96 - Rapporti con l'INPS - Rapporti con la Ragioneria Territoriale dello Stato - Registro decreti - Adempimenti contributivi e fiscali - elaborazione e Rilascio CU - gestione trasmissioni telematiche (770 [se necessario], dichiarazione IRAP, EMENS, DMA, UNIEMENS, ecc.). - Liquidazione rimborsi missioni di servizio del personale dipendente - Pagamenti compensi accessori al personale dipendente - Contrattualizzazione e Pagamenti esperti esterni - Cura del Registro delle retribuzioni - attività istruttoria, esecuzione e adempimenti connessi alle attività negoziali - Elaborazione dati per i monitoraggi e per il programma annuale e per il conto consuntivo - Elaborazione schede illustrative finanziarie progetti PTOF - Predisposizione incarichi e nomine docenti ed ATA. - Pubblicazione degli atti di propria competenza nella sez. "Pubblicità legale Albo on-line".

Ufficio per il personale A.T.D.

- Tenuta fascicoli personali analogici e digitali - Richiesta e trasmissione documenti - Predisposizione contratti di lavoro - Gestione circolari interne riguardanti il personale - Valutazione



domande e compilazione graduatorie supplenze personale docente ed ATA (in particolare per le graduatorie di terza fascia) e relativi controlli sulle autocertificazioni - Compilazione graduatorie interne soprannumerari docenti ed ATA - Certificati di servizio - Tenuta del registro certificati di servizio - Convocazioni e attribuzione supplenze - Costituzione, svolgimento, modificazioni, estinzione del rapporto di lavoro - Quiescenza - Dichiarazione dei servizi - Gestione statistiche assenze personale e pubblicazione dei dati sul sito web della scuola - Rilevazione permessi L.104/92 e inserimento nuove certificazioni - Pratiche cause di servizio - Anagrafe personale - Preparazione documenti periodo di prova - Controllo documenti di rito all'atto dell'assunzione - Gestione supplenze - Comunicazioni assunzioni, proroghe e cessazioni al Centro per l'impiego. - Aggiornamento assenze e presenze personale con emissione decreti congedi ed aspettative - Gestione assenze per scioperi e compilazione statistiche di adesione agli stessi - Autorizzazione libere professioni e attività occasionali - Corsi di aggiornamento e di riconversione - Gestione ed elaborazione del TFR - incarichi del personale - pratiche assegno nucleo familiare - compensi accessori - visite fiscali - Adempimenti connessi con il D. Lgs 33/2013 e D. Lgs 97/2016 in materia di amministrazione trasparente ed in particolare provvede a gestire e pubblicare: - l'organigramma dell'istituzione scolastica - I tassi di assenza del personale - Il Curriculum Vitae e la retribuzione del Dirigente Scolastico e tutto quanto previsto dalla normativa sopra citata. - Pubblicazione degli atti di propria competenza nella sez. "Pubblicità legale Albo on line

Ufficio alunni

- Iscrizioni alunni - Informazione utenza interna ed esterna - Gestione registro matricolare - Tenuta fascicoli documenti alunni - Richiesta o trasmissione documenti - Gestione corrispondenza con le famiglie - Gestione pagelle, diplomi, tabelloni, scrutini, gestione assenze e ritardi - Gestione e procedure per adozioni libri di testo - Certificazioni varie e



tenuta registri – Esoneri educazione fisica – Gestione denunce infortuni INAIL e Assicurazione integrativa alunni – Gestione pratiche studenti diversamente abili in collaborazione le funzioni strumentali preposte – Collaborazione docenti Funzioni Strumentali per monitoraggi relativi agli alunni – Verifica contributi volontari famiglie con il supporto della DSGA – Elezioni scolastiche organi collegiali – Collaborazione con la referente per la gestione organizzativa dei viaggi d'istruzione e visite guidate, – Gestione monitoraggi e rilevazioni statistiche riferite agli studenti – Gestione borse di studio e sussidi agli studenti – Gestione pagamenti tramite POS effettuati dai genitori – Collaborazione con il DS per segnalazioni e gestione problematiche connesse ai contagi da COVID-19 e ai “soggetti/studenti fragili”. – Pubblicazione degli atti di propria competenza nella sez. “Pubblicità legale Albo on-line” – Adempimenti propedeutici alla fruizione della refezione scolastica

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online <https://ww.portaleargo.it>

Pagelle on line <https://ww.portaleargo.it>

Richieste assenze, permessi, ferie, partecipazione assemblee sindacali <https://ww.portaleargo.it>



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: **ACCORDO DI RETE PER ATTIVITA' DI FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO PERSONALE SCOLASTICO AMBITO TERRITORIALE 19 (SCUOLA CAPOFILA IISS PIO LA TORRE)**

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete di ambito

Approfondimento:

La formazione in servizio di tutto il personale scolastico si avvale di finanziamenti ministeriali che vengono gestiti per il 40% dalle scuole polo, nello specifico l'IISS Pio La Torre per realizzare attività formative di carattere nazionale e regionale in accordo con l'USR.



Denominazione della rete: **ACCORDO DI RETE CON L'OSSERVATORIO PROVINCIALE SULLA DISPERSIONE SCOLASTICA – DISTRETTO 13 PALERMO**

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Confronto sulla dispersione

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Approfondimento:

Realizzare un'architettura operativa anti-dispersione attraverso momenti operativi e di confronto per contrastare il fenomeno della dispersione scolastica.

Denominazione della rete: **ACCORDO DI RETE AMBITI 19-20 PER ASSEGNAZIONE ASSISTENTE TECNICO**



Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Denominazione della rete: **CONVENZIONE CON L' ASSOCIAZIONE ELEMENTI**

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività extracurricolare organizzata da Associazione esterna alla scuola

Risorse condivise

- Associazione Elementi

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Adesione al progetto in ore extracurricolari

Approfondimento:

"Il Natale dei bambini di Cardillo e di Tommaso Natale" e il "Progetto Scuole aperte - Laboratori di crescita 2022/23" sono progetti diretti alla realizzazione all'ampliamento e al potenziamento



dell'Offerta Formativa.

Il secondo progetto, che prevede finanziamenti regionali, è finalizzato a favorire la creazione di reti territoriali e la messa in comune di esperienze, risorse, informazioni nella consapevolezza che la scuola rappresenta, specie in alcuni territori, il più significativo presidio educativo, che può diventare luogo di diffusione, di opportunità culturali per tutte/i e importante laboratorio di cittadinanza.

Denominazione della rete: Associazione "L' ALBERO DELLA VITA"

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Corso di Formazione Specifica sulla sicurezza (8 h)

La formazione sulla sicurezza negli ambienti di lavoro è rivolta a tutto il personale scolastico ed è un obbligo di legge che deve essere garantito a tutti i lavoratori. Tale obbligo è normato all'art.18 comma 1, lettera l) del d.lgs.81/2008. In tale norma è scritto che "i dirigenti, che organizzano e dirigono le stesse attività secondo le attribuzioni e competenze ad essi conferite, devono adempiere agli obblighi d'informazione ai lavoratori e loro rappresentanti (art.37 del d.lgs. 81/2008), formazione e addestramento dirette ai lavoratori (art.36 del d.lgs. 81/2008).

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Valutazione e miglioramento

Destinatari

TUTTO IL PERSONALE DOCENTE

Modalità di lavoro

• Laboratori

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Corso di Formazione Generale sulla sicurezza (4h)

Con l'accordo Stato-Regioni del 21/12/2011 sulla Formazione dei lavoratori ai sensi dell'articolo 37, comma 2, del decreto legislativo 9 aprile 2008 n. 81, e successive modifiche e integrazioni, si è stabilito che la scuola è considerata un settore di rischio medio e quindi i lavoratori della scuola sono obbligati a svolgere un minimo di 4 ore di Formazione Generale. Il corso sulla sicurezza ha una



validità quinquennale e poi si deve provvedere ad un corso di aggiornamento della durata di 6 ore.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Valutazione e miglioramento
Destinatari	Tutto il personale docente
Modalità di lavoro	• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Aggiornamento Corso di Formazione Specifica sulla sicurezza (6h)

Il Corso di Aggiornamento sulla Sicurezza si rivolge ai Lavoratori delle Aziende a Rischio Basso, Medio e Alto e consente di adempiere, ai sensi dell'Accordo Stato Regioni del 21/12/2011 all'aggiornamento periodico di almeno 6 ore ogni quinquennio dei lavoratori.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Valutazione e miglioramento
Destinatari	TUTTO IL PERSONALE DOCENTE
Modalità di lavoro	• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Corso di Formazione per



Addetti al Primo Soccorso

Il corso per Addetti preposti forma i destinatari ad intervenire in caso di necessità di primo soccorso. Un'attività di fondamentale importanza e che presuppone un'adeguata preparazione dei dipendenti selezionati a ricoprire questo incarico.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Valutazione e miglioramento

Modalità di lavoro

• Laboratori

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Piano di Formazione Docenti neoassunti

Il Decreto del Ministro dell'Istruzione del 16 agosto 2022, n. 226 disciplina il percorso di formazione e di prova del personale docente ed educativo, nonché le modalità di svolgimento del test finale, le procedure e i criteri di valutazione del personale docente in periodo di prova. Il percorso formativo è articolato in 4 distinte fasi: 1. incontri propedeutici e di restituzione finale; 2. laboratori formativi; 3. peer to peer ed osservazione in classe; 4. formazione on line

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Valutazione e miglioramento

Destinatari

Docenti neo-assunti

Modalità di lavoro

• Laboratori
• Ricerca-azione



- Mappatura delle competenze
- Comunità di pratiche

Titolo attività di formazione: Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico (Missione 4- Componente 1- del PNRR)

La formazione sarà mirata a conferire una preparazione adeguata e competenze concrete per operare ed essere protagonisti del processo di innovazione e digitalizzazione che la scuola sta intraprendendo. Pertanto si incentiveranno percorsi di formazione relativi alle seguenti tematiche: coding; elementi di robotica educativa; making e tinkering; creatività digitale

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Titolo attività di formazione: Formazione sulla didattica digitale - PNRR "Scuola 4.0"

La formazione è finalizzata all'utilizzo efficace e completo degli ambienti di apprendimento innovativi che si realizzeranno nell'ambito di "Scuola 4.0" - Classroom- in linea con una transizione digitale della metodologia didattica negli ordinari processi di apprendimento-insegnamento.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento



Destinatari Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione
- Comunità di pratiche

Titolo attività di formazione: LIFE SKILLS E RESILIENZA

Favorire e sostenere lo sviluppo delle life skills e dell'empowerment negli alunni

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile

Destinatari

Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Laboratori

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola



Piano di formazione del personale ATA

Formazione sulla sicurezza

Descrizione dell'attività di formazione	La rilevazione dei rischi e delle condizioni igienico- ambientali
---	---

Destinatari	Personale Amministrativo e Personale Collaboratore scolastico
-------------	---

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

Formazione per la digitalizzazione delle procedure amministrative

Descrizione dell'attività di formazione	La collaborazione nell'attuazione dei processi di innovazione dell'istituzione scolastica
---	---

Destinatari	Personale Amministrativo
-------------	--------------------------

Formazione Collaboratori Scolastici

Descrizione dell'attività di formazione	L'assistenza agli alunni con diverso grado di abilità
---	---

Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
-------------	------------------------------------



Corso di Formazione sulla sicurezza

Descrizione dell'attività di formazione	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
---	---

Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
-------------	------------------------------------

Formazione Sicurezza

Descrizione dell'attività di formazione	La rilevazione dei rischi e delle condizioni igienico- ambientali
---	---

Gestione bilancio

Descrizione dell'attività di formazione	I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli
---	--

Destinatari	DSGA
-------------	------